ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 - Numero 222

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 12.000, sem. 6300, trim. 3250. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 16 - Sab. 17 Settembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-311 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 888-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (tun. 600) posiz. e data prestab. aum. 50 %. - Finanz. Legali L. 300 (tun. 650) il mm - Necrologi L. 800 (tun. 900) per parola (partecipaz. L. 300, tun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (tun. 1300) la linea - Recomm.: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi compresa con l'antartico): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo F.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 8,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ria. 15; Jugoslavia din. 30; *Libia pia 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Rhodesia sc. 2,5; *Siberia pia. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia L.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

L'annuncio dato a mezzogiorno dal Premier belga

Re Baldovino fidanzato con una contessina spagnola

La notizia ufficiale, diffusa dalla radio, desta entusiasmo nella capitale - Si ritiene che la decisione sia stata affrettata per troncare le voci di una possibile abdicazione - La futura regina è donna Fabiola D'Aragona figlia del conte de Mora

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, venerdì sera.

A mezzogiorno la radio belga ha diffuso una notizia ufficiosa che nessuno ormai riteneva possibile: re Baldovino ha deciso di sposarsi ed ha già scelto la fidanzata: donna Fabiola d'Aragona, figlia del conte De Mora. Va subito precisato che questa volta non si tratta né di voci né di pretese indiscrezioni. L'annuncio è stato dato in forma ufficiale

Il giovane re Baldovino

dallo stesso primo ministro Gaston Eyskens.

Non appena la notizia è cominciata a circolare per le strade della capitale si è avuta un'improvvisa animazione e in diversi quartieri sono stati improvvisati cortei che si sono diretti verso il palazzo reale per una manifestazione di simpatia al «re triste» in cui cattolici di fronte al matrimonio sembravano ormai insuperabili.

I giornali di Bruxelles sono usciti in edizione straordinaria, riportando in prima pagina fotografie di Baldovino. Sulla sua futura sposa i particolari biografici sono invece estremamente sommari, poiché sono (sebbene citata nei mesi scorsi fra le tante possibili «elette») era considerata una figura di secondo piano.

Matrimonio d'amore o matrimonio dettato dalla ragion di Stato?

Nessuno naturalmente può sondare il cuore del re, chiuso, riservato e freddo; i soliti prefetti bene informati, più o meno vicini alla Corte, affermano ora che nei giorni scorsi il giovane sovrano poco più che trentenne, appariva trasformato: più sereno, più cordiale del solito. Per la verità, la stessa cosa erano state dette un anno fa allorché Baldovino era ritornato dagli Stati Uniti.

Comunque è ovvio che la decisione è stata affrettata in questi giorni da considerazioni di carattere politico: il premier Eyskens non ha certamente mancato di fare pressioni sul sovrano perché si risolvesse a scegliere una moglie e ad assicurare al trono una discendenza diretta. Ciò era ritenuto necessario, negli interessi della monarchia, per due ragioni: la travagliata situazione politica interna conseguente alla crisi congolese e le voci insistenti sorte a proposito della protesa vocazione del re: com'è noto si era giunti ad affermare ch'egli intendeva farsi monaco trappista abdicando al trono in favore del fratello Alberto, principe di Liegi. Di questa ultima ipotesi appariva quasi avvalorata dal contegno della principessa Paola che a Roma aveva dichiarato ad alcune amiche di «custodire un importante segreto».

Il premier Eyskens, i cui esponenti dei partiti di destra e conservatori, come tali più vicini alla monarchia, erano seriamente preoccupati dalla piega degli eventi. La successione della indipendenza al Congo, il difficile tentativo di conservare le ricchezze minerarie del Katanga, gli smacchi subiti sul terreno diplomatico con i «rimproveri» mossi a Bruxelles dall'Onu per la sua azione appunto nel Congo, avevano infatti posto in fermento l'opinione pubblica. Da una parte quanti nutrono sentimenti nazionalistici avrebbero voluto una politica di forza in Africa e ancora sostengono la tesi d'un possibile intervento militare; dall'altra parte nelle masse popolari, sopratutto nei centri minerari colpiti di recente dalla crisi carbonifera, si era creato un innegabile malcontento verso il governo. Questo malcontento avrebbe indubbiamente finito con il favorire i partiti marxisti e quindi, indirettamente, avrebbe messo in pericolo la monarchia, che più è stata tanto provata durante la guerra per il contegno poco chiaro dell'ex re Leopoldo costretto poi ad abdicare.

Ecco perché Baldovino è stato vivamente esortato a scegliersi una sposa e a dare un carattere, per così dire, definitivo al suo regno.

Il premier Eyskens, dandone notizia alla radio, ha precisato che il nome compreso della fidanzata è «donna Fabiola de Mora y Aragon, figlia di don Gonzalo de Mora y Fernandez, conte di Mora».

Sul conto della futura regina, come si diceva, per ora si conoscono pochi particolari. Risulta che essa già risiede in Belgio con i familiari. Indicazioni sulla sua età, sulla sua vita e sulla sua persona verranno fornite da un portavoce di casa reale nel corso di una conferenza stampa che sarà tenuta in serata.

g. r.

Tre morti a Finale su un'auto sfasciatasi contro una corriera

Un quarto passeggero della vettura è gravemente ferito - Fra le vittime una giovane donna sconosciuta

FINALE, venerdì sera.

Tre morti ed un ferito grave sono il tragico bilancio di un incidente stradale sull'Aurelia tra Finale e Varigotti, in località Feglio.

La corriera della Sati, in partenza da Savona alle 7, guidata da Giovanni Esposito, di 36 anni, abitante in via Bologna a Genova, affiancato dal secondo autista Marino Fialto, di 24 anni, pure genovese, procedeva verso Finale quando, presso il ponte del Sanguineti, al Km. 592,500 dell'Aurelia, all'altezza delle due gallerie ferroviarie, improvvisamente si trovava in strada sbarrata da una «Dauphine» targata Savona 36255, che procedeva in senso inverso. Nel tentativo di superare un camion in curva, la vettura era venuta a trovarsi in mezzo alla strada mentre sopraggiungeva l'autocorriera ed andava a cozzarvi all'altezza della ruota anteriore sinistra, incastrandovisi e sfasciandosi.

L'auto proveniva da Sanremo, pilotata da Enrico Carrara, di anni 33, abitante a Vado Ligure, in via Gramsci ed aveva a bordo certa Ottavia Rossiero, pure da Vado Ligure, una signorina di Varazze non ancora identificata, ed un quarto passeggero che da un biglietto di riconoscimento al Casinò di Sanremo risulterebbe chiamarsi Amelio Miriti. Il guidatore e la giovane donna decedevano sul colpo, il Rossiero cessava di vivere durante il trasporto in ospedale, mentre il Miriti veniva ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale S. Paolo di Savona.

Sulla corriera erano parecchi passeggeri, una ventina, ma nessuno lamenta ferite, e ciò grazie anche alla tempestiva frenata dell'autista. Sul posto si sono immediatamente recati i carabinieri di Finale e la «Croce Bianca» che hanno provveduto alla rimozione delle salme ed ai soccorsi al ferito.

La sciagura sulla Via Emilia in cui sono periti i tre patrizi

La principessa Marina Torlonia sposata in America era venuta in Italia per il matrimonio del nipote

L'auto che si è schiantata contro un camion proveniva da Grazzano Visconti dove si erano celebrate le nozze tra Orsetta Caracciolo e Marco Alfonso Torlonia, figlio di don Alessandro - Uccisi anche il duca Canevaro e la contessa Eleonora Terry - Sempre gravissimi la duchessa Canevaro e l'autista - Il drammatico racconto del pilota dell'autocarro - Il marito di Marina Torlonia arriva oggi

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Le condizioni della duchessa Terry Canevaro Camperio ferita nel tragico incidente stradale in cui hanno perso la vita tre altri patrizi, sono ancora preoccupanti. La nobildonna è ricoverata all'ospedale di Piacenza, dove si trova pure l'autista Giorgio Felicetti in condizioni lievemente migliori.

La sciagura è avvenuta sulla via Emilia. Una «Fiat 1400» si è schiantata contro un autocarro: hanno trovato la morte la principessa Marina Torlonia Slater di 44 anni, residente a Roma, il duca Raffaele Canevaro, di 47 anni, abitante a Firenze in via Vesprucci 18 e la moglie del duca contessa Eleonora Terry vedova Camperio di 46 anni, abitante a Villasanta nei pressi di Monza. La macchina su cui viaggiavano la 3ª vittima aveva a bordo altre due persone: la moglie del duca Canevaro e figlia della contessa Eleonora, duchessa Terry Canevaro Camperio di 43 anni, e l'autista Giorgio Felicetti di 37 anni, da Bardesa. Ella la signora, ma l'autista — come si è detto — sono ricoverati all'ospedale di Piacenza in condizioni gravi.

Il tragico scontro è avvenuto alle 13 nei pressi dell'abitato di San Rocco al Porto, ad una curva che per i molti incidenti è nota ormai come la «curva del diavolo». L'auto proveniva da Grazzano Visconti, dove nella mattina si erano uniti in matrimonio Orsetta Caracciolo e Marco Alfonso Torlonia: figli, la sposa, di don Adolfo Caracciolo e di Anna Visconti di Modrone; lo sposo del principe don Alessandro Torlonia di Civitella Cesi e dell'infanta di Spagna Beatrice.

Alle 14,30 gli sposi erano partiti per il viaggio di nozze e poco più tardi gli invitati avevano iniziato Grazzano. Si era così mossa dal paese anche la «Fiat 1400» di proprietà della contessa Eleonora Terry. Il duca Canevaro e l'autista si trovavano sul sedile anteriore, su quello posteriore le tre donne, con in mezzo la più anziana. Superato il ponte sul Po a Piacenza, la macchina si era avviata lungo la via Emilia per imboccare l'autostrada del Sole a percorrerla fino a Milano.

L'auto correva ad una velocità di circa 150 chilometri l'ora. Alla curva «del diavolo» di San Rocco al Porto l'asfalto reso viscido dalla pioggia ha fatto slittare sulla sinistra la macchina; dall'opposta direzione in quel momento giungeva, proveniente da Cospaiterlengo, un autocarro condotto dal camionista Umberto Pesci, di 43 anni, ha stretto disperatamente i freni nel tentativo di evitare il peggio. Inutile. La «1400» si è incastrata sotto il cofano del camion con violenza terribile, ed è stata trascinata in avanti per una decina di metri prima che il camion si fermasse.

Nell'ammasso indescrivibile della lamiera contorta soltanto due dei passeggeri respiravano ancora. Il duca Canevaro, la principessa Torlonia Slater ed Eleonora Terry erano morti sul colpo. I tre cadaveri soltanto dopo due ore di sforzi sono stati estratti dall'auto e identificati. Le salme sono state composte in tre casse di legno e trasportate in un primo tempo al cimitero di San Rocco al Porto. I feriti, invece, sono stati ricoverati d'urgenza a Piacenza con un'auto privata.

La principessa Marina Torlonia in Slater aveva 44 anni ed era la sorella del principe Alessandro Torlonia, il noto patriota romano. Ella aveva sposato un architetto americano e viveva negli Stati Uniti, ma da circa due mesi era tornata in Italia per il matrimonio di ieri a Grazzano Visconti, che ha adunato i più bei nomi della nobiltà europea. Il duca don Alessandro Torlonia, giunto a Piacenza non appena informato della sciagura, ha ottenuto dal procuratore della Repubblica il permesso di trasportare la salma della cognata dalla camera mortuaria di San Rocco al Porto a quella dell'ospedale civile di Piacenza.

Qui, durante la notte, sono giunti il principe Adolfo Caracciolo, il principe Filippo Caracciolo, presidente dell'Aci, la principessa Buspoli, Manfredo Camperio, fratello di Eleonora, Fez-regina di Spagna Eugenia Vittoria e la contessa Consuelo Montemar.

Alle ore di questa notte all'ospedale di Piacenza è giunto da Milano il prof. Armando Trivellini. Dopo un consulto con i medici dell'ospedale egli ha reso pubblica la prognosi dei due feriti. Per la duchessa Terry Camperio Canevaro shock traumatico, contusione toracica con sospetta lesione degli organi endotoracici, trauma cranico: prognosi riservata. Per l'autista Felicetti: frattura della gamba destra, frattura della mano destra, sospetta commozione cerebrale: prognosi riservata.

Alessandro Torlonia nella notte ha parlato al telefono con New York: dall'altro capo del filo era il vedovo della principessa Marina Torlonia. Egli ha annunciato che nel pomeriggio di oggi giungerà in volo all'aeroporto di Linate quando ha potuto venirmi incontro l'autovettura. Ho sterzato tutto sulla destra ed ho frenato. L'auto arrivava in linea retta. E' stato un attimo. Ho sentito uno schianto come se una bomba fosse esplosa sotto il camion».

Sempre stamani si è appreso che sulla macchina fracassatasi contro il camion avrebbe dovuto prendere posto anche il principe Costantino Ruspoli, di 13 anni, nipote della contessa Eleonora Camperio. All'ultimo momento, però, questa aveva deciso di non portarlo con sé.

Camillo Brambilla

L'auto della contessa Eleonora Terry è stata letteralmente schiantata nel tragico scontro con l'autotreno (Tel. Moisio)

I duchi Canevaro tornavano a Monza per rivedere i figli

Firenze, venerdì sera.

Viva impressione ha suscitato a Firenze la tragica fine del duca Canevaro di Zoagli, perito nell'incidente automobilistico avvenuto sulla via Emilia unitamente alla principessa Marina Torlonia, ed alla contessa Terry Camperio.

Il duca Raffaele, discendente da un'antica famiglia fiorentina, era molto noto nella nostra città. Sua madre è la contessa Dianora Guicciardini vedova del duca di Zoagli, il quale è deceduto alcuni anni addietro. Benché avesse stabilito la sua residenza a Roma, il duca Raffaele Canevaro viveva per molti mesi dell'anno — particolarmente in primavera ed estate — nella sua villa nei dintorni della nostra città, in località Grassina a Poggiosecco.

Aveva iniziato la carriera diplomatica negli anni immediatamente successivi alla guerra ed era stato dapprima a Bucarest addetto a quella legazione italiana, quindi venne trasferito a Detroit ed infine a Lima nel Perù, ove rimase quattro anni. Rientrato in Italia fu destinato al ministero degli Esteri.

Lunedì scorso partì da Firenze con la moglie Dalmazia Camperio e con i tre figli maggiori — Emanuele di 15 anni, Dafne di 17 e Rosita di 15 anni. Nella villa di Poggiosecco rimasero gli altri quattro figli minori: Carlo di 10 anni, Luisa di 6, Arianna di 4 e Ottaviano di 3 anni. Per l'occasione, la contessa Guicciardini aveva lasciato la sua abitazione di Firenze e si era trasferita a Poggiosecco per sorvegliare i nipotini.

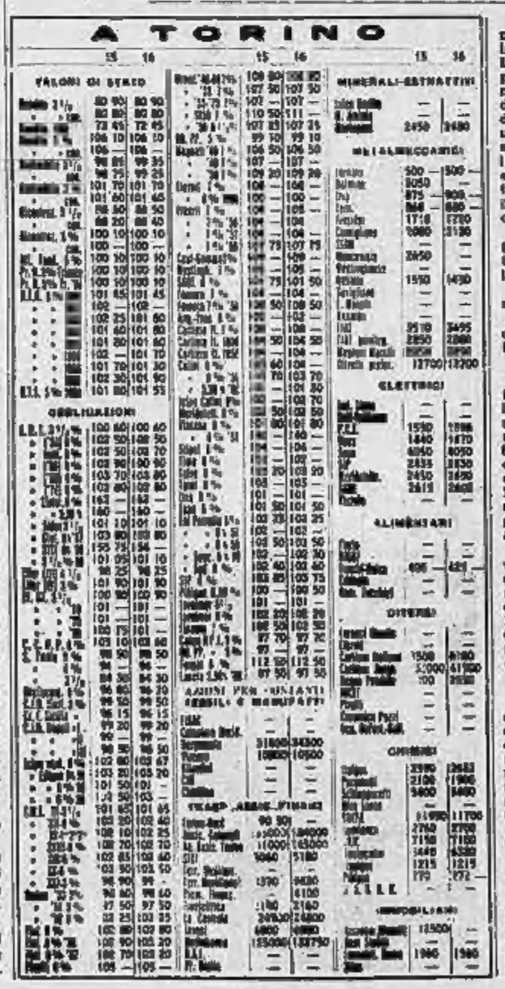
Quando è avvenuta la sciagura i coniugi Canevaro stavano facendo ritorno a Monza dov'erano ad attenderli i tre figli maggiori. La notizia della morte del duca è giunta stanotte alla villa di Poggiosecco, portata da due giornalisti. L'ha appresa per primo il fattore che amministra la grande tenuta; è rimasto allibito, e non ha avuto il coraggio di comunicare la fatale notizia alla contessa Guicciardini.

Il duca era molto stimato dai suoi dipendenti per il suo carattere aperto e gioviale e per la sua bontà. Quando partì, si recò personalmente a salutare il fattore ed i contadini: i quattro figli più piccoli vollero accompagnare il padre fino al cancello della villa e il duca prima di salire in auto

(Continua in 3ª pagina)

Il principe Alessandro Torlonia, fratello di una delle vittime, la principessa Marina Torlonia, fotografato all'ospedale di Piacenza ove sono stati ricoverati la duchessa Canevaro e l'autista. Di spalle è l'attrice Laura Adani (Telefoto a «Stampa Sera»)

Le quotazioni nelle Borse



A TORINO

A TORINO — La riunione è caratterizzata da un largo e continuo contrasto. Le aperture sono effettuate poco al di sopra dei massimi raggiunti ieri dopoborsa di sera. Subito dopo la incidenza del denaro determina una ripresa accentuata. In seguito, sui nuovi massimi, i realizzi mercilano una presa notevole, per cui il mercato, sempre caratterizzato da contrasti, ripiega su prezzi cedenti.

Le chiusure sono compilate sui minimi della giornata, con scarse variazioni dal listino di ieri.

Titoli di Stato e obbligazionari bene assorbiti.

Dopoborsa nervoso, con oscillazioni imperniate sulle basi di chiusura.

Diritti Viscosa 1330.

Cifre ufficiali dei biglietti di Banca esteri: dollaro Usa 619,84; dollaro canadese 627,45; franco svizzero 144,85; corona danese 89,80; corona norvegese 86,95; corona svedese 120,05; fiorino olandese 164,25; franco belga 12,05; franco francese 125,45; sterlina G.B. 1744,50; marco germanico 148,75; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina ora 5890-5950; marengo svizzero 4500-4650; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 619-625; franco svizzero 144-145; franco francese 124,50-126,50; oro fino 705-715; argento 19,50-20.

A MILANO — La chiusura di settimana non ha avuto quell'andamento lineare che era nelle previsioni: ulteriori realizzi e vendite di bernoccio hanno annullato buona parte delle migliorie conseguite nell'apertura, apparse fin dalle prime battute molto ferme con scambi in denaro su Fiat che salivano a 3615, Latini a 5670, Edison a 5900, seguite da numerosissimi valori di centro.

Al listino, per contro, il denaro si rarefaceva lasciando la prevalenza alle offerte che agevolavano man mano il terreno guadagnato.

Chiusura ai minimi della giornata, ma sempre molto resistente.

Tono calmo anche nei valori di Stato e nelle obbligazioni.

Da oggi è quotata ufficialmente la Fiat privilegiata.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 153.075; Bastogi 6400; Finsidertrica 1100; Fiumare 835; Finsider 1698; Gim 13.200; Invest 6710; La Centrale 24.900; Sviluppo 4400; Ass. Generali 153.000; Fiasi. Incendio 37.750; Assicurazioni Italiana 157.500; Ras 88.350.

Cantoni 53.500; Olcese 6010; Cucirini C. C. 18.500; De Angeli 12.500; Gavardo 9035; Lanificio Rossi 14.005; Rosari e Varsi 55.000; Rotondi 91.000; Tosi 11.800; Un. Manifatture 182.000; Fisac 1295.

Dalmine 2145; Iiva 966; Metalli 11.000; M. Amiata 2945; Monteponi 2500; Siele 10.700.

Bianchi 1485; Fiat 3490; Fiat privilegiata 2300; Nobiloio 1450.

Dialene 2965; Edison Volta 5400; Bresciana 2550; Sarda 7900; Valdarno 4535; Meridiana 3650; Subalpina 6980; Magneti Marelli 3790; Ercole Marelli 1500; Romana Elettr. 4230; Sme 4000; Meridionale Elettr. 2338; Stet 3130; Termomeccanico 6100; Toti «A» 5650; Toti «B» 6150; Unes 1550.

Liquigas 1184; Mira Lanza 58.100; Pilelgas 874.

Acciai 13.500; Boni Stabili 3540; Immobiliare 1585; Risanamento 13.600; Silos Genova 6875.

Ricordi 7480.

Prezzi guasti in ritardo

Mittel 2650; Ferr. N. Ord. 4305; Chatillon 17.140; Cascami Seta 15.900; Lanif. e Canap. 2275; Sala Vicosa 14.710; Montecatini 6380; Sade 2290; Cisli 4830; Edison 5230; Orobia 3650; SIP 3475; Terni 390; Viscosa 6000; Dist. Italiane 7650; Saffa 11.600; Cartiere Burgo 61.000; C.I.G.A. 5320; Italcementi 12.300; Pirelli S.p.A. 11.295; Pirelli e C. 8295; Eridania 5600; Romane Zuccheri 165; ANIC 7000; Italgas 2650; Rumianca 2130; La Rinascente 915,50.

Trasferimenti: New York 620,50-621,50; Europa 145,80; 146,30; Parigi 125-127.

A GENOVA — Mercato con apertura buona e punte abbastanza rilevanti nelle Fiat, che si sono presentate a 3610. In chiusura, offerte su tutta la quota.

Alcuni prezzi: Centrale 24.900; Generali 155.000; Ras 90.000; Meridionali 6350; Nai 20.400; Viscosa 10.850; Finalder 1780; Catini 5405; Iiva 966; Fiat ordinarie 3625; Fiat privilegiate 2910.

A FIRENZE — Mercato in fase di vivace ripresa nella prima parte della riunione. Successivamente numerosi realizzi hanno provocato delle flessioni, mantenutesi anche nel dopoborsa.

Ecco alcuni prezzi — Ferrovie Meridionali 4300; Centrale 25.700; Fondiaria Incendio 27.400; Fondiaria Vita 30.500; Viscosa 10.850; Montecatini 6425; Magona 1810; Fiat 3510; Valdarno 4555; Immobiliare 1565.

Riunione del comitato per il credito e il risparmio

Roma, venerdì sera.

Il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio si è riunito stamane sotto la presidenza del ministro del Tesoro on. Taviani.

Sono intervenuti i ministri Pella, Colombo, Bo, Martinelli, Rumor e Zaccagnini; i sottosegretari Natali, Pecoraro e Salari; il governatore della Banca d'Italia, prof. Carli e il direttore generale del Tesoro dott. Di Cristina.

Secondo diplomatici russi

Kruscev vorrebbe conciliarsi con Ike

LONDRA, venerdì sera.

Diplomatici sovietici hanno lasciato capire stamane che il primo ministro Kruscev desidera una riconciliazione col presidente Eisenhower.

Kruscev sonderebbe la possibilità di incontri personali coi candidati alla Presidenza nelle prossime elezioni americane: il repubblicano Nixon e il democratico Kennedy.

CRONACA CITTADINA

Si avvicina la data delle grandi celebrazioni

A che punto sono i lavori nei cantieri di «Italia '61»

Squadre di operai impegnate anche di notte - Una colonna di 72 mila autocarri per costruire le colline artificiali - Nascono i 19 padiglioni regionali da un groviglio di 25 Km. di pali di cemento

Il cantiere di «Italia '61» per la Mostra delle regioni è affidato a un costruttore di dighe, l'ing. Rattazzo della Sip. La scelta di un tecnico abituato per lunga esperienza professionale ad affrontare grosse difficoltà con spedizione di tempo imperativo era necessaria. Analoghe considerazioni potrebbero essere fatte per gli ingegneri che dirigono i cantieri delle «Esposizione internazionale del lavoro» (un palazzo più grande del Colosseo) e del Ramia (dove sta sorgendo un edificio capolare del diametro di 150 metri).

Opere di queste dimensioni, già difficili per loro natura, diventano ancora più impegnative se il tempo per realizzarle è ristrettissimo. In corso Polonia non si può perdere un giorno e occorre si lavori anche di notte, in turni continui, alla luce dei riflettori: bisogna essere pronti per il primo maggio del 1961. Nel periodo preparatorio delle manifestazioni del Centenario perplessità ed ostacoli di carattere burocratico hanno rallentato la realizzazione dei programmi. Ora i tecnici stanno ricuperando il tempo perduto.

L'architetto Renocco e l'ing. Rattazzo ci hanno accompagnati in visita al cantiere della Mostra delle regioni che sorgerà sul terreno alla confluenza del Sangone con il Po. Camminando per sentieri appena tracciati nella vastissima area dove sono all'opera scavatrici e sbancatrici, carpentieri e muratori, è difficile rispondere alla domanda: «A che punto siamo?». Il profano riporterebbe una unica impressione: un disordine disastroso del quale non si vorrà mai a capo.

Tocca ai tecnici chiarire la vera situazione con dati concreti. La Mostra, è noto, si comporrà di 19 padiglioni regionali, che illustreranno la varietà e la ricchezza delle tradizioni locali, e di un «padiglione unitario» nel quale saranno documentate le regioni ideali e le compatte materiali dell'Unità d'Italia. Verrà inoltre costruito il vastissimo edificio dei servizi generali di tutta l'Esposizione.

Sul terreno è già stato compiuto molto lavoro. L'area verrà trasformata in un enorme parco arricchito da collinette e laghetti. Tra il verde si incastoneranno i padiglioni ed ogni due piani con piccoli ascensori di servizio. I padiglioni saranno collegati tra di loro da passerelle coperte alte mt. 3,50 dal suolo. Nei giardini antistanti correranno tranini a micro-tani.

Si è cominciato con il palafitteggio degli alberi che già esistevano nella zona: attorno ai grossi tronchi sono stati costruiti dei ponti di protezione in muratura sui quali si appoggerà la terra delle colline.

Gli alberi da salvare erano un centinaio. Molti altri sono già pianati e stanno crescendo nelle serre. Le varietà più delicate raggiungeranno la Esposizione solo nella prossima primavera in grandi vasi. Dopo si è passato al terreno: ciascuno degli stati tragardati oltre 200 mila metri cubi di terriccio pari ad una colonna composta da 72 mila autocarri, lunga cioè quasi 600 chilometri. Dal via vai di questi camion sono sorte le colline, mentre altre pesanti ruspe (c'è un enorme mezzo a vapore in cui nella massa poca trenta quintali) provvedono al consolidamento del terreno.

L'acqua in riva al Po ed al Sangone è di carattere alluvionale. La fondamenta dei 19 padiglioni sono state costruite affondando nel terreno pali di cemento del diametro di 40 centimetri e della lunghezza media di 8 metri. In tutte conteranno da 12 a 18 chilometri di pali. Il maglio a vapore batte senza sosta. I basamenti di 13 dei 19 padiglioni regionali sono già pronti. Affiorano dal terreno le gettate di cemento (tutto il sono i pali) su cui poggeranno le strutture di acciaio precabricate. Il montaggio del primo padiglione si inizierà entro la settimana prossima.

Gli operai si susseguiranno a ritmo continuo: lavorano alla costruzione delle strutture industriale specializzate liguri e lombarde. Il materiale è già quasi tutto pronto. Per i soli pavimenti occorreranno circa 13 mila metri quadrati di piastrelle e di marmi.

Abbiamo accennato ai lavori. Il padiglione di Venezia, ad esempio, sorgerà in riva ad una specchio d'acqua artificiale mentre quello sardo, sulla sponda del Po, sarà il punto d'attracco dei vaporetti in servizio sul fiume. I lagni artificiali saranno riempiti sollevando l'acqua da una presa (che già esiste «sovrallo») profondo 40 metri.

Lo straordinario «passeggiato» di un meccanico settantenne

Ogni anno per ringiovanire si reca a piedi fino a Roma

Ha già compiuto cinque viaggi e conta di farne altri quindici - Percorre i 700 chilometri in 14 giorni e 6 ore.

Carlo Giubbena puntualizza sulla carta il suo itinerario

Il signor Carlo Giubbena, che oggi conta 70 anni, compie passeggiate che neppure un giovinetto si sognerebbe di fare. Ogni due anni con lo zaino a spalle e con un randello per sostegno, si mette in cammino, alla volta di Roma. E sugli ottocinquilini di via Palestrina 22 lo salutano calorosamente: sanno che sempre alla stessa epoca il signor Giubbena trascorre così le sue ferie.

L'idea del viaggio a piedi gli fu suggerita da una notizia apparsa sui giornali nell'Anno Santo, il 1950. Allora si parlava di pellegrini che si erano avviati alla volta della capitale con i mezzi più strani. Qualcuno aveva osato affrontare la distanza a piedi.

«Essere gente così temprata» pensò il signor Giubbena. «Perché non potrei tentare anch'io?». Dopo aver studiato attentamente il percorso e stabilito le varie tappe con orari di marcia, alle ore 5 del 5 agosto 1950, Carlo Giubbena mosse i primi passi. Esattamente 14 giorni e 6 ore dopo era in vista del Cupolone. Invece di sentirsi stanco, il Giubbena ebbe l'impressione di aver ringiovanito di parecchi lustri. Decise così di ripetere ogni due anni il lungo itinerario.

Con l'ultima traversata egli ha festeggiato il decennale delle sue passeggiate Torino-Roma. Nel 1953 impiegò 14 giorni e 6 ore, nel 1954, 14 giorni e 5 ore, nel 1956, 14 giorni e 6 ore, nel 1958, sempre 14 giorni e 6 ore.

Il signor Giubbena ha stabilito tappe e orari e nulla può fermarlo più del necessario. Un giorno a Chivasso andò in un ristorante piemontese. I padroni lo invitarono a trattenersi altrimenti non gli sarebbero costate una lira quelle vacanze marine. Carlo Giubbena rifiutò cortesemente.

Le tappe della passeggiata sono Asti, Alessandria, Isola del Cantone, Passo della Scoffera, Chiavari, Torre di Roverano, Sarzana, Torre del Lago, Castiglioncello, Venturina, Braccana, Orbetello, Tarquinia, Cerenova, Roma: pari a 700 chilometri esatti. Ad ogni tappa l'instancabile camminatore manda una cartolina con l'ora del passaggio e la data del giorno. La invia sempre al solito indirizzo: Carlo Giubbena, via Palestrina 20, Torino, e se stesso quindi.

Il Giubbena è l'ultimo rimasto della sua famiglia, non ha più nessuno a cui mandare i saluti e per tenere la contabilità dello suo marce ha ritenuto che invianda a se stesso le vedute delle varie località sarebbe stato un pensiero gentile.

Il Giubbena ha compiuto ora settant'anni: vorrebbe celebrare il ventennale della sua «passeggiata». Ma poiché, con questo ritmo, trascorrerebbero altri 30 anni per arrivare all'ultimo viaggio, d'ora in poi, per dimezzare i tempi, s'incamminerà per Roma ad ogni agosto, «Poiché mi sembra di ringiovanire dopo i miei viaggi — ha concluso — non sarà improbabile ch'io possa ritrovarmi a Roma anche nel 1990».

Una frana ostruisce la strada per Cavoretto

Verso mezzogiorno la pioggia insistente ha provocato uno smottamento di terra sul viale XXV Aprile, poco prima dell'abitato di Cavoretto. La frana non è di vaste proporzioni, ma è stata sufficiente ad ostruire la sede stradale interrompendo la circolazione.

Uomini e mezzi del vigili del fuoco, dell'Azienda tramviaria e della Divisione comunale di viabilità sono stati inviati immediatamente sul posto per liberare la strada.

Alla "rotonda" in costruzione dove si incontrano corso Tassoni e corso Regina Margherita

Otto feriti sul pullman di Druent per una grave infrazione stradale

L'automezzo pubblico si è trovato di fronte ad un camion che veniva in senso vietato: per evitarlo è finito contro un palo della linea elettrica - Nessuno dei passeggeri è grave

Per evitare lo scontro con un camion che viaggiava in senso vietato un pullman dell'Azienda tramviaria carico di passeggeri è finito contro un palo. Otto persone sono rimaste ferite o contuse in modo non grave. L'autocarro che ha provocato l'incidente è fuggito.

L'episodio è accaduto verso le otto di stamattina in corso Tassoni angolo corso Regina Margherita. L'autobus dell'Atm è quello che fa servizio fra Druent e Torino. Lo guidava Giovanni Messano, di 31 anno, domiciliato in via Pinti 1. La vettura, come si è detto, era affollata. Pioveva a dirotto, la visibilità era scarsa. Il pullman era diretto al capolinea di Porta Palazzo.

Superato il ponte sulla Dora, il Messano si apprestò a svoltare sul corso Regina nel corso Tassoni, girando intorno alla «rotonda» che si sta costruendo per disciplinare il traffico. Nel corso Regina in quel momento stava arrivando un grosso camion: doveva svoltare in corso Tassoni, verso il Maria Vittoria. L'autista non rispettò il senso obbligatorio, ma abbreviò il percorso tagliando la strada a sinistra della sbarcionaia che delimita la «rotonda».

Il guidatore del pullman non poteva prevedere questa manovra irregolare, e la pioggia scrosciante gli permise solo all'ultimo momento di rendersi conto del pericolo. Mentre, ultimata la curva, si dirigeva verso corso Regina attraverso alla sua sinistra la sagoma del camion che gli avrebbe ostruito la strada. Per evitare lo scontro sterzò bruscamente a destra; non riuscì però a evitare l'urto contro uno dei grossi pali di ferro eretti per sostenere la linea elettrica fino a che i lavori di sistemazione dell'incrocio siano terminati. Nel filo al disopra del palo si verificò un contatto e ci fu un lampo accecante. Grida di spavento si levarono dai passeggeri, molti dei quali erano stati scagliati gli uni addosso agli altri e contro le pareti. Lo scontro col camion comunque era evitato.

Accorrevano dei passanti. Mentre si soccorrevano i feriti l'autocarro che aveva provocato l'incidente ripartiva, allontanandosi a sperdersi in corso Tassoni. Nessuno, nella confusione, pensava di rilevarne le targhe. Si sa soltanto che è un grosso «Dodge». Otto persone dovevano essere portate al Maria Vittoria. Eccone i nomi: Renata Monte, 37 anni, commesso, residente a Druent in via Bervigila 4; Generosa Valenza in Olivetti, 44 anni, operaia, via Germonio 9, Druent; Maria Libanori in Zagato 47 anni, via Torino 77, Druent; Chevali Caterina ved. Pepoli, via Sansovino 59; Faustina Palmero in Ramanni, 39 anni, via Torino 44, Druent; Laura Roletto, 30 anni, via Garibaldi 1, Druent; Giuseppina Battaglietti in Testa, 35 anni, via Borsi 55; Giovanni Mellarino 15 anni, apprendista tipografo, vicolo San Lorenzo 8, Druent.

Più grave di tutte è la signora Chevali che ha riportato la frattura della tibia destra, guaribile in un mese. Gli altri sono stati giudicati guaribili in pochi giorni per contusioni ed escoriazioni.

Un'auto che percorreva la strada San Benigno, Canavese-Torino, è abbandonata a causa delle condizioni dell'asfalto, ed è finita contro la fascia metallica di protezione posta sul sopraelevata dell'autostrada Torino-Ivrea. L'urto non è stato molto violento; tuttavia il guidatore della macchina, l'operaio Giuseppe Lupo, di 36 anni, si è fratturato alcune costole e all'Antamoia Martini è stato ricoverato e giudicato guaribile in 30 giorni.

Affrettare le iscrizioni dei ragazzi alle scuole

Il Provveditorato agli Studi ricorda che il tempo utile per le iscrizioni degli alunni alle scuole di ogni ordine e grado, scade il giorno 25 corrente. I genitori sono però pregati di sbrigare l'adempimento presso gli istituti negli ultimi giorni e di effettuare tempestivamente le iscrizioni. Ciò anche per permettere alle direzioni di provvedere tempestivamente all'organizzazione dei locali e delle classi.

Forse prorogato il blocco per i negozi e gli artigiani

Il problema della proroga del blocco degli affitti anche per commercianti ed artigiani è all'esame del Governo. Il presidente dell'Associazione Commercianti di Milano, on. Edoardo Cviglio (che all'inizio del mese ha presentato una proposta di legge per una proroga triennale dei locali adibiti a negozio, salendo commerciali in genere e attività artigiane), stamane ha comunicato che il disegno di legge ha molte probabilità di essere accolto in quanto hanno già espresso parere favorevole numerosi parlamentari e membri del Governo.

A questo proposito è stato annunciato che il Presidente del Consiglio on. Fanfani parteciperà al convegno nazionale dei commercianti fissato per il 25.

Dopo una notte di ricerche trova e cattura il suo ladro

L'inseguimento in auto da Ciriè a Torino

Un ladruncolo di 19 anni è stato catturato dopo un pazzesco inseguimento dall'uomo che aveva derubato. La vicenda è cominciata ieri a Ciriè e si è conclusa nella notte a Torino. Un panettiere di Ciriè, Aldo Garyano, aveva avuto in pochi giorni fa un nuovo dispiacere. Luigi Moschet, il protagonista dell'episodio, un giovane di Novara.

Ieri pomeriggio il Moschet, terminata il suo lavoro, andava a riposare nell'alloggio sopra il negozio. Passando nella stanza del padrone aprì un cassetto e vi scoprì orologi e collane d'oro per un valore di circa 100 mila lire. A questo vista perdere la testa. Il ragazzo in preda ai primi e peggiori dell'«Anna», e con il dott. Giovannetti, segretario generale del Salone Internazionale dell'Automobile a cui, per la prima volta, l'industria automobilistica giapponese partecipa.

Nel corso della riunione, alla quale erano presenti anche altri dirigenti dell'«Anfia», si è stato uno scambio di idee su argomenti che concernono la situazione dell'industria automobilistica nel mondo e sull'attività delle rispettive Associazioni.

Otto dirigenti di industrie automobilistiche giapponesi sono da ieri ospiti della nostra città. Hanno visitato gli stabilimenti della Fiat e di Pininfarina e, stamane, si sono incontrati con il dott. Palazzi, direttore dell'«Anfia», e con il dott. Giovannetti, segretario generale del Salone Internazionale dell'Automobile a cui, per la prima volta, l'industria automobilistica giapponese partecipa.

Nel corso della riunione, alla quale erano presenti anche altri dirigenti dell'«Anfia», si è stato uno scambio di idee su argomenti che concernono la situazione dell'industria automobilistica nel mondo e sull'attività delle rispettive Associazioni.

Da tutta Europa "pezzi" che valgono centinaia di milioni

A Torino l'Olimpiade del francobollo sportivo

La progenitrice della specialità: una vignetta apparsa ad Atene nel 1894 - L'interessante rassegna aperta da sabato al Valentino

Grazie tutti sanno che la filatelia non è affatto un passatempo per ragazzi ma un «affare» internazionale, che trattano capitali dell'ordine di miliardi. Non tutti conoscono però la sua strana favolosità: la filatelia, partita tanti anni fa come raccolta di etichette colorate, è tornata sui suoi passi con la moda delle collezioni a tema: chi raccoglie solo francobolli che abbiano come soggetto, ad esempio, animali o fiori e chi si appassiona esclusivamente a quelli che hanno come tema lo sport. Quest'ultimo settore, in corrispondenza con le Olimpiadi, è lanciato alla conquista del primato e ne avremo una prova al Valentino, dove, a cura dell'Enal si inaugura domani, nella palazzina della Promotrice, la Mostra europea del francobollo sportivo (17-25 settembre).

Diremo assolutto che anche questa rassegna conferma la nota legge che si può così enunciare: «La superficie di uno francobollo da questo emesso», San Marino, il Liechtenstein, la repubblica Dominicana, per citare pochi nomi, mettono in circolazione «pelaccini» che coprono metà della busta (e si spiega: il francobollo rappresenta per gli Stati piccoli una formidabile fonte di guadagno, occorre stimolare i collezionisti con le dimensioni esorbitanti ed i colori vistosi, in modo che ala ben disposto a pagare cento lire pezzetto di carta che vale uno).

A parte queste considerazioni diremo che la mostra è davvero di prim'ordine, come partecipazione e come sistemazione degli ambienti. I prudenti organizzatori assicurano che i pezzi esposti non valgono tutt'assieme più di cento milioni, in realtà il valore della collezioni esposte è ben più alto e si aggira sui quattrocento milioni di lire (sono assicurati, beninteso, e durante la mostra funzionerà un discreto ma costante servizio di polizia).

Innumerevoli i pezzi interessanti e la loro varietà, a cominciare da quella prima «vignetta sportiva», che è la nonna di tutti i francobolli del genere e venne emessa dalle poste greche nel 1894, in previsione dei primi giochi olimpici che si sarebbero svolti ad Atene nel 1896. Per noi torinesi ha un gran fascino quella cartolina datata maggio 1911, dedicata al concorso ginnico internazionale che allora si svolse nella nostra città, allo Stadium (ora scomparso per fare posto al Politecnico), e con pari commozione abbiamo ammirato la cartolina stampata a cura della ginnica Ducitorre di Venezia, con l'originale scritta: «Voiat fama per orbem», per celebrare la strepitosa vittoria dei canottieri veneziani nelle Olimpiadi del 1908 (ed una dicitura commenta un po' enfaticamente e telegraficamente: «Gara terribile, arrivati primi, entusiasmo straordinario»).

A citarli tutti, ci vorrebbe un volume. Ma forse la notizia più gradita per le legioni dei filatelici è questa: lunedì prossimo verrà emesso contemporaneamente in tutti i Paesi d'Europa il francobollo dell'Idea Europea (due valori, portano il disegno di un fiore, i cui petali sono composti dalle bandiere di tutti gli Stati); alla Promotrice funzionerà un apposito ufficio per la vendita delle cartoline-ricordo e l'apposizione dell'annullo speciale.

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Principi d'Acaja 43
Ore 21: Grande serata di RIAPERTURA
Complesso PIERO FASANO
con Marinella BENNY e Maria CAVANNA

CLUB FARO DANZE
Ore 21 Grande SERATA INAUGURALE
FRANCO WILLY e il Suo dinamico Complesso

CASTELLINO DANZE
QUESTA SERA - Ore 21
RIAPERTURA
Compl. ELJ NERI
Canta VIC DAIANO

ESTORIL CLUB
Via Cavour 1 - Telef. 44-190
Direzione: Alberto Ferrangero
QUESTA SERA
RIAPERTURA
QUARTETT «ANDERS»

LE PERROQUET
Via Gallo 13
QUESTA SERA - Ore 22
RIAPERTURA
ORCHESTRA I 5 DUCA

ASTOR
Successo di René Clement
IN PIENO SOLE
2 ore di «suspence»

ECHI SPETTACOLI
AL NUOVO NIRVANA DANZE
Via P. Amedeo 52, t. 45-75; 66-83-67
Domani sera, ore 21, grandiosa elegante serata di riapertura con Orchestra Peirini; canta Sergio Consiglio della «Cetra».

Taccuino del lettore

Prolungata la linea «5» da Vanchiglietta a Sassi

Da lunedì il percorso della linea tramviaria n. 5 verrà prolungato dall'attuale capolinea di Vanchiglietta, per corso Belgio e corso Casale, sino a Sassi. Contemporaneamente viene soppresso il «5 sbarrato».

Sulla nuova linea 5 e Borgata Lesna - Sassi - verrà istituito il seguente sistema tariffario a tratte: L. 50 (per il percorso di una tratta) e L. 45 per l'intero percorso.

◆ Il Cardinale di Torino ha benedetto ieri i nuovi locali dell'Istituto Piemontese di via Bligny 3. Erano presenti il presidente della Provincia, la prof.ssa Tattonamai, il prof. Lamb, provveditore agli studi, on. Savio, autorità civili e militari.

◆ Parte per Lourdes, domani, alle 13.30, da P. N., il pellegrinaggio piemontese dell'Unitalsi, composto di due treni con circa 1420 persone, tra malati e personale di assistenza.

◆ L'Amministrazione Provinciale ha accolto l'entrata in funzione di 30 posti di ascolto di Telesoccorso. Vengono distribuiti in questi giorni i primi 20 televisori per altrettanti Comuni.

◆ L'Ambasciatore del Paraguay, Julio Pons, ha iniziato ieri il suo programma di visite ai più importanti stabilimenti di Torino e del Piemonte. Ieri sera, dopo aver partecipato al pranzo del Rotary, ha visitato «La Stampa». Oggi si reca alle Viti.

◆ Un nuovo Istituto professionale di Stato per l'industria e l'Artigianato comincerà a funzionare a Torino per l'anno scolastico 1960-61. Avrà sede in corso Venezia 29, nei locali dalla ex-officina Elli a Lerbool.

◆ La Mostra del cartellone svizzero è stata inaugurata ieri in via Roma 260. Presenti 115 opere. Alla cerimonia inaugurale è intervenuto il Console elvetico che ha tenuto una breve prolusione.

◆ A «Italia-Urss» sono state aperte da oggi le iscrizioni ai corsi di lingua russa. Informazioni in piazza Carignano 6.

◆ A Vinovo sono state inaugurate due nuove opere pubbliche: la passerella pedonale che collega via Chisola con la strada per Candiolo e l'edificio scolastico in frazione Tetti Grella.

◆ Riduzioni a Napoli: gita alle falde del Vesuvio (7, 8 e 9 ottobre).

◆ Jazz: stasera, alle 21.30, nella sede dell'«Hot Club» (via Volta 6), serata musicale con presentazione del nuovo Complesso swing Lucchino.

◆ Al collegio San Giuseppe (via San Francesco da Paola 23) nei giorni feriali dalle 20.30 alle 21.30 sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti per aggiustatori meccanici, avviamento industriale, disegnatori meccanici, lingua inglese tecnica.

◆ Un concorso per opere calcografiche, xilografiche e litografiche è stato bandito dalla Associazione culturale e ricreativa italiana «Arti» per il cinquantenario dell'Unità d'Italia. Adesioni entro il 15 ottobre: Arcis, via Policlinico 137, Roma.

◆ Ai corsi Assistenti sociali sono aperte le iscrizioni, che si ricevono in via Massena 20.

◆ Per la Marina militare è stato bandito un concorso per l'arruolamento volontario a premio di 2300 posti nel Corpo delle equipaggi militari marittimi cui possono partecipare i nati dal 1941 al 1944. Informazioni presso CPOC, Prefettura (piazza Castello 205).

◆ «Miss Eleganza Piemonte» viene stata domenica a Bra a cura del Circolo Artistico Da Gioia. Saranno incoronate anche «Miss Cinema» e «La bella simpatica».

◆ Farmacie in servizio notturno: corso Palermo 113, corso Vittorio Emanuele 56, via Roma 24, piazza della Repubblica, via Nizza 85, via Mongrenovo 29; corso Svizzera 42, corso Casale n. 110, corso Francia 315 bis, via Giacomo Dina 75, via Garibaldi n. 14, via Cibrario 72, corso Unione Sovietica 46, via Cernaia ang. via S. Dalmazzo, via Po 4, corso Francia 1, via Nizza 354, via Tripoli 45.

◆ Oggi, venerdì 16 settembre, è il 260° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 6,09 e tramonta alle 18,8. E' la festa di Sant'Eufemia, S. Cornelio, S. Geminiano.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +15,7
MINIMA +13,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (mezzanotte): +13,5; ore 6: +13,4; pressione 735; umidità 94 %. Cielo coperto. Pioggia mm. 22. Previsioni: tempo perturbato. - Temperature a Cuneo: max. +15,3; min. +13,3; ore 8: +13,6

CINERIZ
COMUNICATO
LA PROGRAMMAZIONE DEL FILM
MORIS ERGAS presenta
SIMONE SIGNORET
SANDRA MILO
EMMANUELE RIVA
in un film di ANTONIO PIETRANGELI
ADUA e le Compagne
con GINA ROVERE, CLAUDIO GORA, IVO GARRANI, GIANRICO TEDESCHI, MARCELLO MASTROIANNI
ANNUNCIATA PER OGGI AL CINEMA LUX È RINVIATA PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE

OGGI - LUX - OGGI

E' una storia violenta ai minori di 16 anni e a tutti coloro che non sopportano emozioni violente, in quanto l'azione di questo film ha veramente la forma di inchiodare lo spettatore alla poltrona senza respiro. Vedetelo dall'inizio: ore 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; ultimo 22,30

all'IDEAL ECCEZIONALE PRIMA
Una banda di giovani gangster e... le loro ragazze che chiamano RUBY!

E' una storia violenta ai minori di 16 anni e a tutti coloro che non sopportano emozioni violente, in quanto l'azione di questo film ha veramente la forma di inchiodare lo spettatore alla poltrona senza respiro. Vedetelo dall'inizio: ore 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; ultimo 22,30

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 511-024

OGGI - CORSO - OGGI

Dal Giappone al Salone dell'Auto

Otto dirigenti di industrie automobilistiche giapponesi sono da ieri ospiti della nostra città. Hanno visitato gli stabilimenti della Fiat e di Pininfarina e, stamane, si sono incontrati con il dott. Palazzi, direttore dell'«Anfia», e con il dott. Giovannetti, segretario generale del Salone Internazionale dell'Automobile a cui, per la prima volta, l'industria automobilistica giapponese partecipa.

Paese sotto il sole

Camargue, settembre.

L'agosto non è, secondo me, il mese migliore per viaggiare. Il caldo non abbellisce i paesaggi, anzi, li offusca, schiacciandoli sotto i pesanti vapori dell'afa, li disanima, li infiacchisce, li priva di colore. Nelle terre dove imperano il sole e la siccità, agosto è un mese bruciato, in cui neppure la luna, con la sua fredda luce, riesce a mettere levità e incanto. Foschia, inerzia regnano persino sul mare, e se non si alza il vento a dissipare le ristagnanti nebbie, l'orizzonte non ha apertura, acqua e cielo si confondono, smorti, privi di vita.

Pure il mese d'agosto è il mese dei viaggi e della più intensa villeggiatura. Tutti si muovono, le strade sono tormentate da una folla di milioni asserati di vita panica, solare e libera. Quest'anno mi sono voluta muovere anch'io. Resto, per temperamento e per ragionamento, ad accettare la folla, decisi di fare un viaggio proprio in agosto, il mese degli esodi massicci, del turismo di massa e delle vacanze fracassone di chi vuole, in otto o dieci giorni, vedere tutto e godere di tutto. Per fuggire la folla di francesi, tedeschi, olandesi e americani che imperversano, in agosto, nei nostri luoghi di villeggiatura, pensai di andare nel paese che immaginavo più spopolato: la Camargue, alle foci del Rodano. Un'idea simile poteva venire soltanto a me, sedentaria e amante dei viaggi immaginari. L'immaginazione, difatti, era all'origine del mio desiderio poiché un brevissimo film di Lamorisse, *Crin blanc*, qualche anno fa mi aveva dato della Camargue un'idea esaltante.

Eccomi, dunque, dopo il venti d'agosto, in viaggio verso Marsiglia, dove intendevo fare tappa e di lì ogni giorno recarmi a visitare della Camargue i luoghi più invitanti. Vi giunsi alle tre del pomeriggio, natura di caldo. Vi erano quaranta gradi all'ombra. Marsiglia non respirava, schiacciata da un clima equatoriale, popolata da una folla sudata, sporca e così scamiciata che mi parve d'essere in mezzo a uomini e donne coperti di stracci. Mai città mi aveva fatto più singolare impressione, proprio come fossi caduta in una immensa Corte dei Miracoli. Mai avevo visto, lo confesso, la «sbracciamento», se così posso dire, umano così massiccio, così perentorio. (Posso azzardarmi a dire che in tre giorni di permanenza a Marsiglia vidi un solo uomo con la camicia di bucato?). La folla mi spaventò o mi irritò; una folla sbracata mi dà allo stomaco. Mi rifugiai nella mia camera d'albergo (trenta gradi) e decisi di uscire soltanto a notte fatta, le strade deserte e forse il mare spirante un po' di brezza.

Così feci. Trovai, alle nove, un po' di brezza, ma non una persona pulitamente vestita. Allora ricordai che i francesi, soprattutto gli uomini, sono gli individui più trasandati della terra; che, nella patria dell'alta moda e dello *chic* sofisticato, regna il disprezzo assoluto per l'abito e mi rassegnai al *débraillement* di Marsiglia, città portuale, allegra e scanzonata, dove la sporcizia serve al colore locale. I marsigliesi, del resto, erano vivi, servizievoli, di una gentilezza e di una cordialità rare in Francia, dove il *chauvinisme* dà a quasi tutti una mutria sussiegosa. E mi preparai a godermi la Camargue.

La Camargue è, si sa, quella pianura paludosa e lagunare che circonda le foci del Rodano. Più di settecento chilometri di terra piatta, salmastra, deserta e selvaggia in faccia a un mare isolato, a tratti, da lingue di terra che lo spezzettano in grandi e piccole lagune, in grandi e piccoli stagni d'acqua salsa. Bella terra, secondo la mia immaginazione, lasciata allo sconfinato respiro del mare, sotto un cielo mutevole, tra i due rami principali del Rodano. Terra senza case e senza coltivazioni, senza paesi e senza città, dove correvano i cavalli selvaggi, i tori in branchi, dove volavano i fenicotteri. Il delta del Rodano l'apriva e la chiudeva secondo il suo capriccio, formando canali e laghetti, prima di mescolarsi al mare. Le sue due arterie principali, grandi, maestose, andavano lente verso la foce, tra le rive animate dalla sola vegetazione un po' folta che cresceva in quella landa; e l'acqua fluviale, in mezzo a tanta acqua ferma, era l'unica nota mobile, verde e fresca.

Ma non avevo fatto i conti con l'agosto e coi giorni più torridi d'agosto. La mattina in cui iniziai il mio viaggio in Camargue il sole era bianco e rovente nel cielo senza luce. Ancora quaranta gradi. Non una bava di vento. Respiravo a fatica in un'aria ferma e soffocante. La terra, consumata dall'afa, non aveva colore. Penetrai, con la macchina, nella landa intorno a Port-Saint-Louis, per arrivare, attraverso un guado (chiamato amabilmente Bac de Barcarin) alle Saintes-Maries-de-la-Mer, un piccolissimo paese in riva al mare aperto dove era una bella chiesa romanica. Regnava, invece, soltanto nebbia incolore e calda. Correvo su una strada che rasentava un'infinita pianura d'erba e d'acqua inerti e non vedevo che vapori spenti. Di quando in quando una distesa d'erica fiorita, di un rosa di carne tanto era caldo e smorto, mi strappava un grido di speranza. Subito cessavano, poiché il biancore riprendeva. Quanti chilometri feci in quella pianura abbandonata da qualsiasi forma di vita? Molti. E non vidi un'anima, non vidi un animale. Deserto, caldo, silenzio.

Al guado, il Bac de Barcarin, giunsi ch'erano le due. Il sole sembrava esersi disfatto nell'aria infuocata, che si era adagiata sulla terra. Neppure il Rodano — acqua corrente — metteva vita e colore nell'uniforme grigiore. Lo attraversai in macchina accecata da un riverbero che non capivo da dove venisse, poiché il sole era una meluma; le nari chiuse dall'odore rovente del battello nemmeno che ci trasportava. Il bel fiume che avevo immaginato fresco e' verde, era una striscia biancastra che non muoveva neppure gli arbusti della sua riva.

Ripresi la strada in mezzo alle lagune, sotto il cielo bianco. Giunsi alle Saintes-Maries-de-la-Mer alle quattro. Era un paese di poche case, bianche, dalle finestrine verdi, disseminate in riva al mare quel giorno anch'esso piatto e immobile come una terra senza vita. Una bella cattedrale severa gli dava un aspetto d'altri tempi. Ma l'aria desolata del giorno troppo caldo pesava anche sul paese. E nelle vicende che sarebbero state belle deserte era una folla di turisti e di villeggianti. Una folla strana, di giovani: ragazzi e ragazze non ancora ventenni, gli uni vestiti di pantaloni strindellari, e sbaditi, e di maglierie a rigoni, le altre di camiciotti stinti sul corrispondente da bagno. Tutti erano a piedi nudi. Molti ragazzi avevano la barba lunga, tagliata a collare come quella dei «lupi di mare» dell'Ottocento. Le ragazze erano tutte spettinate. Erano i giovani della *nouvelle vague*, i giovani disincantati e amari, dall'espressione annoiata, volutamente mal vestiti e sporchi.

Devo dire che i giovani francesi sono più «posati» dei nostri. La *nouvelle vague* ha creato uno stuolo di ragazzi immusoniti e di ragazze torve che da noi i genitori prenderebbero, penso, a schiaffi. In Francia, paese della libertà, dove i genitori si disinteressano dei figli, i giovani annoiati e barbuti sono dappertutto. A Saintes-Maries-de-la-Mer erano per fare i bagni e per andare a cavallo, dei cavalli della Camargue, quelli che avevo visto liberi e che avevo immaginato lasciati alla gioia dei puledri. Quei giovani che ciondolavano nel paese e il caldo mi fecero fuggire da Saintes-Maries-de-la-Mer. Proseguii il viaggio tra stagni immobili e mezzo dimezzo d'erba, sotto l'implacabile sole. E ad un dato punto non desiderai che una cosa: essere di nuovo a casa mia, nell'ombra e nella frescura delle stanze piene delle mie abitudini. Tornai a Marsiglia, la sera stesso pagai la camera dell'albergo e mi misi in viaggio per il ritorno.

I paesi, come le persone, hanno periodi stagionali che li rendono inavvicinabili. Ero capitata in Camargue nel periodo meno adatto, il periodo che annienta la terra e il mare, toglieva espressione e incanto a tutte le cose. Era necessario visitarla in primavera, sotto i cieli mutevoli che animano le acque immobili, nei colori della stagione che esce dall'inverno e rinasce. Era, insomma, una gita da rifare.

Marisa Ferro

Walter Chiari assediato dalle «Blue-Bells»

Sul palcoscenico del teatro Sistina, a Roma, Walter Chiari prova con il balletto delle «Blue-Bells» una scena della nuova commedia musicale di Garinei e Giovannini «Un mandarino per Teo», musiche di Kramer

INCHIESTA DI UNA RIVISTA SUGLI ESAMI PSICOTECNICI

I tests dell'intelligenza per i bambini dannosi e inutili, secondo gli studiosi francesi

Spesso sono "rebus„ incomprensibili, veri trabocchetti: avviliscono i ragazzi che non riescono a risolverli, ossessionano i genitori L'esito negativo d'una prova può avere effetti deleteri per un sano equilibrio - Casi clamorosi: uno scolaro si sente del tutto "idiota„, un altro non vuole continuare gli studi perché è sette volte meno intelligente di due compagni di giochi - Le prove rivelano a volte intelligenze inesistenti o giudicano mediocri fanciulli di buone capacità - Il sistema, diffusissimo negli Stati Uniti, sta invadendo l'Europa - Bisognerebbe bandirlo dalle scuole (sostengono gli psicologhi francesi) e ritornare al metodo degli esami tradizionali

Tutti sanno in che consistono i *tests* dell'intelligenza: una serie di problemi la cui soluzione consentirebbe di determinare l'età mentale di un individuo. Il sistema, diffusissimo negli Stati Uniti, è adottato con frequenza sempre maggiore anche in Europa. Se ne fa largo uso soprattutto nelle scuole, perché i tests dovrebbero stabilire il grado di sviluppo intellettuale dei bambini ed indicare a quale corso di studi ciascuno di essi è più adatto. Non tutti concordano sull'utilità di questi esami. Gli psicologi francesi sembrano dubitarne: alcuni, come risulta dall'inchiesta della rivista *Constellation* di cui diamo un ampio stralcio, condannano apertamente il sistema, sostenendo che i tests sono, nonché inutili, persino dannosi per l'equilibrio psichico dei fanciulli.

Il metodo ha trovato sta trovando in Francia. Lo adottano le industrie private, i centri di orientamento professionale, i licei, le scuole medie ed elementari. Per fortuna, è rimasto fuori dalle università, dove gli esami sono condotti ancora con i metodi tradizionali. In alcune scuole, dove i tests sono largamente in uso, si osservano fenomeni strani. I genitori sono ossessionati dalle prove cui sono sottoposti i loro figlioli e che sembrano rebus incomprensibili, veri trabocchetti. I ragazzi appaiono depressi ed avviliti.

Tutti i tests si basano su un principio comune: non puntano sulla vera conoscenza, ma sulle attitudini mentali. In altre parole, non cercano di stabilire che cosa il bambino sa, ma, al contrario, che cosa egli è capace d'apprendere. Di conseguenza non si tiene conto delle nozioni acquisite, ma si approfondisce il più le doti intellettuali sono a proprie, vale a dire la memoria, l'attenzione, il ragionamento, la capacità di studio. Ciò che costituisce la forza del sistema è evidentemente la sua logica: è più importante, si dice, stabilire il grado di intelligenza del bambino che accertare se egli conosce la data della battaglia di Canne. Ma la medaglia ha il suo rovescio: in questo modo il fanciullo fa con lui i suoi genitori non afferra più il significato dell'esame. Egli non comprende quale rapporto esista fra le prove e le conclusioni che l'insegnante ne trae. Ha l'impressione che qualcosa gli sfugga, si sente smarrito e impotente.

«Mio figlio — racconta un noto studioso di psicologia — è stato bocciato agli esami di maturità. E' abbattuto, si capisce, ma sa perché è stato respinto: la sua versione in latino era piena di errori, e inoltre non era preparato in letteratura francese. La bocciatura gli sembra giusta, sebbene spiacevole. Per di più, egli sa che potrà far meglio il prossimo anno ed studierà con maggiore impegno.

«Invece il figlio di un mio amico americano che desiderava entrare in una delle migliori Università degli Stati Uniti, subì agli esami una serie di prove bizzarre, dai puzzles a certi curiosi giochi con i dadi, da problemini di matematica all'indovinello di disegni più o meno stravaganti. Poco dopo sua moglie, senza poter sapere se il figlio si era comportato bene o male. L'esito delle prove, che egli non conosceva, fu trascritto su carta perforata e passato al vaglio di una macchina elettronica. Alla fine fu detto al ragazzo che egli non era maturo per seguire i corsi della «difficile». Università cui aspirava, è che perciò si sarebbe dovuto orientare verso studi meno severi. Può darsi che il giudizio fosse assolutamente esatto e motivato, ma il ragazzo subì la impressione di avere subito un'ingiustizia. Peggio ancora, si sentì imbecille.

Questa reazione psicologica, comprensibile ma dannosa e tanto più grave in quanto il significato stesso degli esperimenti è spesso male interpretato. In una scuola elementare alla periferia di Parigi, un maestro fece la «prova dell'intelligenza» con i suoi allievi, bambini tra i dieci ed i dodici anni. Poi collocò il «quoziente intellettuale» di ciascuno di essi, e lo rivelò, a loro richiesta, giusto comunico.

Le conseguenze furono catastrofiche. Un bimbo tornò a casa piangendo: diceva di essere completamente idiota. D'altro canto in famiglia che non era il caso di continuare a studiare: «Tanto non combinerei nulla. Io sono sette volte meno intelligente di Michel e di Jean Pierre...». Altri ancora, il cui «quoziente» era risultato superiore alla media, vantavano senza gioire la propria genialità, deridendo crudelmente i compagni.

Spiega un secondo psicologo contrario ai tests: «Queste conclusioni sono del tutto false ed arbitrarie. Il "quoziente intellettuale" dovrebbe essere considerato come una semplice indicazione per l'educatore, non una misura assoluta e infallibile, che classifica definitivamente i ragazzi tra i superiori o gli inferiori».

Il principio su cui si fondano i tests è semplice; l'applicazione pratica è delicata e difficile. Ci sono vocazioni ed attitudini tardive; i tests non le prevedono. E inoltre, come distinguere a colpo sicuro l'intelligenza vera, cioè la capacità di assimilare non solo le nozioni acquisite, ma tutto ciò che deriva da una educazione più varia e completa o dall'influenza di un certo ambiente culturale?

Gli psicologi americani hanno constatato un fatto sorprendente: il «quoziente intellettuale» è più basso fra i bambini cresciuti in ambienti sociali "inferiori". Analoghi risultati hanno dato i più recenti studi degli scienziati francesi: i figli dei professionisti hanno un «quoziente» più alto dei figli degli impiegati, e questi, a loro volta, sono un gradino sopra i figli dei contadini e degli operai. Questi risultati sarebbero normali se i tests valutassero il livello culturale; non lo sono più se si pretende che misurino l'intelligenza. Per quale ragione il figlio di un manovale dovrebbe essere, in partenza, meno intelligente, cioè meno capace di apprendere, del figlio di un medico?

Un gruppo di scienziati dell'Università di Chicago ha studiato a fondo il problema arrivando ad una conclusione decisiva: l'esito dei tests varia, indipendentemente dal loro contenuto, secondo il modo con cui sono formulati. La maniera di porre le domande, le parole stesse, favorirebbero in sostanza i ragazzi cresciuti in un certo ambiente a danno di altri. Due eminenti psicologi, i professori Allison Davis e Robert Hess, hanno fatto l'esperimento con una prova del test Terman formulandola in due modi diversi.

Prima formulazione — «Se un bambino se urta un altro senza volerlo deve: 1) scusarsi; 2) proseguire il cammino come se nulla fosse accaduto; 3) implorare il suo perdono; 4) guardarlo con insolenza; 5) fingere di essere stato spinto da lui e ingiuriarlo?».

Seconda formulazione — «Supponi che, mentre cammini per la strada, tu pesti i piedi di un bambino senza farlo apposta. Che cosa fai? 1) Dici: Oh, scusami; 2) non dici nulla; 3) lo supplichi di non volerti male; 4) lo guardi di traverso; 5) o lo insulti come se la colpa fosse sua?».

Come si vede, il problema è lo stesso, ma è posto, nel primo caso, in maniera un po' astratta e letteraria, nel secondo, in modo pratico e concreto. Il risultato è indicativo: la prima formulazione ha fatto abbassare di 28 punti il «quoziente intellettuale» dei fanciulli nati da genitori poveri.

La stessa cosa accade se si siano nei tests vocaboli inconsueti o se si alluda ad abitudini sconosciute a certi bambini. Per esempio, basterà parlare di pigiami o di toilettes sullarve al figlio di un contadino per mettere in condizioni di inferiorità rispetto al figlio di un impiegato o di un professionista. Ciò non toglie tuttavia nulla alla sua intelligenza.

«Neanche i tests meglio studiati sono esenti da errori del genere — sostiene uno psicologo. — Consideriamo il test Terman - Merrill. C'è un problema, destinato ai ragazzi di 13 anni, che dice: "Il mio vicino ha ricevuto stamane strani visitatori. Prima è entrato un dottore, poi un notaio, infine un prete. Che cosa pensi sia accaduto in quella casa?". La risposta è, evidentemente: "E' morto qualcuno".

Ma se pensiamo che migliaia di bambini non sono credenti né praticanti, e forse non hanno mai sentito parlare di notai, è chiaro che essi possono cadere o dare una risposta sbagliata, senza che l'errore o l'esitazione dimostri nulla. C'è da fremere al pensiero che l'orientamento futuro di un fanciullo possa dipendere da tanta di questo genere, tendenziosi e spesso male interpretati. Veramente, è il caso di gettare un grido di allarme!

«E il problema diventa ancora più urgente se la pratica dei tests si estende all'ambito familiare. Perché il bambino è un essere così delicato, ed i suoi rapporti con i genitori sono di natura così complessa, che è impossibile ridurli in cifre, e il quoziente "quoziente d'intelligenza" passa in secondo o in terzo piano. C'è dimenticare qualcosa di positivo nel l'esclamazione della madre adottiva della piccola Alice (la bimba americana, di quattro anni giudicata un "genio" dopo la prova dei tests), allorché seppe che il Consiglio dell'infanzia aveva deciso di toglierle la figlia per affidarla ad una famiglia colta: "Io non so se Alice sia troppo intelligente per me, ma quando si sveglia nel cuore della notte e strilla perché ha paura, io mio riesco a calmarla e a farla dormire di nuovo. Io sola, e nessun altro...". Forse furono queste semplici parole a persuadere il Consiglio a rivedere il verdetto ed a restituire la bambina, come ci hanno informato le cronache, alla nuova adottiva».

* *

Secondo i tests psicologici di Terman-Merrill, un bambino di 10 anni, se è normale, ha un'età mentale di 10 anni, cioè è in grado di risolvere i problemi che, in media, ospiscono e risolvono i suoi coetanei. Se invece, a 10 anni, comprende solo quelli previsti per i bimbi di 8 oppure afferra già quelli per i dodicenni, si dice che la sua età mentale è rispettivamente di 8 o 12 anni. Il quoziente intellettuale si ottiene moltiplicando l'età reale per l'età mentale. Esempio: un bambino di 10 anni che abbia un'età mentale di 12 anni ha un quoziente intellettuale di 120.

R. M.

Spaghetti per la Calvet

Corinne Calvet fotografata alle 3 di notte alla prese con un piatto di spaghetti in un locale romano. L'attrice ha intenzione di trasferirsi definitivamente a Roma insieme al suo bambino (Telefoto a «Stampa Sera»)

Cannes in poco più di un anno avrà il porto più elegante d'Europa

Costerà 850 milioni di franchi e sarà provvisto di sontuosi locali pubblici, bungalow e piscina riscaldata - Finanzieranno l'impresa i ricchi più famosi: Onassis, Karim, lady Docker (che finalmente si rappacificherà con i principi di Monaco)

Cannes, venerdì sera.

Il porto favoloso di lady Docker non è più una chiacchiera o un'utopia. Se la stravagante signora inglese aveva dato il suo entusiastico appoggio a un'idea che già da anni si andava ventilando, il movente iniziale è stato certamente il dispetto di non poter accedere al porto di Monaco, a lei precluso dal principe Ranieri. Ora sembra che la battagliera lady voglia chiudere scuna al Sovrano del piccolo Principato per le sue violenze verbali di anni fa e per la bandierina lacerata, sotto l'impeto dell'ira. Se è vero, la miliardaria tornerà ad animare della sua presenza e di quella del suo stupendo panfilo ogni angolo della Costa Azzurra. Ma il problema del secondo porto di Cannes rimane di importanza turistica essenziale ed è per questo, a solo per questo, che lo si sta portando a compimento.

Lo *yachting* ha preso in questi ultimi anni un tale sviluppo che i particolari attualmente esistenti sulla riviera francese sono insufficienti ad ospitare le «barche» più o meno grandiose degli ospiti nazionali ed esteri. D'estate il porto di Cannes, ben costruito, al riparo del mistral e profondo, non è capace di accogliere tutti i panfili che vorrebbero gettarvi l'ancora. La creazione di un secondo porto era già stata studiata tre anni fa, e sempre rinviata per mancanza di fondi. Ma è intervenuto il fattore nuovo: una società privata ha proposto al municipio di costruire per proprio conto il nuovo porto, davanti alle rovine del Palazzo degli Sports, cioè ad est della città. Nella seduta del 23 luglio scorso il Consiglio comunale si è dichiarato favorevole ed ha concesso ai promotori sei mesi di tempo per raccogliere i capitali necessari.

A che punto siamo ora? Lo abbiamo chiesto al signor Pierre Canto, promotore ufficiale dell'iniziativa. Egli ci ha confermato che il progetto è a buon punto. «Abbiamo l'intenzione di creare un porto a est di Cannes, che possa accogliere da 300 a 400 scafi, di ogni stazza, dal *chris-craft* al panfilo grande quasi il *Christina*, il *Gosse*, il *Costa* do Sol. La superficie impegnata sarà di nove ettari e la profondità varierà da tre a sei metri. Il molo principale sarà di 540 metri e vi si accederà con una passeggiata per gli yachtmen. Le attrezzature saranno naturalmente modernissime, con ogni comodità pratica e la salvaguardia massima dell'igiene. Il costo è previsto in 850 milioni di franchi, sottoscritti da personalità internazionali dello *yachting*, da lady Docker a Karim, alla signora Banitez-Rexach, a Onassis e ai molti yachtmen francesi e stranieri che a Cannes hanno la consuetudine di ritrovarsi ogni anno. Ognuno sottoscriverà una quota di un milione e mezzo di franchi».

Ci sarà, naturalmente, per gli yachtmen, un club-house di classe, con saloni, tre bar, grill-room, piscina riscaldata d'inverno, bungalows, uffici. L'insieme coprirà un'area di due o tremila metri quadri e sarà finanziato per conto proprio con 300 azioni da un milione e mezzo. Ne verrà fuori l'*International Sporting Club de la Mer* che sarà il più elegante e moderno d'Europa. Ci si è naturalmente preoccupati della urbanistica e del paesaggio. Il molo non supererà il piano della *Croisette* e così le costruzioni, salvo alcune per le quali si farà largo impiego del vetro, così da non gustare la vista.

Si tratta ora di ottenere i permessi ufficiali: il sindaco di Cannes, stupito della rapidità con la quale sono stati reperiti gli 850 milioni, si è messo subito in rapporto con gli organi amministrativi interessati. Appena le formalità siano espletate, il porto verrà iniziato e con i mezzi attuali sembra che non occorreranno più di quindici mesi per terminarlo. Nel frattempo Lady Docker farà la pace con Ranieri e le saranno riaperti i porti di tutta la Riviera: è prevista una grandiosa cerimonia inaugurale dalla quale, per nessuna ragione al mondo, la stravagante signora vorrebbe essere assente.

T. m.

Solenne commemorazione di Marcello Soleri a Cuneo

Cuneo, venerdì sera.

Dopodomani domenica, alle ore 10,30, nel cinema teatro Italia di Cuneo, si terrà la commemorazione di Marcello Soleri nel XV anniversario della scomparsa. La figura del grande liberale cuneese sarà rievocata dal sen. Benedetto Dardanelli.

Prenderà l'on. Raffaele De Care, presidente nazionale del Pli. Interverranno alla manifestazione, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio senatore Giraudo, in rappresentanza del Governo, il sen. Einaudi, l'on. Badini Confalonieri, parlamentari e dirigenti nazionali del Pli, delegazioni di liberali da tutte le province piemontesi, dalla Lombardia e dalla Liguria.

Per pagare i creditori

Vendita dei titoli azionari e delle auto di Fausto Coppi

ALESSANDRIA, venerdì sera.

La signora Bruna Ciampolini vedova Coppi, quale legale rappresentante della figlia minore Marina ha chiesto al giudice tutelare di procedere alla vendita di 4118 azioni di varie società industriali, per un importo previsto di circa venti milioni di lire, repertate durante l'inventario dei beni lasciati da Fausto Coppi. Il magistrato ha autorizzato questa procedura, incaricando il direttore di un istituto di credito di Novi Ligure di eseguire il realizzo nel corrente mese di settembre. Entro questa data, dovrà pure essere prelevata presso varie banche la somma di 18 milioni 443.717 lire depositatevi a suo tempo dal «Campionissimo», nonché essere venduta un'auto «1100» (valutata 650 mila lire), una «600» (valutata 300 mila lire), un furgoncino (80 mila lire) ed una motoleggera (30 mila lire): il valore di tutto questo è stato fissato dall'apposita commissione di accertamento.

Con questo denaro, oltre 30 milioni di lire, si dovranno pagare tributi arretrati all'Erario per 8 milioni e l'imposta di successione prevista in altri 5 milioni. Con la residua somma si potranno soddisfare alcuni dei più urgenti debiti.

Restano da definire i vari ricorsi pendenti, per imposte e tasse dovute allo Stato

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 43-112*

Circo Darix Togni (c.so S. Maurizio ang. via S. Ottavio): ore 21,15 spett. «Olimpionico 1960». Prenotaz. biglietti: Circo, tel. 57-46-27, e salone «La Stampa», via Roma.

Maffei: ore 16,15 e 21,15 rivista «Tempo di vacanza» con Mario Ferrero, Lia Grill, Paola Certini.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i «3 Marius's», canta G. Galassi.

Arlecchino Danze (telef. 597-187): ore 21,15 Riccardo Rauchi.

Castellino Danze: ore 21 Elj Neri.

Châlet, Valentino: 21 Orc. Massari.

Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.

Gay Estive (piata coperta): tutte le sere, ore 21. Silvano Torloralla.

La Chela Danze: ore 21 Ferrarons.

La Perla Danze: 21 Silvano Prati.

La Rotonda: 21 Orch. Full Jolly.

Principe Danze: stasera riapert.

Colombia Danze: 20-4 attrazioni.

Estarli Club: ore 22-4 attrazioni.

La Parrocchi (v. Gotto 15): ore 22 Orchestra «I 5 Duca».

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le pillole d'Ercole» Nino Manfredi, Sylva Koscina, Joanna Valeria. V. Da Sica. Vist.

Astor: «In pieno sole» colori con Alain Delon, M. Laforet, Ronet.

Cairo: «Vento di tempesta» tech. con Carroll Baker e R. Moore. Inizio ore 14. Ultimo spett. 22,15.

Cristallo: «Dramma nello specchio» scope. J. Greco, O. Welles.

Doria: «Via Margutta» F. Lualdi, Y. Furneaux, G. Blain, F. Fabrizi

Ideal: «Cerchio della violenza» sc., J. Hunter, P. Crowley. Vist. min.

Lux: «Jack Diamond gangster» Ray Danton, K. Steel, E. Stewart.

Reposi: «Labbra rosse» Jeanne Valerie, G. Ferzetti. Vietato min.

Romano: «La gattina (L'acquolina in bocca)». Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

Vittoria: «Un dollaro di fifa» con Ugo Tognazzi, Walter Chiari.

Ariston: «Le tre "sceicara" del colonnello» tecnicolor con Anita Ekberg, V. De Sica, Daniel Gélin.

Vecchiai: «Il dittatore folle».

Augustus: «Totò, Fabrizi e i Giovani d'oggi» Totò, A. Fabrizi. Fuori progr. Incontro Loi-Grifa.

Metropol (via Pr. Tommaso 8, tel. 653-470): «Noiarious» con Cary Grant, Ingrid Bergman, C. Rains.

Nazionale: Vendetta di Eroina, sc. tech., Forest, Crawford, Ingr. 330.

Torino: «La dolce vita» Anita Ekberg e Marcello Mastroianni.

Apertura ore 10. Ultimo ore 21,40.

Alessandra: «Gassbo» con Glenn Ford e Debbie Reynolds.

Alfieri: «Ombre bianche» tech., con Yuko Tani e Anthony Quinn.

Capitol: «Gassbo» con Glenn Ford e Debbie Reynolds.

Fiamma: «Signori si nasce» scope, Totò, Della Scala e Liana Orfei.

Hollywood: Ballata di un soldato, Valodia Ivascev, G. Prohaviensks.

Maestoso: «Tempo di vacanze» Riv. Ferrero-Grifi-Certini 15.15 e 21.15.

Plaza: «Legioni di Cleopatra» tec.

Massimo: «Stratbattalion 999».

Principe: «Ballata di un soldato» Valodia Ivascev, G. Prohaviensks.

Sassoè: «Ballata di un soldato», regia di Ciuchrai con V. Ivascev.

Statuto: «Stratbattalion 999».

Adriano: «Artisti e modelle» in tech., Jerry Lewis, Dean Martin.

Alcione: lunedì 19 riapertura con Comp. Riv. Dorio Pino-Grazia Cori.

Alpi: «La mia terra» scope tech., Rock Hudson e Jean Simmons.

La Perla: «Svegliami quando è finita» scope tech. con Errol Flynn.

Lux: «Vento non si legge» tech., Dirk Bogarde e R. Lewis.

Nuovo: «Joselito» in marocolor.

San Paolo: «Il battaglione nero» «Guerra della Legione Straniera».

Belgio: «Duello all'ultimo sangue» technic. con Rock Hudson.

Corallo: «Chi era quella signora?» T. Curtis, D. Martin e J. Leigh.

Eritrea: «Scandalo al sole» scope tech. con Sandra Dee e R. Egan.

Grugo: «Notte grande assalto» tec.

Ideale: «Storia di una monaca» tec., A. Hepburn, P. Finch. Ap. 18 V.

Vanelo: «Notte del grande assalto» sc. col., A. Farnese, R. Davy

Astra: «Parata dell'allegria» con Crik, Crok, C. Chaplin, W. Beery.

Borstal: «I moralisti» Sordi, Vist.

Elios: «La vacca e il prigioniero» con Fernandel.

Excelsior: «Katia regina senza corona» col., E. Schneider, Jurgens.

Massena: «Il bell'Antonio» M. Mastroianni, Claudia Cardinale, Vist.

Odeon: «La mala denuda» col., Ava Gardner e Anthony Francisca.

Rex: «Scandalo al sole» tech., R. Egan, D. Mac Guire. Vietato.

Adua: Maschera che uccide, Lewita

Augusto: «Grande capitano» tech., E. O'Brien, J. P. Aumont, Favan.

Brenta: «Tu che ne dici?» Tognazzi, Vianello, Buscaglione, Vialone.

Chieri: «I bucanieri» technic. con Yul Brynner, Charlton Heston

Edelweiss: «Passo Oregon» tech.

Farina: Sull'orlo dell'abisso, col.

Maior: America vista da un francese

Nord: «Il nudo e il morto» scope tech., Aldo Ray, Raymond Massey

Palermo: «I cosacchi» scope col., Edmund Purdom e Georgia Moll.

Sociale: «Jovanka e le altre» con S. Mangano, Gravina, Rudin. Vist.

Zenit: «Saga del Forsyte» scope tech., G. Garson, Pidgeon, Flynn.

Cabiria: «L'uomo dei ricatti» col.

Calzone: «Svegliami quando è finita» in cinemascope technicolor.

Centrale: «Il 676 contrattacca ancora» John Bentley, Brett Halsey

Fiera: «Arriva Jesse James» in tech., Bob Hope, Rhonda Fleming.

Italia: «Il rossetto» con F. Brice, Pietro Germi, G. Mell, Vist. min.

Moderno: «Venere di Cheronea e «Cacciatori del Missouri» in tech.

Piemonte: «Il bacio dell'assassino» con F. Silvera e J. Smith.

S. Carlo: «L'impiegato» Manfredi.

Spada: «Spada degli Orléans» in scope tech., Jean Marais. Ap. 18.

Diana: «Da qui all'eternità» con B. Lancaster, F. Sinatra, D. Marr.

Doria: «Vacanze d'inverno» tech., A. Fordi, M. Morgan, V. De Sica.

Ramai: «Caporale Sam» scope con Dean Martin e Jerry Lewis.

Alba: «Il grande paese» tech. con Gregory Peck e Jean Simmons.

Ambra: «Il trono nero» in scope technicolor con Burt Lancaster.

Apollo: «L'America vista da un francese» in scope technicolor.

Cafasso: «Donne d'amore» sc. col., Laurean Bacall e «Duello alla pistola» a colori. Ult. spett. 21,30.

Edera: «Sansone e Dalila» tech. con Victor Mature, Hedy Lamarr.

Lanzetto: «Intrigo internazionale» sc. tec., C. Grant, J. Mason. Ult. 22

Latrarie: «Vera Cruz» tech., Burt Lancaster, Cooper, R. Hayworth.

Splendor: «Da qui all'eternità» di F. Lancaster, D. Marr, F. Sinatra.

Ritrovi N.N.A.L. — Ambrosio, Adriano, Fiera, Alexandra, Moderno, Alpi, Statuto, Principe, Vitt. Veneto, Morviso, Fréjus, Hollywood, Torino, Odeon, Major e Fiera: Circo «Darix Togni» (biglietti all'N.N.A.L. e alla Cassa).

OROSCOPO DI DOMANI

Milanesia - *Lavoro:* grande stimolamento per la vostra abilità. Consiglio più energia e coraggio se volete arrivare. Diranno di no, ma voi continuerete la lotta. *Vita affettiva:* fatica inutile, rimandate ad altro momento il tentativo di persuasione. Ristabilirete una buona vecchia amicizia. *Salute:* ottima forma sia fisica che morale. Tuttavia non abusatene.

Fasci - *Lavoro:* potrete avere successo, ma ci vuole il balzo della pantera per arrivare in tempo utile. Otterrete, ma per breve tempo. *Vita affettiva:* scrivete a noi dormienti sopra, prima che sia troppo tardi. *Salute:* preferite la salitudine, per ritemprarvi i nervi e lo spirito.

Previsioni per l'Ariete: nel contrarre amicizie, affari o combinazioni varie, cercate di essere fermi e non suggestionabili. Destreggiatevi per essere più seducenti con la persona cara. *Toro:* siate meno dubbiosi. Dovrete appianare certe angolosità del vostro carattere, se vorrete progredire. *Gemelli:* se saprete moderare la vostra impulsività, arriverà il momento della grande conciliazione. Parecchi risultati vi faranno al successo due proposte di lavoro. *Cancro:* non fermatevi in distino, ma lasciate che la corrente vi conduca spontaneamente e con dolcezza al porto desiderato. Interessamento e cordialità di un gruppo di individui che cercheranno di farvi entrare in un progetto. Accettate. *Vergine:* se intendete migliorare la salute, accettate un viaggio o una gita. Incontrerete vecchi lecioni: quasi se ricadesti negli stessi sbagli, sarebbe la fine. Assecondate le direttive di un'amica esperta. *Bilancia:* siate lieti perché la fortuna sarà generosa. Novità o lettere alle quali reagirete senza saltazione. Non spostatevi inutilmente. Capricorno: la fantasia può farvi straveder. Tenetevi su un terreno concreto, positivo. La fantasia è pericolosa. *Acquario:* una pena di breve durata nel campo sentimentale. Un programma che vi interessa sarà realizzato. Saprete fare fronte agli imprevisti.

T. Palmieri

Walter Chiari assediato dalle «Blue-Bells»

Sul palcoscenico del teatro Sistina, a Roma, Walter Chiari prova con il balletto delle «Blue-Bells» una scena della nuova commedia musicale di Garinei e Giovannini «Un mandarino per Teo», musiche di Kramer

MARTIN GUERRE

Il segno sulla nuca

XI — *Un soldato reduce dalla battaglia di San Quintino (10 agosto 1557) si presenta un giorno al villaggio di Artigues, dove tutti lo riconoscono per Martin Guerre, un giovane che otto anni prima aveva abbandonato moglie e figlioletto di due anni, Bertranda de Rols, la moglie di Martin, ha dapprima qualche difficoltà ad accettare come marito l'uomo tornato dalla guerra, poi si arrende alle molte prove che l'uomo fornisce. Martin Guerre torna a occuparsi dei suoi affari. Si reca in Biscaglia a raccogliere l'eredità lasciatagli dai genitori, e poi chiede allo zio Pietro Guerre che gli renda conto dell'amministrazione dei beni della moglie che egli ha tenuto durante la sua assenza. Pietro presenta dei conti che l'altro si rifiuta di accettare per esatti, per cui gli fa causa e la vince. I due si riconciliano soltanto quando, nata una bambina dalla nuova convivenza dei coniugi si fa festa per il battesimo. Lo zio si fa notare a parlare a lungo con certi musici e cantanti spagnoli che allietano il festino. Due giorni dopo Pietro parte e quando ritorna in capo a un mese, trovata sola Bertranda, afferma che l'uomo col quale conviveva è un impostore. Il vero Martin ebbe amputata una gamba. La donna si rifiuta di credere a quelle parole e scaccia lo zio. Ma poi, presa dal dubbio, si tormenta tanto che una violenta febbre la tiene fra la vita e la morte per più giorni.*

Appena guarita, Bertranda si preoccupa di sapere se il villaggio è informato della cosa. Ma Pietro non ha detto ancora nulla. Forse ha riconosciuto che i suoi sospetti non sono fondati? Oppure attende altre prove? Sempre in preda a una crudele inquietudine, Bertranda decide di sorvegliare Martin, prima di proclamarlo colpevole o innocente. Ella si ricorda che il marito aveva sulla nuca un piccolo neo di quelli che non scompaiono [illegible]

con gli anni: e allora si sforza di vedere se Martin ha ancora quel segno. Ma siccome egli porta i capelli molto lunghi, Bertranda non può avere la prova che cerca. E una notte mentre Martin dorme, Bertranda rialza i capelli nel punto ove il segno dovrebbe essere e non vede nulla. Ciò prova che l'uomo è proprio un impostore. L'uomo che ella considera suo marito

è uno scroccone, la figlia che ha avuto da lui è illegittima, e Bertranda è una criminale, senza averlo voluto. Per colmo di sventura ella è ancora incinta! Troppe, troppe disgrazie in una volta! E l'infelice pensa di morire. Ma la sua fede e l'amore per i figli la trattengono dal farlo. Inginocchiata e piangente tra il letto del primo figlio e la culla della bambina, ella chiede perdono alla memoria del padre dell'uno per il padre dell'altra. «Sei stanca tu, Martin Guerre, che io amo, in colui che mi è fatto passare per te — ella pensa. — Ed è a te che ho creduto di dovere la mia ritrovata felicità». Dopo lunghi, spossanti contrasti intimi, Bertranda decide di non denunciare il falso Martin e di non far comprendere a questo marito posticcio che ella sa tutto. Poichè, secondo ogni verosimiglianza, il vero Martin è morto, perchè perdere lei dovrebbe mettersi in uno scandalo, coinvolgere anche i suoi figli, senza via di scampo? Senza contare che in fondo al cuore ella sente sempre il suo falso Martin. Ma Bertranda cerca vanamente di comprimere e

reprimere il tormento che la rode internamente. Triste, pensosa, ella perde di giorno in giorno la sua freschezza, le sue gote impallidiscono, i suoi lineamenti si tirano, la sua bellezza sfiorisce. Piange sovente a quando il marito glie ne chiede la ragione, trova delle scuse vaghe per giustificarsi. E da parte sua Martin si rende conto che la donna l'osserva sovente di sottecchi e l'inesplicabile cambiamento fisico e morale che ella subisce lo contraria. Egli cerca di evitare Bertranda.

SEGUE: La scoperta dello zio

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma, 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/1322 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in due case, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli annunci vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere omissis non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa c. ..... Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo diritto assegnato in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono assegnare il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze destinate ad una casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ATTREZZATURA legno forte, taglio, cesoiatura vendesi. Barriera, Mercanzi 3.
AUTOGRU vari tipi e portate per piazzamento e spostamento sfusi, gru da cantiere, verricelli, marchiatori vari e montaggio capriate disponiamo per rapidi e accurati servizi. Telefonare Organizzazione Ubiton. Soccorsi Stradali 282.000.
CERCASI demolitore «Alfa» quasi nuova. Telefonare 829-700 ore 9-17.
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, affittare, via Biana 32, Lanz. 663-076. 663
GARETTI pietra parimentazione cercasi acquistare. Scrivere Lanificio Gelia, Valmasaoni (Venezia). AT61299
INDUSTRIA estera ha creato nuova macchinario unico per fabbricazione industriale gelato. Indispensabili dati pesanti e prezzi relativi ogni singola macchina. Scrivere: «Publiman casella 188 S, Milano. 37253
MOTORI trasformatori alternatori, diesmo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 167. 7808
OFFICINA disposta eseguire lavori tornaria e limatrice cercasi. Tel. 912809
PER chiusura autorizzata vendesi attrezzatura completa per officina e garage, stazione servizi fumanti, via Saluzzo 30. Telefonare 681-072. 818
PRIVATO vende caldaia completa deposito kerosene gasolio. Lavandaria, S. Secondo 28. A77080
RAGIONIERE 50enne lunga varia pratica aziendale, esperto contenzioso, recupero crediti, contatti con banche per accordi affidi, apertura crediti, pratiche con enti pubblici, imposte, erariale vendita, ricerca nuovi clienti collocamento prodotti, sfocco aziendale pensati, assestamenti aziendali consortili, ottima conoscenza amministrativa, assume incarichi assistenza piccole medie aziende. Prezzo mite, straordinari inerenti per inserimenti qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2446 — Torino». A76216
RETTIFICA officina attrezzata acquisterebbe. Arrivo, corso Tarvelli 138.
VENDESI negozio tessuto 70, tempio, importante. Telefonare 283-376. A76521
VENDESI servizio Faenza per grande famiglia completo, con facchinaio per portare le grandezze al piano superiore. Visibile Taverna Calandaria, Moncalieri.
VENDO bene universale, torniletto semiautomatico, trapano colonna, calabrice rotativa. Tel. 534-687 pasti.
VENDO o affitto pala Fiat F.L.7. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2434 — Torino». A74199

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

AGILE pensionista domicilio offresi. Telefonare 879-331 A76029
ALLOGGIO provetto verniciatore mobili recasi domicilio. Telefonare 855-829 ore pasti A72741
AVRETE casa bella, pulita, appli. anche termocamino, coprirebbe Alpha. Telefonare 81-490. 825
CAPOMASTRO abilissimo pulito accetta qualunque lavoro. Telefonare 344-582.
CASA quella applicando al termosifone la manopola speciale «Caudo» Fabbrica Tappezzeria, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. Tel. 651 980
DITTA decoratori eseguo accurati lavori alloggi, istituti, negozi. Telef. 883-348
LABORATORIO specializzato combinazione pelori, impermeabili cuoio pezzi misti. Telefonare 262-978. A75865
LATTERIE, panetterie, salumerie, qualunque avviamento cercasi acquisto. Lavoro tempestivo. Telefonare 896-152
OCCHIALI prodigiosi «Fazzoli» (uniscolenti stanno stati autorizzato uscire. S. Massimo 42. 27074
OFFICINA artigiana accetta lavori per conti paralleli consegna solleciti. Telefonare 282-468. A76788
OFFICINA artigiana cerca lavoro saldatura elettrica, assicuro puntatura stampaggio lavorazione lamiera. Tel. 220-883.
SARTA signora cerca domicilio qualsiasi lavoro seria. Telefonare 898-063.

SOC. CAPITALI CERCHINO RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A chiunque locale condizioni concedia un credito immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su sottoscrittore (anche ipotecale) alla valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tor., piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Telefono 57-841. 723
ARRIANO e Saccargi caffè ristorante attrezzatissimo personale alloggio negozio [illegible] pensare. Altro bar, fabbrica 2.500.000 anticipando 1.000.000. Telefonare 555-923. 161
ARRIANO elegante bar soggiorno, biliardo, cucina posizione, cedesi occasionissima. Verer, Carmine 25. 141
ECCEZIONALISSIMA per signora, avviatissima, tre cubito moderno, cedesi causa altri affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino». 14658
AFFARONE causa malattia cedo alcune splendide importante centrale mercato rionale 100.000 giornaliere, affitto mite Pizzorno, Po 13. 394
AFFARONE cedo due pensioni (sole donne) centralissime complete di ogni accessori. Tel. 813-476. A76352
ALBERGO Ristorante in Savona, piazza Stazione, venti camere, avviatissimo, permanente attività, cedesi 90.000.000 trattabili. Locazione a convenirsi. Pubblicità Lazzoni 5 S, Savona.
ANGOLARE drogheria buona posizione alloggio 4 camere soprastanti ceda con proprietà mensile 12.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino».
ANTICO centralissimo negozio mercerie con licenza maglieria, biancheria, lanaggi, lodevoli cedesi grasso motivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 318 — Torino». 14656
BAR angolare cedesi causa salute L. 8 milioni 800.000. Tel. 321-518. AT6411
BAR cedesi causa malattia liquidazione rilevante cartoleria con rimanenza merce per complessive 650.000. Tel. 296-280.
CEDO commerciabile privilegio centralissimo avviatissimo garanzia. Telef. 65-426.
CEDO magazzino vini. Telefono 267-535 Torino.
CEDO officina 6 torni non attrezzata, lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino». A76192
CEDO salumeria gastronomia sono occasionissima 600.000, altra 1.800.000. Telefonare 553-097. A76190
CEDO tintoriaretria posizione ottima. Telefonare ore pasti 915-064. A76444
CENTRALISSIMA drogheria tre angoli vetrine negozio completamente attrezzato, retro comodo, affare conveniente, incasso 60.000 giornalieri, cedo 5.500.000 trattabili Gabetti, XX Settembre 17. 890
CENTRALISSIMO negozio mode cedesi. Telefonare 521-000 ore ufficio.
CEDESI [illegible] [illegible] [illegible]

Concluso alla Mendola il convegno di neurologia

Cresce il numero dei malati di mente

Occorrono nuovi ospedali psichiatrici, ma soprattutto è urgente eliminare i sistemi dei vecchi manicomi - Necessità di moderni psichiatri - Una nuova legge in preparazione, sulla scia del "Mental act" inglese

Nostro servizio particolare

Passo della Mendola, ven. sera

Accorati, drammatici accenti all'attuale situazione della cura delle malattie mentali sono echeggiati ieri alla Mendola, nella giornata conclusiva del convegno dedicato alla collaborazione fra psicologia e psichiatria.

Il tema in discussione era: «Malati in aumento. Organizzazione di un moderno ospedale psichiatrico». Il primo a prendere la parola è stato il prof. A. M. Fiamberti, direttore del Neuroospedale di Varese, che ha svolto una relazione redatta in collaborazione con il prof. E. Balduzzi. Egli ha premesso: «Prima di vedere quali mète sarebbe desiderabile raggiungere, è bene sapere qual è l'attuale stato delle cose». Le cifre documentano una realtà preoccupante. In Italia ci sono ben 31 province dove non esiste nessuna possibilità concreta di assistenza per i malati mentali. Nell'elenco figurano grossi nomi: Imperia, La Spezia, Livorno, Pescara, Potenza, Taranto, Cosenza, Catania, ecc. Che cosa accade dei pazienti di queste province? E' presto detto: vengono inviati altrove, spesso in ospedali psichiatrici molto lontani, creando un acuto disagio per i familiari che vorrebbero recarsi periodicamente a visitare i loro cari.

Su questo punto parlarono altri oratori nel corso della discussione; uno stato di cose assurdo fu denunciato dal prof. Cornelio Fazio Eccolo. L'Amministrazione della Provincia di Imperia provvede il ricovero dei malati di sua pertinenza, inviandoli a Volterra. In attesa di essere avviati verso la loro lontana destinazione, vengono provvisoriamente sistemati in Questura, avendo gli uffici della Provincia respinto persino la soluzione provvisoria proposta dal prof. Fazio, consistente nell'istituire presso un ospedale civile settanta letti per fronteggiare esigenze di ricoveri straordinari.

Nel dopoguerra si è costruito ex novo un solo ospedale psichiatrico. Intanto i malati mentali continuano ad aumentare: siamo per raggiungere la cifra di 180 mila, contro i 60 mila del 1947. Le esigenze sono fortemente aumentate. Infatti — ecco un punto positivo — la psichiatria ha compiuto meravigliosi progressi, scoprendo medicine e cure che in misura crescente guariscono i pazienti o, almeno, li portano verso sensibili miglioramenti. Una volta c'erano soltanto dei «pazzi» da custodire come criminali; ora invece ci sono malati da curare.

Ma, ha osservato il prof. Fiamberti, fino a quel punto si è attuato il cambiamento di metodi e, soprattutto, di mentalità? Purtroppo, egli ha soggiunto, non è caduta in disuso la pratica di «legare» taluni malati; è decisamente da condannare è il largo impiego che si fa dei «neurolepticì». Questi farmaci nuovi che, se sono usati in dosi adatte, hanno benefica virtù curativa, quando vengono somministrati in misura eccessiva conseguono solo il risultato — ha detto il prof. Fiamberti — di ridurre i pazienti «ad autentici robot, tanto lontani dall'autodeterminazione psichica, quanto potrebbe esserlo un analfabeta da un accademico della Crusca. Codeste pratiche, in sostanza, ricordano quelle abitualmente impiegate nei deprecati «manicomi», ove i malati si tenevano quieti con bromuro, oppio, cloralio, ecc.

L'oratore ha soggiunto che «gli ospedali sono sì da fare, da rimodernare, da modificare ecc., ma il compito primo è purtuttavia sempre quello di curare degli psichiatri».

All'insistenza degli psichiatri nel denunciare una situazione intollerabile si deve se qualcosa finalmente si muove anche negli ambienti ufficiali. In proposito il prof. Cherubino Trabucchi, direttore dell'ospedale psichiatrico di Verona, ha confidato ai congressisti alcune interessanti primizie.

Il Ministero della Sanità proprio ora ha terminato la formulazione di uno schema di progetto della legge che dovrà sostituire quella attualmente in vigore, vecchia di mezzo secolo (1904) e ispirata a criteri poco meno che carcerari. Lo schema è stato inviato in visione per suggerimenti a organismi e scienziati particolarmente qualificati per pronunciarsi sull'argomento. E' di impostazione assai liberale, affine in certo senso al recentissimo e molto elogiato «Mental Act» inglese. Le buone idee si tradurranno presto in legge? Gli psichiatri se lo augurano.

Il prof. Trabucchi, svolgendo una relazione, ha detto molte cose interessanti sul «Laboratorio artistico» che funziona ormai da dieci anni nel suo ospedale: i quadri e le sculture dei suoi pazienti stanno riscuotendo un successo addirittura internazionale e, quel che più conta, si rivelano di preziosa utilità nella diagnosi e nella cura delle malattie mentali.

Furio Fasolo

Sylvia Casablancas balla col fidanzato, il tennista francese Jean Noël Grinda (Tel.)

Sylvia Casablancas e Jean Grinda han fatto pace e vogliono sposarsi presto

L'ereditiera per amore del tennista ha assunto un posto da commessa a Parigi

La figlia del miliardario messicano ha nuovamente abbandonato la casa della madre per improvvisarsi "vendeuse" nella ditta del mago della moda Pierre Cardin - Da parte sua il tennista francese pensa di abbandonare lo sport per il cinema

Nostro servizio particolare

Parigi, venerdì sera.

A meno di due mesi di distanza dal giorno in cui, in lacrime, Sylvia Casablancas aveva abbandonato Jean Noël Grinda per tornare dalla madre a Parigi, i due giovani hanno fatto la pace e, già che mai decisi a sposarsi contro la volontà dei parenti, hanno volto a loro favore le sorti di una vicenda sentimentale che sembrava ormai irrimediabilmente compromessa.

Il tennista, prima di salire sull'aereo che lo ha condotto a Monaco di Baviera (dove parteciperà all'incontro Francia-Germania) ha pubblicamente dichiarato che sposerà la figlia del miliardario messicano, ed ha aggiunto che sta pensando seriamente a farsi una posizione per poter mantenere decorosamente una famiglia. «La "Métro Goldwyn Mayer" — ha detto — mi ha fatto delle vantaggiose proposte per interpretare alcuni film. La considererò con calma e probabilmente deciderò di abbandonare per sempre il tennis. Potrò così sposare a cuore tranquillo Sylvia».

Dal canto suo, Sylvia Casablancas ha finalmente trovato un impiego remunerativo che le permetterà di attendere, senza bisogno di ricorrere ai genitori, il giorno delle nozze. Lunedì comincerà a lavorare come venditrice nella grande casa di mode di Pierre Cardin a Parigi, prendendo il posto lasciato vacante da un'altra bellissima giovane, ora divenuta celebre: Doris Kleiner, ch'è diventata moglie dell'attore americano Yul Brynner.

Sylvia ha quindi, ancora una volta, abbandonato la madre per rincorrere il suo sogno d'amore. Vedi sulla rappacificazione della coppia erano già corse nella settimana scorsa, quando, secondo alcune notizie da Roma, Sylvia e il tennista erano stati visti insieme sulle tribune dello Stadio olimpico per assistere ai Giochi. Proprio in quei giorni la ragazza era assente da Parigi. E' quindi chiaro che la diciannovenne ereditiera era partita per l'Italia per raggiungere il fidanzato.

Dopo la breve permanenza romana, sono tornati entrambi a Parigi, ma i giornalisti e i fotografi non sono riusciti a rintracciarli. Il loro, per qualche tempo, non s'è quindi più potuto parlare, anche se erano molte le voci che correvano sul loro conto.

La rottura, come si ricorderà, era avvenuta in circostanze quasi drammatiche. Sylvia e Jean Noël s'erano conosciuti a Saint-Tropez quando, ancora la ragazzo era fidanzata al giovane Aga Khan, Karim, nell'estate del 1958. Improvvisamente, l'ereditiera aveva lasciato Karim e aveva cominciato ad apparire in pubblico con il tennista. Nel volgere di pochi mesi, i due giovani erano decisi di sposarsi e, allorchè il padre di Sylvia aveva negato il consenso alle nozze, la ragazza era fuggita di casa, abbandonando ogni cosa, per seguire il giovane sui campi di tennis di tutta Europa.

La loro felicità era durata, però, pochi mesi. Nel maggio di quest'anno erano rimasti senza quattrini ed erano cominciate le difficoltà. Sylvia era oggetto di continue telefonate dei legali del padre, che la supplicava di tornare a casa, promettendo un completo perdono purchè abbandonasse il tennista.

Dal canto suo, Jean Noël Grinda sembrava esitare nel fissare la data delle nozze. Di rinvio in rinvio, si era giunti alla fine di giugno. Sylvia Casablancas aveva seguito Jean Noël a Wimbledon, dove si stava disputando il torneo internazionale di tennis. Ma la ragazza, un tempo sempre sorridente, appariva infelice. Il 28 giugno fu vista scoppiare in pianto dirotto sulle tribune. La ragione non era tanto da ricercarsi nella sconfitta subita dal tennista, quanto nella decisione che il fidanzato aveva preso di rinviare definitivamente le nozze per l'opposizione dei parenti.

Infatti, anche il padre del tennista, chiamato a Nizza, che in un primo tempo aveva dato il suo consenso al matrimonio, ora aveva espresso parere sfavorevole. Tornati a Parigi, sembrò che fra padre e figlio tutto fosse tornato normale. In realtà, Jean Noël stava ancora temporeggiando nella speranza che suo padre recedesse dalla sua decisione. I fidanzati, da Parigi, si recarono a Nizza, ma il padre del tennista fu irremovibile.

Si giunse così a metà luglio. Jean Noël doveva partire per Stoccolma per disputare un incontro di tennis. E fu allora che Sylvia prese la sua decisione. «Tu partirai solo» disse a Jean Noël.

Il mattino seguente, Sylvia saliva a bordo di un aereo diretto a Parigi per tornare dai parenti, mentre il tennista partiva per la Svezia. Esso gli aveva fatto chiaramente intendere di essere stanco dei continui rinvii, delle continue incertezze.

La separazione, durata oltre sei mesi, invece di allontanarli, come erano sperato il padre della Casablancas, li ha invece riuniti più di prima.

Jean Noël ha fatto una pubblica, solenne promessa di matrimonio, mentre dal canto suo Sylvia dimostra di voler giungere ad ogni costo alle nozze. Di fronte a tanta volontà ora sarebbe da arrendersi un colpo di scena: che sia il miliardario Casablancas, ormai convinto dell'inutilità della sua insistenza, si decidesse a dare la sua benedizione ai giovani, ritirando la minaccia di diseredare la figlia.

b. g.

SAREBBERO QUATTRO: DUE ITALIANI E DUE FRANCESI

Identificati gli audaci banditi del colpo al Casinò di Campione

Uno è già nella camera di sicurezza della Questura milanese, un secondo arrestato a Nizza dopo una fruttuosa perquisizione - Ancora latitanti un fiorentino e un parigino, riusciti a far perdere le loro tracce - I 130 milioni in una cassetta di sicurezza d'una banca del Canton Ticino?

Milano, venerdì sera.

La polizia milanese sa chi ha rapinato il cassiere del Casinò di Campione, scomparendo con circa centotrenta milioni. La clamorosa rapina sarebbe stata perpetrata da quattro persone, delle quali il commissario-capo della Mobile milanese, conosce già i nomi.

Si tratterebbe di due italiani e di due francesi. Questi due ultimi, dopo il colpo, sarebbero riusciti a riparare in Francia. Uno di essi, un nizzardo, sarebbe già stato rintracciato, mentre l'altro, un parigino, sarebbe riuscito a far perdere le proprie tracce.

Il cassiolarista di Lecco, Ambrogio Mandelli, fermato in un primo tempo a Caltolzicorte e ritenuto uno dei protagonisti del colpo, è stato riconosciuto estraneo all'impresa e rilasciato: ieri sera poco prima della mezzanotte. Sono stati pure rilasciati il militare di Vercelli e un autista di Campione. Questa la notizia più importanti delle ultime ore di indagini, ma soltanto la seconda, cioè quella del rilascio del tre «fermati», è ufficiale; per quanto riguarda invece la cattura dei banditi, sino a questo momento non v'è ancora stata una conferma.

Uno dei rilasciati è un soldato di 28 anni, Michele Colonna, siciliano di origine, ma da anni residente a Como e attualmente militare a Vercelli; l'altro è Luigi Redondi detto «il Bergamo» perchè bergamasco: egli da qualche tempo viveva a Campione.

Subito dopo il colpo era stato fermato e poi rilasciato; scomparso improvvisamente da Campione aveva con questa mossa attirato su di sè nuovi sospetti e ieri veniva ancora fermato a Milano. Luigi Redondi, aveva opposto ai sospetti della polizia, un alibi: aveva detto di aver trascorso la serata di sabato scorso nella sala da ballo «La Romantica», presso Campione. Come testimoni indicava un farmacista e un parrucchiere che lo conoscevano da tempo. Il farmacista, assente da Campione, non era stato interrogato, ma il parrucchiere aveva confermato l'alibi del Redondi. E' certo tuttavia che altri elementi in possesso degli inquirenti hanno sollevato il Redondi dai sospetti su egli, come si è detto, è stato rilasciato nella notte. Sembra tuttavia che il Redondi abbia fornito alla polizia indicazioni utilissime che hanno orientato le indagini verso la conclusione. Dall'interrogatorio del Redondi infatti sarebbe saltato il nome di un certo «Andrea», un fiorentino che passa gran parte del suo tempo al Casinò.

Questo Andrea sarebbe uno degli esecutori materiali del colpo. L'avrebbe compiuto in compagnia di un altro Andrea, anzi André, un parigino che è riuscito a far perdere le tracce. Terzo uomo, ancora un altro Andrea: André Prangas, un uomo che avrebbe, a Nizza, un conto in banca di duecento milioni. Un telegramma della polizia milanese l'ha indicato alla polizia francese che lo avrebbe rintracciato. Durante una perquisizione nella sua abitazione, sarebbe stata trovata una di quelle medaglie d'oro che il Casinò di Campione regala ai suoi clienti, ed un buon numero delle quali sono state rubate dai rapinatori.

Infine, il quarto complice si troverebbe da qualche giorno nelle mani di sicurezza della questura di Milano e appunto da lui si sarebbero mosse le indagini.

Nella prima ora di stamane è giunta una notizia da Lugano, secondo cui il bottino di 130 milioni si troverebbe nella cassetta di sicurezza di una banca del Canton Ticino.

Arrestati in Svizzera due dei rapinatori?

Lugano, venerdì sera.

Due dei banditi che commisero la rapina al casinò di Campione, sarebbero stati arrestati in Svizzera ieri dalla polizia cantonale che si rifiuta di dare i nomi ed altri particolari. Un terzo bandito ancora latitante, a quanto rileva la polizia, non si dovrebbe trovare attualmente nè in Svizzera nè in Italia.

La notizia dell'arresto fa seguito a una riunione di dirigenti della polizia italiana e svizzera tenutasi a Lugano.

Il camionista dinamitardo ha deciso di costituirsi

Si presenterà oggi al Tribunale di Trento dove egli è imputato di un altro reato per omicidio colposo

Dal nostro corrispondente

Trento, venerdì sera.

(s. n.) L'autotrasportatore di Mezzolombardo Aldo Tait, di 53 anni, che mercoledì mattina ha tentato di far saltare in aria con cariche di tritolo e dinamite e incendiare con latte di benzina la casa dalla quale era stato sfrattato, si costituirà oggi nell'aula del Tribunale, in veste di imputato per rispondere di omicidio colposo e lesioni colpose in conseguenza di una sciagura avvenuta il 22 marzo 1958 al passaggi a livello di Mezzolombardo, allorchè il Tait, alla guida di un autocarro, andò a cozzare contro una motrice della linea elettrica Trento-Malè. In seguito all'incidente il ferroviere trentaquattrenne Carlo Cristoforetti, da Taio di Trento, rimase ucciso e un altro riportò ferite e lesioni non gravi.

La decisione del Tait di affrontare oggi ogni rischio dopo il grave attentato è stata concordata durante un colloquio che egli ha avuto ieri sera a tarda ora con l'avv. Carlo Paoletto. Ad un giornalista che è riuscito stamane a rintracciare il Tait, egli ha spiegato le ragioni che l'hanno indotto a compiere il folle gesto di vendetta: «C'erano le mie fatiche di trent'anni in quella casa che ho cercato di far saltare in aria, e nonostante tutto rimango dell'opinione che era mia e doveva rimaner mia. Per costruirla, ho impiegato tutti i miei risparmi, circa otto milioni, che dovevano servirmi per quando sarei diventato vecchio e senza pensione.

«La mia ex moglie, Ester Tava, mi offrì un prestito. Le devo 3 milioni e 500 mila lire. Glieli avrei dati anche prima, di sicuro se tutta la mia proposta fosse stata accettata come io desideravo. Ero disposto, per saldare il mio debito con lei, ad aprirne un altro. Invece improvvisamente ho saputo che la casa era stata venduta e immediatamente mi giunse l'ordine di sfratto da parte dei nuovi proprietari, i coniugi Chiesa. Sì, dovevo provare al processo che la casa era stata ingiustamente stata da Tava solo ostinatamente, per evitare che un uomo come me, che fa il camionista, potesse un giorno o l'altro perdervi per il benchè minimo incidente. Tutto ciò spero di provarlo in un ricorso in Cassazione che il mio legale ha già avviato. Ho tentato l'impossibile per salvare la situazione, ma non v'è stato niente da fare».

«Mi presenterò in Tribunale — ha concluso il Tait — per essere presente al processo intentatomi per l'omicidio colposo del marzo 1958. So perfettamente che mi potranno arrestare e so altresì che mi cercano da mercoledì mattina. Ma ho deciso di far questo e credo che sia la cosa migliore. Non voglio mancare al processo e nello stesso tempo ritengo da giunto il momento di dire tutto anche sull'episodio dell'altro ieri.

Continua sino a sabato al GRANDE ALBERGO PRINCIPI DI PIEMONTE

LA GRANDIOSA ESPOSIZIONE

DELLE PIU' BELLE PELLICCE DI PERSIANO BUKARA

a prezzi sbalorditivi

VISITATECI

L. 180.000 - 200.000 - 250.000 e più

COMPAGNIA INTERNAZIONALE PELLICCE

Si apre a Sanremo il Festival della moda maschile

Mille sarti d'ogni paese in gara per gusto ed abilità

Il diffondersi del modo italiano di vestirsi è una riprova della sua praticità ed eleganza - Clienti d'eccezione: Yves Montand e Burghiba - I 14 modelli tema centrale della sfilata

Nostro servizio particolare

Sanremo, venerdì sera.

Ieri, malgrado la pioggia torrenziale caduta tutto il pomeriggio, sono arrivati a frotte e a carovane le prime decine di sarti partecipanti al IX Festival della moda maschile che stasera apre i battenti. Sono giunti anche dodici giornalisti stranieri, avanguardia di un nutrito esercito di sarti di ogni nazione europea e d'America. Quest'anno, dunque, il salone delle feste del Casinò rischierà d'essere piccolo per i mille sarti, convenuti dai quattro punti cardinali con i familiari e gli amici, e per la folla di coloro che la moda vogliono vedere da spettatori per trarne ispirazione nella propria futura eleganza.

Questo diffondersi del gusto italiano nell'abbigliamento maschile è una riprova della sua validità. In Francia, per la vicinanza delle nostre due nazioni, non c'è nessuno che ormai, con qualche pretesa di chic, non si ispiri alla nostra linea sartoriale, ai colori dei nostri tessuti, agli accessori italiani (cravatte, camicie, scarpe). Due settimane fa Yves Montand — che è polivo Livi, figlio di emigrati toscani a Marsiglia — mentre girava con Marilyn Monroe «Facciamo all'amore», fu complimentato per la sua eleganza. «Questo vestito è americano?», chiese la diva con la candida sicurezza della gente d'oltre Atlantico. «No, rispose Yves, è italiano».

Ma, oltre che in Francia, l'alta moda maschile italiana è arrivata in Germania, in Belgio, perfino sulle coste africane del Mediterraneo. Il presidente Burghiba, che per la seconda volta fa la cura a Salsomaggiore, ha scovato un sarto italiano bravissimo e gli ha ordinato quattordici abiti di colpo. Forse i quattordici abiti del guardaroba-tipo che il festival, cominciando da stasera, ci farà ammirare. Di questa brillante trovata per presentare le collezioni in base a un criterio tecnico meglio seguito, anzichè codificare i canoni della moda maschile attraverso pochi elementi di cui il pubblico generalmente non comprende il significato, va dato atto agli organizzatori perchè essa porta nella manifestazione, ormai alla nona edizione, quel vitale tocco di novità formale, quell'elemento spettacolare senza i quali si finisce fatalmente per cadere nella ripetizione, nella uniformità.

Dopo il festival i «quattordici modelli» correranno su tutte le bocche e rappresenteranno, se non una possibilità per tutti, almeno una aspirazione per molti. Gli aspiranti eleganti ne trarranno suggerimenti e ispirazione scegliendo, nella gamma dei diversi modelli, quelli più adatti alle proprie necessità di lavoro e di contatti sociali, tenuto conto anche dei propri caratteri somatici, perchè sarebbe un errore trascurarli.

Ieri abbiamo accennato all'importanza che, nelle collezioni di quest'anno, assumono i completi da pomeriggio formale: è un invito all'uomo veramente elegante a volersi cambiare «after six», dopo le 18, quando deve accompagnare una signora a un cocktail o a pranzo o a teatro, indossando un abito diverso da quello da pomeriggio normale, un abito, cioè, in cui il colore, il taglio, i particolari della lavorazione e gli accessori minuziosamente scelti e accordati, non lasciano dubbi anche al profano sull'alta qualità dell'indumento indossato.

E' certo che, in vista dell'inverno, i feltri assumeranno un rilievo particolare: anche qui, però, non è mutata gran che. Quelli sportivi sono piuttosto corti con tasche a toppa, maniche a giro, impunture. Il «car coat» o soprabito, ha preso gran voga dall'anno scorso, ha il collo a doppio uso e la fodera «tartan» ben visibile. Il soprabito semivita, di mezzo peso, per il pomeriggio in città, ha l'abbottonatura sottointa, le tasche oblique a filetto e i risvolti a lancia. Il cappotto da pomeriggio e da sera è il doppiopetto classico a sei bottoni, con tasche oblique a patta a filetto e risvolti a lancia con spacco posteriore.

Dei mantelli, si passa leggermente ai cappelli. Ogni anno c'è un modello che particolarmente spicca e si impone; ecco qui il «record», giovanile e sportivo, con ala ridotta e curvata, cupola media e alta, colore chiaro-tabacco e scuro-fumo. Sono cresciuti di una nota cara alessandrina che dettano un primato dalle idee pratiche ed estetiche per far gradire anche ai più restii l'indispensabile copricapo, completamente inseparabile dell'eleganza maschile. Con l'abbigliamento invernale anche le scarpe si irrobustiscono con le doppie suole di cuoio o sportivamente di gomma.

Non si sottolineerà mai abbastanza la bellezza dei tessuti italiani che i nostri industriali drappieri di alta moda curano, al da creare tipi e colori veramente di classe, destinati a trovare largo apprezzamento non solo da noi ma anche all'estero. Se quest'anno vi è il rilancio del blu nella più impensate fantasie e miscele, la trovata del «doppio grigio» ottenuta con l'accostamento di due tonalità dello stesso colore, portando una reale schiarita nel campo della tinta più pratica in vigore, ne ha rinnovato completamente l'aspetto esteriore e con infiniti accorgimenti della tecnica tessile ci offre dei grigi brillanti, luminosi, del più gradevole aspetto. «L'uomo in grigio» resta il protagonista della mattinè in città e in ufficio, delle riunioni senza formalità, delle passeggiate e no al calare del pallido sole, che in inverno avviene così presto. Anche i soprabiti nei modelli sportivi adottano «a» avvantaggiano della tonalità più chiara del «doppio grigio».

m. r.

Mondovì ha la più florita fra le stazioni piemontesi

Mondovì, venerdì sera.

La stazione ferroviaria di Mondovì si è classificata al primo posto fra le stazioni della provincia di Cuneo nel concorso «Stazione florita» per l'abbellimento arboreo e floreale. Esaminati i risultati del concorso nelle varie province piemontesi, il Compartimento di Torino ha designato la stazione di Mondovì a rappresentare il Piemonte nel concorso fra tutte le regioni d'Italia.

Violenta manifestazione di duecento donne a Roma

Alcuni agenti contusi, operati sei arresti

Roma, venerdì sera.

Dopo la movimentata manifestazione dei baraccati della borgata Gordiani, avvenuta nei giorni scorsi, nella tarda serata di ieri un'altra manifestazione è stata inscenata da circa duecento donne che occupano baracche abusive in via Prati Fiscali.

Motivo della dimostrazione la mancata assegnazione di alloggi. Si è tuttavia appreso che l'assegnazione delle case è già in corso. Ieri l'altro, infatti, il Prefetto aveva ricevuto una commissione alla quale erano state esposte le modalità dell'assegnazione.

Ieri sera, verso le ore 21, le donne hanno sbarrato via Prati Fiscali con cassette, tavole, sedie, frammenti di bottiglie ed altri oggetti fatti poi appiccandovi poi il fuoco. Il riverbero delle fiamme che mettevano in pericolo le stesse baracche in legno della zona, ha attirato l'attenzione di alcuni automobilisti di passaggio e di viandanti, i quali hanno immediatamente telefonato al commissariato di Montesacro ed ai vigili del fuoco.

Spente le fiamme, gli agenti di polizia hanno cercato di far desistere la dimostranti dal loro atteggiamento. L'intervento della polizia ha invece inasprito ancor più la donne, che hanno dato mano ai sassi scagliandoli contro i tutori dell'ordine. Cinquantotto gli agenti sono riusciti a sedare il tumulto procedendo all'arresto di alcune donne che più delle altre si erano opposte all'ordine di rientrare nelle case. Nel tafferugli un commissario ed un ufficiale di polizia sono rimasti contusi, mentre un altro ufficiale rotolando in una scarpata ha riportato la frattura di una gamba.

Cinque donne e un uomo sono stati arrestati. Un'altra donna è stata denunciata a piede libero essendo in stato di avanzata gravidanza e già madre di quattro bimbi in tenera età. Tutte le persone arrestate dovranno rispondere di violenza e resistenza alla forza pubblica a blocco stradale. Infine la polizia ha fermato e poi rilasciato, dopo contravvenzione, il fotografo Livio Possato per aver scattato fotografie nel corso della manifestazione.

Un autotreno piomba nel torrente Scrivia

Vola di trenta metri dall'autostrada di Serravalle - Feriti gravemente i due autisti del camion

NOVI LIGURE, venerdì sera

Al chilometro 40 della camionale Serravalle-Valle del Po, all'altezza di Varinella, un autotreno è andato fuori strada ed è precipitato per una trentina di metri in una scarpata. L'autotreno, che era carico di mattoni e si dirigeva verso Serravalle Scrivia, era guidato da Giovanni Parodi, di 25 anni, da Genova-Voltri. Questi, per cause imprecisate, perdeva il controllo dell'automezzo, che abbandava sulla destra e rotolava lungo la scarpata finendo sul torrente Scrivia.

Il Parodi e il secondo autista Giulio Pignoli di 51 anno, di Genova-Pegli, venivano estratti dai rottami della cabina di guida del camion dagli operai addetti al raddoppio dell'autostrada e trasportati all'ospedale di Arquata Scrivia.

I sanitari dell'ospedale, dopo le prime cure facevano ricoverare i due autisti con prognosi riservata, per fratture e gravi ferite in più parti del corpo.

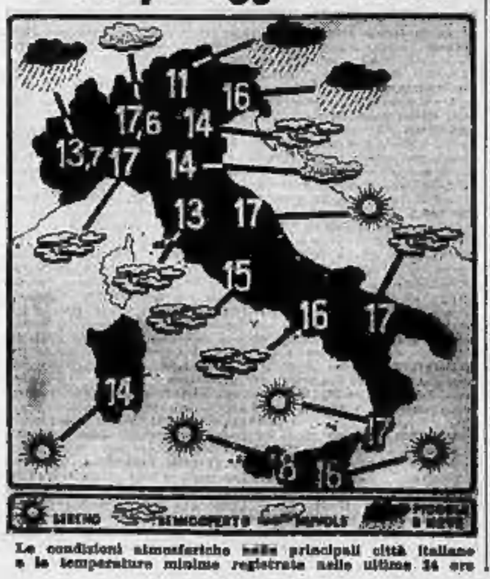
Nuove trattative per la vertenza Cogne

Aosta, venerdì sera.

Sulla «Nazionale Cogne» è gravata ieri per qualche ora la minaccia di un nuovo sciopero generale che è stato sospeso all'ultimo momento per l'intervento del ministero del Lavoro, in seguito al quale le organizzazioni sindacali hanno accettato di riaprire le trattative con la direzione della società.

Un comunicato-stampa diramato stasera dalla Cisl dice che tutti i tentativi di conciliare la vertenza economica, durante i dieci giorni di tregua seguiti all'ultimo sciopero, erano falliti. La richiesta di un aumento salariale di 15 lire orarie non è stata finora accolta dalla Cogne. Ora il ministero del Lavoro ha convocato le parti per un ulteriore esame della difficile situazione.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

CORSI GRATUITI

Autorizzati dal Ministero del Lavoro

STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA - COMPIUTERIA

CORR. COMMERCIALE (CONTABILITA')

LINGUE ESTERE (INGLESE - FRANCESE)

CORSI DIURNI E SERALI

Frequenza e materiali didattici gratuiti

ISTITUTO GIOVANNI GIOLITTI

Via G. Giolitti, n. 55 - Telefono 885-329

PORCELLANE CRISTALLERIE

(REGALO SPECIALIZZATO)

SERVIZI TAVOLA, TE', CAFFE', BICCHIERI

PORCELLANE LIMOGES, CAPODIMONTE - OGGETTI IN PELTRO

REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI

MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23

Istituto SANTA TERESA

NUOVA SEDE

Scuola per: Segretarie d'Azienda - Hostess - Giornalismo - Lingue estere con professori stranieri

Assistente Turistica - Consulenti

Avviamento rapido agli impieghi.

TORINO - Via Santa Teresa 7 - Telef. 527-844

LOTTI VIA MAZZINI 41 LAVATRICI A TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI 24 RATE

La Venere delle Grande Armata

La signora Moreau

XX — Avendo lasciato il suo giovane marito Giacomo Van M... per «vivere la sua vita», Ida Elisitua Van Aylde-Jonghe diventa nel 1796-1797, l'amante del generale Moreau. Una sera, mentre fa ritorno a Passy in carrozza, a causa della collisione delle vetture Ida fa la conoscenza di madama Tallien, la bella amante di Barras, membro del Direttorio.

Quando Ida racconta a Moreau il suo incontro con madame Tallien, e l'invito che ha ricevuto, il generale si preoccupa. Le relazioni politiche di madame Tallien gli ispirano una invincibile ripugnanza. «Presto — fa osservare egli a Ida — sarete trascinata vostro malgrado nei salotti, affollati da miei nemici, di madame Tallien, la quale senza volerlo diventerà lo strumento adatto per trascinarmi dietro di voi in qualche pasticcio!». Ida insiste: non può offendere una donna che si è offerta a diventare sua amica. Moreau finisce per dirle: «Elisina, io rimetto con fiducia nelle vostre mani la difesa della mia tranquillità. Vedete pure madame Tallien dal momento che questa nuova relazione ha per voi una attrazione così forte, ma promettetemi di stare sempre in guardia anche con lei e soprattutto di farmi conoscere le prime domande che vi saranno fatte direttamente o indirettamente sul mio conto». Ida si impegna a da ora in poi approfitta appena del permesso che le è stato dato. Tutte le mattine in cui non attende la visita di Moreau, Ida vestita da uomo e va a svegliare

madame Tallien, l'aiuta a fare *toilette*, poi la porta a passeggio in un carrozzino che guida ella stessa. Un mattino, tornando dalla passeggiata, le due donne trovano, davanti alla casa di madame Tallien, tre signori che attendono Theresia. Sia che ella tema qualche spiacevole sospetto su questa gita mattutina con un giovane uomo, sia che ella voglia soddisfare la curiosità dei suoi amici, madame Tallien dice ai tre signori: «Ecco l'amica del generale Moreau che vuole essere anche mia. Abituata alla vita dei campi, la signora è molto buona e cerca di guarirmi della mia pigrizia annunciandomi alle sue passeggiate mattutine». Tra questi tre signori il trova un certo Lhermite che sarà stato segretario della Legazione Cisalpina. Dopo qualche momento egli fa ad Ida indiscrete domande sul generale

Moreau. La medesima sera, dopo aver messo al corrente il generale, Ida manda a madame Tallien un biglietto che mette fine alla loro amicizia. Ricominciata la guerra in Italia, Moreau, sospettato dal Direttorio, deve accontentarsi dell'incarico secondario di ispettore generale dell'esercito d'Italia. Egli conduce con sé Ida a Milano. Il valico del Moncenisio, a dorso di mulo,

per sentieri strapiombanti su precipizi, è una prova che Ida supera con molta bravura. A Milano, dopo due giorni trascorsi da innamorati nel più stretto incognito, Moreau e Ida lasciano l'albergo e vanno ad abitare in un palazzo di via San Pietro. La medesima sera il generale dice a Ida: «Ho pensato che devo assicurarvi, in questo paese, una vita comoda e la considerazione che deve accompagnarvi ovunque. Da oggi voi sarete dunque, per tutti, la signora Moreau. Volete accettare questo nome?». Ida risponde con teneri baci.

SEGUE: «Allontanare le donne!...»

ANNUNCI ECONOMICI

CONSULTA - VIGILANZA A.I.A. L. 2.000.000 - VERS. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

VAL Cenisio, zona residenziale vicinissima tram, negozi servizi negozi, bus, ferrovia, bellissimo, moderno bel terreno pianeggiante edificabile. Compromessi vistati. Informazioni. Tel. 883-945.

VENDESI bellissimi alloggi 7-6 camere doppi servizi, prezzi modici. Cibrario 97. Telefonare 755-772.

VENDESI alloggetti signorili zona Lanzetta, Tutte comodità. Telefonare 376-164; 798-960; 70-068. A75348

VENDESI alloggio di 4 camere cucinino bagno, corso Regina Margherita 74, 2° piano. A76284

VENDESI casa nuova reali servizi terreno 650 m. Telefonare 896 481.

VENDESI casetta 2 alloggi giardino fra provinciale Cuneo. Telefon. 671-428 pasti.

VENDESI o affittasi fabbricato rustico con terreno, comodità vicinanze Torino bella posizione vistabile domenica pomeriggio. Rivolgersi Piazzetta Torino 27 Venaria, terreno Lanzetta mq. 2800 ottima posizione. Telef. 980-143.

VENDESI villa nuova costruzione zona collinare Thoiette Mondovì 8 vani, doppi servizi, garage, terreno panoramico, orto giardino, frutteto, vigneto. 2000 mq. Gliraldi, Vicoforte.

VENDESI terreno ricreativo strada circonvallazione Pino mq. 13.000 richiamo Basal. Telefonare 67-789. A74894

VENDESI villetta con rustico e servizi zona Moncalieri, Telefonare 688-145.

VENDO alloggio 3 camere tinello cucinino servizi cam moderna. Via Nicola Fabrizi, telef. 744-742. A76194

VENDO appartamento libero via XX Settembre 74 tre camere servizi cantina. Telefonare 43-089. A76130

VENDO casa recente costruzione zona Nizza, camere 94, garage 8, reddito 7%. Managlia, Filiberto Amedeo 12. 723

VENDO casa costruzione antisismica. Telefonare 288-489 ordine salario domenico. A76100

VENDO casetta in costruzione grande interrato, garage, terreno. Tel. 996-707.

VENDO convenientemente libero alloggio 5 vani servizi giardino garage Valperga angolo via Nizza. Telefonare 653-623.

VENDO due camere, servizi zona centrale alto reddito. Telef. 686-982.

VENDO accasermamento su nostro fabbricato 40 camere, progetto approvato. Telefonare 782-673 ore 13-14 20457

VENDO terreno industriale e residenziale con tetti i servizi adiacenza tangenziale Sud. Telefonare 683-078 Mordeglioli.

VENDO zona destra Francia casa 16 unità, reddito 8 %. Telefonare 381-580.

VENDONSI affittasi alloggi signorili affittasi, liberi 950.000 cauz. consegna fine settembre, facilitazioni pagamento. Montegioni 51. Telef. 873-789, 841-105.

VENDONSI alloggi facilitazioni Rosmini-Sacro 5. Telefono 683-741. A77489

VENDONSI alloggi signorili 1-2-3-4 camere, tinello, termo, bagno, pronti fine dicembre via Cropa ang. Benevento. Visite 15-19. A70865

VENDONSI palazzine alloggi signorili 4-7 camere, doppi tripli servizi, Giovanni Agnelli 38-40. Telef. 383-263.

VENDONSI negozi magazzini adatti diversi generi, ristoranti, cinema S. Paolo, via Frejus 13 angolo via Lombriasco.

VILLA Nuovissima Erono grandi saloni tripli servizi giardino 1200 mq. vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6416 — Torino».

VILLA specialissima, signorile, distinzione prospiciente 7 camere doppi servizi, giardino, garage, vendesi. Telefonare 44-436. 290

VILLA 8 camere, 3 alloggi, borgata Pozzomoleri, affittasi, vendesi. Facilitazioni. Telefonare 289-867. 688

VILLAGGIO fine Marzo, lotti ancora nuova fruizionamento residenziale, magnifica zona adatta costruzioni residenziali. Informazioni tel. 883-948 [illegible] Torino, corso Vittorio 2. 497

IDEA Gran Madre vendonsi locali negozio, annesso alloggio. Telefon. 888-478; 20ma Stampa costruisco vendo disegno mento alloggi [illegible] signorili. Telefonare 774-830. 600

2.000.000 vendo alloggio camera tinello servizi, terrazza vista Mirafiori. Via Gorizia 169. Pozzato. A76322

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI - TERR. L. 100 c.p.

ABBIOGNANI alloggetto possibilmente servizi composto tram, cautelando, referenze. Telefonare 46-612. 824

ABBIOGNANI camera ed [illegible] 1° novembre, Telefonare 782-886. A74187

ABBIOGNANI quattro vasto stanze cucina doppi servizi cantina garage, signorile, luminoso, ultimi piani quadrilatero Vittorio, Po, Rosmunda, Abruzzi circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8262 — Torino».

AFFITTASI locali piano ammezzato eventualmente uso ufficio mq. 250 circa località centralissima liberi subito. Telefonare 45-806. 333

AFFITTERei appartamento due tre stanze, servizi, garaggi piazza Statuto, Telefono 288-849. A70869

AFFITTERei villetta casetta piccolo terreno distanti Torino acque allevamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7137 — Torino». A76219

AFFITTERei 5-7 camere servizi centrale con scheditto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9189 — Torino». A74399

ASTI richiama oppure periferia affittersi villetta 5-6 vani comforts. Scrivere Casella Pubblimon 262, Asti. 37396

CAMERA ingresso bagno cerco uso piede terra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2083 — Torino». A73445

CAMERA uso cucina ammobiliata oppure vasta camera coniugi lavoranti, zona Porta Palazzo - corso Regina. Telefonare ore sera 233-077. A76739

CAPOTTAZIONE antisismicamente centro vasto due tre camere servizi entro quattro km. Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9432 — Torino».

BERSANI 7-8 camere, con servizi centrali, con scheditto. Tel. 627-644 pasti.

CERCASI alloggio quattro-cinque camere preferibilmente zona precollinare. Telefonare 878-940. A76711

CERCASI appartamento ammobiliato indipendente vicinanze stazione Dora. Telefonare 81-163. 23394

CERCASI appartamento zona signorile, 2 o 3 camere tinello e servizi, S. Paolo, Parella, Francia. Telefonare 370-658 ore pasti. A74168

IMPIEGATA tranquilla cerca alloggio camera tinello cucinino servizi centrali, Cenisio, Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9884 — Torino». A74095

IMPIEGATO cerca alloggio tre camere servizi paraggi barriera Milano zona M. Reg. Tel. 280-842. A76812

IMPORTANTE società cerca affittare locali uso ufficio prima Madia e richiede zona centrale di corso Ottaviano, Santa Rita, liberi subito. Telef. 511-468.

MASSAIA con figlia studente cerca alloggio massimo 12.000 vicinanze Piazza Statuto, Telefonare 672-867. A76180

PENSIONATA cerca camera con cucina Borgata Parella. Telefonare 701-865.

PIEMONTESE sola serio stanza mansarda riscaldamento servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9466 - Torino».

SIGNORA cerca affittare due camere, accessori centralissima, comodità. Telefonare ore pasti 514-346. A76716

SIGNORA sola cerca camera vista servizi, ufficio, acquisto. Telefonare 280-582.

SPOSI impiegati cercano alloggetto comodità tram. Telefonare 699-533 dalle 12 alle 16. A74185

SPOSI torinesi affittassimo alloggio mobiliato una camera e servizi preferibilmente entro settembre. Telef. 297-748.

TORINESE referenze cercasi San Salvario tre quattro camere, bagno, tinello, soleggiate. Telef. 651-966. A76742

URGENTE coppia alloggetto una camera servizi zona Crocetta, Mautizio, Scrivere: Martinotto, Perosini 55.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI - TERR. L. 100 p.p.

A lire 17.000 affittasi alloggio tre camere servizi via Lodi, telef. 783-968.

ARREDOMAMOVI alloggi qualunque zona indirizzi gratis. Sandri 14, tel. 48-431.

APPITTASI alloggi signorili 2-3 camere, tinello servizi, Cantiere via Barolo vecchia 31. Telefonare 683-917.

APPITTASI due alloggetti signorilissimi, camera, tinello, cucinino, terrazzo. Telefonare 321-400.

APPITTASI locali commerciali uso industria silenziosa, magazzini, depositi. Telefonare 894-303. A76981

APPITTASI o vendesi negozi via Tiburzi angolo via Giacinto Collegno. Per informazioni telefonare 60-707.

APPITTASI splendidi moderni 2-3 camere tinello cucinino e alloggi 2 camere, doppi servizi, box, piazza Statuto 15, telef. 890-367. A73800

APPITTASI tre magazzini metri 3015 adatti per industria, sulla strada statale Biella-Vercelli. Vicinii Tronzo Colleoni rio, Masazza. 27365

APPITTASI alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi, ascensore termosifone. Piazza Vittorio Veneto 24.

APPITTASI camera cucina cesso bagno, ricostruendo borgo San Paolo. Telefonare 763-677. A76715

APPITTASI casetta comodità strada asfaltata Stuttario vigneto collina Cortazzone, Costa Michele, via Acqui 18.

APPITTASI fra piazze Statuto Bernini negozio con retro servizi Strozzerei via Giacinto Collegno 5. Telefonare 889-141.

APPITTASI laboratorio magazzino politecnico presso Piazza Vittorio 6000 uno ufficio, cantine. Telefonare 870-447.

APPITTASI locale adatto negozio con retro. Via Spalato 96. A73433

APPITTASI locale mq. 80, barriera Francia. Telefonare 786-262.

APPITTASI locale via Cecchi adatto industria o deposito salone piano terreno mq. 340, uffici mq. 70, magazzino sotterraneo mq. 150, alloggio comodo cortile ingresso carrale proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7234 — Torino».

APPITTASI magazzino mq. 110 via Po comunicante 2 ingressi cesa signorile Telefonare 42-770. A76434

APPITTASI magazzino piano terreno fondo cortile circa 70 mq. 70. Telefonare 81-880. A76214

APPITTASI negozio con retro corso Francia angolo via Verolengo. Tel. 283-142.

APPITTASI per ufficio o abitazione 5 vani Cavour 24. Rivolgersi custode.

APPITTASI S. Salvario 3 camere tinello servizi, riscaldato. Telef. 681-945.

APPITTASI subito alloggio in casetta zona ripostiglio salone ingresso, senza bambini. Telefonare 823-045. A76804

APPITTASI Beglia (Collegno) ampio locale mq. 135 uso negozio o deposito ma gazzino con grande cantinato. Telefonare 283-536. A76441

APPITTASI vendesi albergo ristoro 80 posti importante zona bisognosissima, occasione per casa vacanze estendela, istituto ecclesiastico. Scrivere 3146, Grugliasco.

APPITTASI 400-800 mq. terreno uso industria deposito, Moncalieri, Telefonare 60-232. A76045

APPITTASI negozi prossi time zona Cantiere via Bardonecchia 81, telefonare 383-917. A73427

APPITTO appartamento ammobiliato zona Crocetta, completo moderno. Telefonare mattino 682-406. A74180

APPITTO locale semicentrale uso ufficio, laboratorio, deposito. Telef. 50-413.

APPITTO negozio retro adatto abbigliamento biancheria, articoli plastica clientela buona posizione. Telefon. 339-041 ore pasti. A74194

AMMOBILIATO elegante alloggetto doppi servizi, tinello cucina, Stadio Ausiliatrice, riferenza, Tel. 681-783.

AMMOBILIATO [illegible] corso maggio settembre 1961. Indispensabili matrimoniale, altro camera due letti, cucina, armatura. Ripetendo calore 20 settembre, cessazione subito offerte. Telef. 655-061.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofrigoriferi internazionali. Garanzia, consuetudine, preventivi. Tel. 280-288, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autofrigoriferi, personale specializzato, risparmierete. Gol. telefonare 21-095. 128

CENTRALE locale vasto strada affluente 12.000. Via Silvio Pellico 26. Telefonare 653-098. A76812

CORSO Duca Abruzzi affittasi alloggio signorile 3 camere, salone, servizi, soleggiato, cortile, cantina. Tel. 264-668, 593-088. A76281

GROSSETTA nella zona più signorile alberata elettrificazione affittasi subito abitazione secondo piano angolare mq. 200 ottra cantina cortile. Eventuale referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7213 — Torino». A76188

LIBERO locale industriale mq. 130, cortile totale carraio indipendente. Altro quattro ambienti mq. 70 industria vicinazione magazzino cortiletto indipendente. Telefonare 783-188. A76206

LOCALI luminosi mq. 440 eventualmente divisibili, alloggio unito, affittasi per uffici, depositi, industria eleganza, primo piano, via Nava 36. A77212

LOCALI nuovi adatti uso ristorante trattoria zona industriale Grugia fabbrica Lancia. Informazioni presso tutti Uffici Viaggio. 27794

SOCIETÀ Albergo della Grotta, Monteforte Grotte di Bossea, nuove ambientate, ospitalità [illegible] ristorante, [illegible] ristoro, grandi giardini, [illegible] ristoro, [illegible] ristoro, parcheggio, piscina, pensione [illegible]. Telefonare 827-844. 819

VILLA Moncalieri Cal Piazza, Vercelli, Scuola media, giardino proprietà parcheggi interni. Specialmente riservata zona ogni tipo scuola, insegnamento, privato, serietà, discrezione garantiti. Resto tutti

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI - TERR. L. 100 p.p.

A lire 17.000 affittasi alloggio tre camere servizi via Lodi, telef. 783-968.

ARREDOMAMOVI alloggi qualunque zona indirizzi gratis. Sandri 14, tel. 48-431.

APPITTASI alloggi signorili 2-3 camere, tinello servizi, Cantiere via Barolo vecchia 31. Telefonare 683-917.

APPITTASI due alloggetti signorilissimi, camera, tinello, cucinino, terrazzo. Telefonare 321-400.

APPITTASI locali commerciali uso industria silenziosa, magazzini, depositi. Telefonare 894-303. A76981

APPITTASI o vendesi negozi via Tiburzi angolo via Giacinto Collegno. Per informazioni telefonare 60-707.

APPITTASI splendidi moderni 2-3 camere tinello cucinino e alloggi 2 camere, doppi servizi, box, piazza Statuto 15, telef. 890-367. A73800

APPITTASI tre magazzini metri 3015 adatti per industria, sulla strada statale Biella-Vercelli. Vicinii Tronzo Colleoni rio, Masazza. 27365

APPITTASI alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi, ascensore termosifone. Piazza Vittorio Veneto 24.

APPITTASI camera cucina cesso bagno, ricostruendo borgo San Paolo. Telefonare 763-677. A76715

APPITTASI casetta comodità strada asfaltata Stuttario vigneto collina Cortazzone, Costa Michele, via Acqui 18.

APPITTASI fra piazze Statuto Bernini negozio con retro servizi Strozzerei via Giacinto Collegno 5. Telefonare 889-141.

APPITTASI laboratorio magazzino politecnico presso Piazza Vittorio 6000 uno ufficio, cantine. Telefonare 870-447.

APPITTASI locale adatto negozio con retro. Via Spalato 96. A73433

APPITTASI locale mq. 80, barriera Francia. Telefonare 786-262.

APPITTASI locale via Cecchi adatto industria o deposito salone piano terreno mq. 340, uffici mq. 70, magazzino sotterraneo mq. 150, alloggio comodo cortile ingresso carrale proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7234 — Torino».

APPITTASI magazzino mq. 110 via Po comunicante 2 ingressi cesa signorile Telefonare 42-770. A76434

APPITTASI magazzino piano terreno fondo cortile circa 70 mq. 70. Telefonare 81-880. A76214

APPITTASI negozio con retro corso Francia angolo via Verolengo. Tel. 283-142.

APPITTASI per ufficio o abitazione 5 vani Cavour 24. Rivolgersi custode.

APPITTASI S. Salvario 3 camere tinello servizi, riscaldato. Telef. 681-945.

APPITTASI subito alloggio in casetta zona ripostiglio salone ingresso, senza bambini. Telefonare 823-045. A76804

APPITTASI Beglia (Collegno) ampio locale mq. 135 uso negozio o deposito ma gazzino con grande cantinato. Telefonare 283-536. A76441

APPITTASI vendesi albergo ristoro 80 posti importante zona bisognosissima, occasione per casa vacanze estendela, istituto ecclesiastico. Scrivere 3146, Grugliasco.

APPITTASI 400-800 mq. terreno uso industria deposito, Moncalieri, Telefonare 60-232. A76045

APPITTASI negozi prossi time zona Cantiere via Bardonecchia 81, telefonare 383-917. A73427

APPITTO appartamento ammobiliato zona Crocetta, completo moderno. Telefonare mattino 682-406. A74180

APPITTO locale semicentrale uso ufficio, laboratorio, deposito. Telef. 50-413.

APPITTO negozio retro adatto abbigliamento biancheria, articoli plastica clientela buona posizione. Telefon. 339-041 ore pasti. A74194

AMMOBILIATO elegante alloggetto doppi servizi, tinello cucina, Stadio Ausiliatrice, riferenza, Tel. 681-783.

AMMOBILIATO [illegible] corso maggio settembre 1961. Indispensabili matrimoniale, altro camera due letti, cucina, armatura. Ripetendo calore 20 settembre, cessazione subito offerte. Telef. 655-061.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofrigoriferi internazionali. Garanzia, consuetudine, preventivi. Tel. 280-288, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autofrigoriferi, personale specializzato, risparmierete. Gol. telefonare 21-095. 128

CENTRALE locale vasto strada affluente 12.000. Via Silvio Pellico 26. Telefonare 653-098. A76812

CORSO Duca Abruzzi affittasi alloggio signorile 3 camere, salone, servizi, soleggiato, cortile, cantina. Tel. 264-668, 593-088. A76281

GROSSETTA nella zona più signorile alberata elettrificazione affittasi subito abitazione secondo piano angolare mq. 200 ottra cantina cortile. Eventuale referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7213 — Torino». A76188

LIBERO locale industriale mq. 130, cortile totale carraio indipendente. Altro quattro ambienti mq. 70 industria vicinazione magazzino cortiletto indipendente. Telefonare 783-188. A76206

LOCALI luminosi mq. 440 eventualmente divisibili, alloggio unito, affittasi per uffici, depositi, industria eleganza, primo piano, via Nava 36. A77212

LOCALI nuovi adatti uso ristorante trattoria zona industriale Grugia fabbrica Lancia. Informazioni presso tutti Uffici Viaggio. 27794

LOCALI PER VILLEGGIATURA L. 100 per parola

AFFITTASI alloggetto ricreativo e non stagione invernale. Scrivere: Palazzo Gallino, interno 32, Leinì. Seccia.

AFFITTASI alloggetto mobiliato giardino bordomare 40.000 mensili. Fidoni, Chanis 58, Alassio. A74127

BORGOMANERO affittasi alloggetto ammobiliato soleggiato. Telef. Torino 44-812 ore pasti. A76478

LEANO affittasi 20.000 circa - spesa ore appartamento moderno soleggiato-ameno. Telefonare 896-920. A50800

TENDENTI affittasi 5 locali più servizi, telefono, riscaldamento, 2o piano, panoramici, soleggiati, accessi ai viaggiatori, prezzi ragionevolissimi. Telefonare Torino 6 Finalmarina.

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

BORGOMANERO soggiorno ideale estivo-invernale. Informazioni presso tutti Uffici Viaggio.

BOSSEA Albergo della Grotta, Monteforte Grotte di Bossea, nuove ambientate, ospitalità [illegible] ristorante, [illegible] ristoro, grandi giardini, [illegible] ristoro, [illegible] ristoro, parcheggio, piscina, pensione [illegible]. Telefonare 827-844. 819

CELLARIO maschile Cal Piazza, Vercelli. Scuola media, giardino proprietà parcheggi interni. Specialmente riservata zona ogni tipo scuola, insegnamento, privato, serietà, discrezione garantiti. Resto tutti

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

A Torino impiegati prepara serissimamente istituto Santa Teresa corsi diurni-serali: ragioneria, stenografia complementi, lingue estere, paghe contributi, complementi elementi, aggiunta d'azienda, giornalismo, tedesco. Via Santa Teresa 7, numero accesso, Telefonare 827-844.

ALL'ISTITUTO Grafia, Cermala 25, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, commerciale, contabilità meccanografia, paghe. 497

ALL'ISTITUTO stenografico «Cima», perfetta preparazione impiegati Corsi diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria), dattilografia, corrispondenza, lingue, paghe-contributi, contabilità generale e meccanografia, segretaria d'azienda. Via Roma 324, telef. 53-304. 200

CONVITTO San Giorgio, corso Picone 15, Torino per scuola Media si apre concorso 1 posto semigratuito. Rivolgersi Direzione.

CORRISPONDENZA corsi diurni e serali per avviarsi carriera ufficio Specializzazione grafia, complementi, paghe, Ragioneria, contabilità (corrispondenza). Istituto Giovanni Giolitti, via G. Giolitti 34, telefono 855-329. 819

GRATUITAMENTE corsi diurni-serali di stenodattilografia, lingua inglese, tedesco, impieghi del ministero del Lavoro. Iscrizioni subito. Istituto Impera, corso San Martino 3, telef. 518-974. 344

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali di stenodattilografia, complementari, contabilità meccanizzata, lingua inglese, impieghi del ministero del Lavoro. Iscrizioni subito. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 839-903.

INTERPRETI, traduttori tecnici, corrispondenti in lingua straniera, corsi diurni serali. Istituto Piemontese, via Bligny 6, telef. 53-116. 876

LEZ. TRADUZ. PERIT. L. 70 per parola

FRANCESE, inglese tedesco istituti universitari, traduttori. Prezzi modici. Telefonare 776-898. A76506

A Chivasso Collegio Maschile Tipallo accoglie alunni corsi regolari e preparazioni private ripetizioni ripasso. Telefonare 25-55.

ACCONCIATORI parrucchieri direttori bravissimi insegnamento Giulio scuola qualificata, arricciatore moderno, via Xima 8, secondo piano. 216

ALLA Bionova Accademia internazionale schemi cifre nuovissimi preparazione e tre insegnamento concreto, corrispondenza il sistema di esistere massaggiatrici per una professione indipendente o altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10, telef. 47-870. 98

ALL'ISTITUTO Grafia, Cermala 25, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, commerciale, contabilità meccanografia, paghe. 497

ALL'ISTITUTO stenografico «Cima», perfetta preparazione impiegati Corsi diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria), dattilografia, corrispondenza, lingue, paghe-contributi, contabilità generale e meccanografia, segretaria d'azienda. Via Roma 324, telef. 53-304. 200

CONVITTO San Giorgio, corso Picone 15, Torino per scuola Media si apre concorso 1 posto semigratuito. Rivolgersi Direzione.

CORRISPONDENZA corsi diurni e serali per avviarsi carriera ufficio Specializzazione grafia, complementi, paghe, Ragioneria, contabilità (corrispondenza). Istituto Giovanni Giolitti, via G. Giolitti 34, telefono 855-329. 819

GRATUITAMENTE corsi diurni-serali di stenodattilografia, lingua inglese, tedesco, impieghi del ministero del Lavoro. Iscrizioni subito. Istituto Impera, corso San Martino 3, telef. 518-974. 344

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali di stenodattilografia, complementari, contabilità meccanizzata, lingua inglese, impieghi del ministero del Lavoro. Iscrizioni subito. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 839-903.

INTERPRETI, traduttori tecnici, corrispondenti in lingua straniera, corsi diurni serali. Istituto Piemontese, via Bligny 6, telef. 53-116. 876

A Saluzzo insegna distinta signora corso S. Martino 8. Telefonare 612-026.

CONSERVATORIO [illegible] Pianoforte insegna pianoforte armonium elementare e superiore, Telefonare ore pasti 88-813 oppure scrivere Dogliotti, Vittorio Torino 1. A75117

GLI maggiori ore pratica impiegatizia cerchi privati desiderano trovare libri mastri, scritture commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7073 — Torino». A75137

GIOVANETTA laureata inscritti ultimo anno impiegati bancari disegno ottima, contabilità buona, amministrazione, dattilo. Prino, Segusino 11. Telef. 46-707.

GIOVANE signora impartisce lezioni, ripetizioni, grammatica, ripetizioni. Telefonare 699-718. A76628

LAUREATO giurisprudenza, pratica legale, eserciterebbe amministrazione stabili, altre attività compatibili qualifica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7119 — Torino». A75150

LEZIONI anche collettive: computisteria, ragioneria, francese, tedesco, inglese. Telefonare 692-087. A76217

PRATICANTE contabilità generale pratica cerca lavoro proprio domicilio. Telefonare 518-013 A75868

RAGIONIERA esperienza ufficio paghe grande azienda, specialmente libri paga, contabilità piccola azienda. Telef. 695-948

RAGIONIERA ore libere tenerebbe contabilità piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9434 — Torino».

SIGNORA cerca bambino da accudire dal 3 al 6 anni anche ore libere. Telefonare 336-598. A76478

TRIBUTARIA amministrativo esamina incarichi ispettivi fiscali amministrativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7096 — Torino». A76827

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

ADDETTE alla compilazione programmazione commerciali civili industriali, ottima esperienza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9511 — Torino». A76806

BANCA rapido sviluppo impiega giovani diploma ragioneria, tassativi stampatello, offerte manoscritte, allegare curriculum, Scrivere: «Pubblicità Stampa 9182 — Torino».

CAMERIERA cuoca referenziata, offresi per ristorante, tavola calda, bar, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6466 — Torino».

CAMERIERE [illegible] cameriere, aiuto cameriere, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9182 — Torino».

COMMESSA [illegible] commessa, [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9182 — Torino».

COMMESSA [illegible] commessa, [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9182 — Torino».

CONTABILE pratica paghe contributi, libri bollati, Scrivere: «Pubblicità Stampa 9511 — Torino».

DISEGNATORE [illegible] disegnatore, [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9182

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Attuazione pratica dell'accordo Andreotti-Agnelli

I calciatori militari in Coppa Italia

Il terzino sinistro «viola» Castelletti

A mezzanotte avrà inizio l'attuazione pratica dell'accordo Andreotti-Agnelli per i «calciatori-soldati», che saranno pertanto autorizzati già da domenica a disputare gare di campionato o di Coppa. Come è noto ai giocatori militari viene concesso un permesso di due-tre giorni alla fine di ogni settimana; rimane l'impegno che essi dovranno completare la ferma con due mesi in più oltre al periodo normale.

Della disposizione approfitteranno certamente Stacchini della Juventus e Castelletti e Da Costa della Fiorentina. Questi tre giocatori saranno protagonisti domenica a San Siro nella finalissima di Coppa Italia. Stacchini ha già annunciato che giungerà a Torino nelle prime ore di sabato e si metterà subito a disposizione di Cesarini. Così i bianconeri potranno affrontare questa impegnativa e decisiva partita al gran completo: con Sivori, che migliora ogni giorno, con Stacchini all'ala sinistra, e forse anche con Ruvelli, nonostante che il colpo buscato a Bologna costringa il terzino ancora al riposo. La comitiva partirà da Torino per Milano domenica mattina.

Notizie buone anche da Firenze: con Castelletti e Da Costa in permesso, con Petris e Sarti tornati nei ranghi (è finito lo sciopero dei due per motivi finanziari), ha sorriso Czeisler, che nei giorni scorsi pareva imbronciato. Sarà una Fiorentina al gran completo quella che gli appassionati vedranno domenica pomeriggio a San Siro.

L'ala sinistra juventina Stacchini

Gli ultimi scarsi risultati hanno provocato la decisione

Il Milan in collegio agli ordini di Viani

I rossoneri rimarranno in ritiro per un paio di settimane
Grande euforia all'Inter - Oggi assemblea delle società di calcio

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Aria di fronda al Milan, dopo la nuova delusione fornita l'altro ieri sera sotto i riflettori di S. Siro contro l'Ujpest. Niente di drammatico: però nel tardo pomeriggio di ieri diciassette giocatori (Ghezzi, Alfieri, Maldini, Zagatti, Trebbi, Liedholm, David, Radice, Trapattoni, Salvadore, Varnese, Barison, Maraschi, Galli, Rivera, Ronzon e Altafini) hanno raggiunto in fretta il ritiro di Varese, scortati dal direttore tecnico Viani, dall'allenatore Todeschini, dall'istruttore atletico De Bieti, e dal massaggiatore, tutti diseretamente imbronciati sotto il cielo carico di nuvoloni neri. Dare importanza alle sconfitte subite contro il Peñarol e lo Ujpest sarebbe un errore; ma certe indicazioni non possono essere ignorate e tanto meno ignorate.

Grillo, Schiaffino, Bean e Danova sono stati ceduti, cosicché il gruppo offensivo dev'essere ricostituito di sana pianta nell'intento di sfruttare le doti di sfondatore e di stoccatore del possente Altafini. Hanno cambiato maglia anche Fontana e Occhetta, due pedine di rendimento sicuro ed in compenso risultano disponibili i cinquini David, Rivera, Ronzon, Vernazza e Barison, che dovranno però inserirsi nella funzionalità della squadra. Ora che Viani, esauriti gli impegni per il torneo olimpico, può dedicarsi completamente alle cure dei rossoneri, è probabile che la situazione volga presto al meglio. Del resto nella «notturna» di mercoledì il Milan della prima mezz'ora non è spiaciuto, a parte le incertezze del portiere Ghezzi, che non riscuote a quanto pare le simpatie dei sostenitori milanisti. Si assicura anzi che l'ex-nerazzurro sia vittima di una specie di complesso quando gioca allo stadio di S. Siro e ciò spiegherebbe l'abisso che separa le sue prestazioni in trasferta da quelle interne. Certo che non accade tutti i giorni di vedere un difensore che riesce a segnare con uno splendido da centro campo, com'è accaduto all'ungherese Szini; ma evidentemente in luce artificiale non si addice al «Kamikaze»

I rossoneri torneranno a Milano domenica mattina per proseguire in torpedone alla volta di Alessandria, dove disputeranno nella migliore formazione la partita valevole per il secondo turno della Coppa Italia 1961. Poi raggiungeranno ancora il ritiro di Varese, in attesa di ospitare il Catania allo stadio di S. Siro per la prima del campionato.

Altra atmosfera all'Inter, dopo i rilevanti e significativi scorti inflitti alla Roma ed all'Hannoverscher: la squadra risulta pronta per affrontare le due trasferte di Parma (Coppa Italia) e di Bergamo (primo di campionato).

Il piacere ed il ritmo sfoggiati contro avversari di primo piano hanno di colpo ringalluzzito il vecchio entusiasmo: però il nuovo direttore tecnico Herrera ha dichiarato che nessun antagonista sarà sottovalutato e che tutte le partite dovranno essere disputate con il massimo impegno.

* *

Si è tenuta stamattina nel salone della Lega nazionale, l'assemblea generale delle società calcistiche di serie A e B col seguente ordine del giorno: 1) verifica dei poteri; 2) nomina dell'ufficio di presidenza; 3) relazione morale del presidente e delibera relativa; 4) relazione finanziaria del tesoriere e delibera relativa. Al termine dell'assemblea, che prenderà atto dei più importanti obiettivi raggiunti fra cui l'accordo con il Coni per la concessione del credito di esercizio di due miliardi di lire, ai quali saranno aggiunte le percentuali dirette sui «concorsi» organizzati dal «Totocalcio», verranno premiate le società vincenti dei tornei ufficiali, a cominciare dalla Juventus campione d'Italia e conquistatrice del torneo giovanile «E. De Martino» e dal Torino denominatore del campionato di serie B.

Leo Cattini

Morbello ceduto all'Inter in cambio di ottanta milioni?

MILANO, venerdì sera.

Per quanto la società nerazzurra non abbia ancora ufficialmente confermato la notizia, negli ambienti sportivi milanesi si sussurra che l'Inter ha concluso l'ingaggio di Egidio Morbello, ala sinistra della Spal, che sarà a disposizione di Helenio Herrera dal 1o novembre. L'affare sarebbe costato all'Inter 60 milioni in contanti.

Favoriti i fratelli D'Inzeo

"Mondiali,, a Venezia degli sports equestri

Nostro servizio particolare

Venezia, venerdì sera.

Domani sul campo ostacoli del Lido di Venezia inizia il quinto Campionato mondiale degli sports equestri. Saranno in gara una ventina di cavalieri in rappresentanza di dodici Paesi: Argentina, Austria, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Rau, Urss, Uruguay, Giappone. Alcune altre nazioni, che già avevano dato la loro adesione — quali la Corea del Sud, la Spagna, la Nuova Zelanda, l'Olanda, il Sud Africa, la Svezia — gli uni per la scarsa «forma» mostrata dai loro cavalli durante le recenti Olimpiadi, gli altri in seguito ad incidenti occorsi alle cavalcature appunto durante le gare di Roma, hanno rinunciato.

L'Italia sarà rappresentata dai formidabili fratelli Raimondo e Piero D'Inzeo; Raimondo D'Inzeo, medaglia d'oro alle Olimpiadi, è anche il campione del mondo uscente, avendo vinto il titolo nel 1956. Egli sarà in gara con *Gowran Girl* e con *Posillico*, che è il cavallo che montava a Roma il giorno in cui conquistò il primo posto nella gara di salto degli ostacoli. Suo fratello Piero scenderà in pista con *The Quiet Man* e con *Uruguay*; quest'ultimo cavallo ha formato per molti anni, con Piero D'Inzeo, una coppia assolutamente imbattibile.

Gli avversari più forti per gli italiani — che partono favoriti — sono i tedeschi, gli statunitensi, gli argentini ed anche gli inglesi. La Germania avrà in gara due formidabili cavalieri: il signor Hans Gunter Winkler, con *Halla* e con *Lala*, ed il signor Fritz Thiedemann con *Ratina* e *Godelind*. In quanto agli argentini, il loro numero uno sarà il tenente Naldo Dasso (con *Bolster* e *Final*), di cui si ricordano le belle prove alle Olimpiadi e il tenente colonnello Carlos Dalla (con *Rutpil* e *Stromboli*). Gli statunitensi, la rivelazione delle Olimpiadi, faranno scendere in campo il sig. George Morris (su *Night Owl* e *Sinjon*) e il signor William Steinkraus (su *Noer d'Esprit* e *Master William*). La squadra inglese, infine, sarà composta da mister David Broome (con *Wildfire III* e *Sunsalve*) e da mister David Barker (con *Franco* e *Scorchie*).

Durante la giornata della disputa del Campionato del Mondo avrà luogo sul medesimo campo ostacoli del Lido di Venezia il normale concorso ippico veneziano, al quale è abbinata anche il campionato internazionale delle amazzoni, articolato su tre prove che si disputeranno nei giorni 22, 24 e 25 settembre.

Le gare valide per il campionato del mondo sono in programma nei pomeriggi dei giorni 18, 19, 20 e 23 settembre. La televisione italiana ha già deciso di essere presente ad almeno tre delle giornate di gara; le prove valide per il campionato del mondo saranno diffuse in Eurovisione.

e. r.

Il Genoa spera nell'amnistia per le Olimpiadi (ma intanto prepara un nuovo ricorso alla Caf)

Si parla di rinforzi a novembre, ma non è possibile pensare al futuro finché non si saprà se i dieci punti di penalizzazione saranno o no cancellati - Brighenti nella Sampdoria tirerà anche i calci di rigore

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Sono parecchi gli argomenti di attualità nel Genoa, ma due soprattutto quelli che maggiormente angustiano i tifosi rossoblù. Il primo è dato dall'angoscioso dilemma dell'amnistia. Il Genoa ne beneficerà oppure no? Le Olimpiadi sono terminate e nel modo più brillante per l'Italia e risulta, com'è noto, che il Coni sta già interessandosi presso le varie federazioni, fra le quali quella calcistica, onde ottenere un'amnistia generale; ma la Figc non risulterebbe troppo propensa ad ammettere il Genoa a questo beneficio, in quanto la società ligure è ritenuta colpevole di un reato di frode sportiva.

Alcuni parlamentari liguri starebbero interessandosi della cosa al fine di ottenere che la vecchia società rossoblù — della quale, in definitiva, non è stato affatto provato il reato per il quale verrà condannata — possa essere compresa nel provvedimento di condono che il Coni ha allo studio. Indipendentemente da questo però il Genoa sta tentando anche per altra via di farsi togliere il pesante fardello dei dieci punti di svantaggio coi quali dovrebbe iniziare il campionato, e cioè tramite un ricorso alla Caf per un processo di revisione. Il segretario della società, avv. Colonna, sta infatti compilando il ricorso stesso.

La seconda questione che affligge gli sportivi genoani è quella della squadra apparsa, nel corso delle partite fin qui disputate, tutt'altro che in grado di giocare un ruolo di primo'ordine nell'imminente campionato. Non tranquillizza l'estrema difesa, che di tre portieri (Piccoli, Gallani e Franci) non ne ha uno di valore assoluto, e che non può essere neppure considerata molto solida nei terzini. E non dà troppa fiducia neppure l'attacco, nel quale manca un interno capace di «legare» con Bean.

Della lacuna lamentata dalla squadra si è già reso conto il consiglio direttivo, il quale avrebbe già preso un orientamento per il potenziamento della formazione nel prossimo novembre, soprattutto se il Genoa venisse ammesso a beneficiare dell'amnistia olimpica, o comunque di un condono. In caso contrario ben difficilmente infatti il Genoa potrà pensare di far ritorno subito in Serie A. Circa i rinforzi è già stato fatto qualche nome, fra cui quello del napoletano Beltrandi, suggerito, pare, da Frossi, il quale conosce bene gli uomini della squadra partenopea, e che il Napoli non sembra voler utilizzare quest'anno. Ma Beltrandi, più che una mezz'ala, è un laterale, e il Genoa invece ha bisogno di un interno d'attacco da affiancare a Bean, avendo già in Pesaola e in Pantaleoni gli uomini di metà campo. E' troppo presto comunque per parlare già ora di tratti giocatori.

* *

Mentre domenica scorsa non ha affatto placato contro la Cremonese, la Sampdoria è andata assai meglio mercoledì a Chiavari, nell'ottima partita anticipata disputata prima dell'inizio ufficiale dell'attività. I blucerchiati, com'è noto, inizieranno il cicio della gare ufficiali con l'incontro di domenica prossima per la Coppa Italia contro il Prato.

A Chiavari la Sampdoria è apparsa notevolmente migliorata rispetto alla domenica precedente, segno che il lavoro di Monzeglio — al quale martedì prossimo verrà consegnato il «Seminatore d'oro», in una cerimonia che avrà luogo al Palazzo del Comune — sta dando i suoi frutti. I blu-cerchiati hanno denudato nella seconda fase della partita di Chiavari un certo rallentamento nel ritmo, ma ad ogni modo l'amalgamato fra i singoli e la coesione fra i reparti appaiono notevolmente migliorati. L'incontro di domenica prossima col Prato dovrebbe servire per la definitiva messa a punto della squadra per il 25 settembre, giorno in cui la Sampdoria andrà a Torino, capita dal granata, per il primo incontro di campionato. Intanto a Chiavari, dove ancora una volta Brighenti si è fatto luce come tiratore scelto, è stato definitivamente stabilito che l'esecutore dei calci di rigore sarà per la Sampdoria d'ora innanzi Brighenti e non più Onwirk, il quale da parecchio tempo non ha più la mira precisa. Brighenti, invece, non ha ancora fallito, neppure in allenamento, uno dei tiri dal dischetto degli 11 metri.

Renzo Bidone

Meglio i grigi del Napoli

L'Alessandria ha sfiorato la vittoria, ieri sera a «Fuorigrotta»

Dal nostro corrispondente

Napoli, venerdì sera.

L'Alessandria non ha dato ieri sera scacco matto al Napoli per un soffio. Un po' di maggiore decisione dei suoi attaccanti e un po' di fortuna in meno per il portiere Bugatti e i grigi si sarebbero tolti una delle più grandi soddisfazioni della loro carriera.

Anche l'Alessandria — come il Napoli — aveva, specie all'attacco, uomini che hanno bisogno d'un certo rodaggio prima di trovare la loro forma migliore; ma, a differenza del Napoli, la squadra grigia ha già mostrato di avere punti fermi nel complesso della sua impalcatura. A cominciare dal portiere Stefani (pochi ma buoni i suoi interventi e due addirittura «impossibili» su altrettanti tiri di Pivatelli e Del Vecchio) e passando per l'ottimo centromediano Borcellino, si può giungere tranquillamente a Vitali, allo stesso Fanello e, soprattutto, all'ala sinistra Venuto, un giovanissimo del vivaio alessandrino al quale si può predire lo stesso avvenire di Rivera.

Questa dunque la squadra alessandrina che ha pareggiato ieri sera allo stadio di Fuorigrotta contro il Napoli. Ha stranamente parteggiato all'ultimissimo minuto di gioco con una punizione bolide di Bettini, ma ha sfiorato la rete parecchie volte. D'altra parte anche il Napoli, le cui azioni veramente pericolose si contano sulle dita d'una mano, è suo goal lo aveva segnato, col minimo sforzo, su una confusa mischia derivante da calcio d'angolo e non su azione manovrata.

I grigi tornano in sede accompagnati dagli applausi di 60 mila spettatori che hanno apprezzato il loro sforzo e, soprattutto, hanno valutato alcuni elementi della squadra alessandrina per quel che valgono. Così molto. C'è stata anche la tradizionale che vuole sempre gli alessandrini in buona forma all'ombra del Vesuvio, ma il fatto resta.

Crediamo però che i grigi siano rimasti stupiti allorchè, nel momento in cui il pallone del goal partenopeo cercava la rete di Stefani, invece di applaudire il pubblico ha sonoramente fischiato, in quel momento i sessantamila spettatori erano ormai tutti per l'Alessandria e nessuno il goal segnato dai beniamini li ha riconciliati con la loro squadra.

Scherzi del calcio. La consolazione da trarre è una sola, per stasera: dalla due squadre D'Alessandria è già a buon punto come preparazione e promette bene per il futuro. Il Napoli è ancora da rodare e pertanto è da considerarsi ancora un'incognita del campionato.

Altro non suggerisce questa strana partita. Per la storia il primo mortaretto è esploso alle ore 21,18 di ieri sera. Ed è un mortaretto che non avrà un corollario di molte; ma in compenso quanti e quanti fischi...

UGO TRAINI

60 MILA LITRI DI BENZINA E 4 FIAT NUOVA 500

Premi per tutti al "Supercortemaggiore,,

Dalle 17,30 di oggi e fino a domattina alle 8, si assegneranno da Cortemaggiore le partenze dei quasi 1700 iscritti al IX Trofeo Supercortemaggiore, gara automobilistica di regolarità che si concluderà a Cortina d'Ampezzo.

Il successo del Trofeo Supercortemaggiore consiste in primo luogo nella formula della manifestazione, che offre ampie possibilità di affermazione a chiunque affronti la gara con un minimo di preparazione e di buona volontà. Naturalmente, occorre in larga misura a tale «virtù la generosissima donazione di premi: ambitissimi i buoni-benzina, che quest'anno superano i 60 mila litri, poi i caratteristici Trofei in argento e ben quattro Fiat 500, di cui tre estratte a sorte tra tutti i concorrenti, e una che sarà assegnata al pilota di 500 meglio classificato.

Tutti questi premi sono ulteriormente distribuiti nelle numerose categorie speciali previste dal regolamento (signore, giornalisti professionisti e praticanti, studenti universitari, militari, auto d'epoca, ecc.), che in pratica quasi un terzo degli equipaggi classificati non rimarrà a mani vuote.

Da Cortemaggiore, i concorrenti seguiranno il percorso Cremona, Mantova, Legnago, Noventa, Vicenza, Bassano del Grappa, Feltre, Belluno, Tai di Cadore, Corte di Cadore, Cortina d'Ampezzo. Complessivamente, 367 chilometri.

Per la formazione della classifica, si svolgeranno due prove di precisione a tempi obbligati: a Mantova e a Cortina (subito dopo l'arrivo), consistenti ciascuna in una breve base, suddivisa in due tratti, da percorrere in tempi uguali per tutti: il rilevamento dei tempi stessi sarà effettuato al centesimo di secondo a mezzo di cellula fotoelettrica.

i. b.

Questi i calcio-calendari dei campionati di serie C e D

SERIE C - Girone A

1ª GIORNATA — Biellese-Treviso; Bolzano-Legnano; Edilnia-Pordenone; Fanfulla-Sanremese; Mestrina-Cremonese; Modena-Casale; Pro Vercelli-Saronno; Savona-Varese; Spezia-Piacenza.

2ª GIORNATA — Casale-Bolzano; Cremonese-Fanfulla; Legnano - Piacenza; Pordenone-Biellese; Sanremese - Entella; Sarzano-Savona; Spezia - Pro Vercelli; Treviso-Modena; Varese-Mestrina.

3ª GIORNATA — Biellese-Sanremese; Bolzano - Treviso; Entella - Cremonese; Fanfulla-Varese; Legnano-Casale; Modena - Pordenone; Piacenza - Pro Vercelli; Savona-Mestrina; Spezia-Spezia.

4ª GIORNATA — Bolzano-Pordenone; Casale-Piacenza; Cremonese-Biellese; Fanfulla-Sarzana; Mestrina-Spezia; Pro Vercelli - Savona; Sanremese-Modena; Treviso-Legnano; Varese-Entella.

5ª GIORNATA — Cremonese-Bolzano; Modena-Varese; Pordenone-Casale; Pro Vercelli-Fanfulla; Sanremese-Legnano; Savona-Biellese; Savona-Mestrina; Spezia-Entella; Treviso-Piacenza.

6ª GIORNATA — Biellese-Varese; Bolzano-Sanremese; Casale - Treviso; Entella-Sarzana; Fanfulla-Spezia; Legnano-Pordenone; Mestrina-Pro Vercelli; Modena-Cremonese; Piacenza-Savona.

7ª GIORNATA — Cremonese-Legnano; Entella-Pro Vercelli; Fanfulla-Savona; Pordenone-Mestrina; Sanremese-Casale; Sarzana-Modena; Spezia-Biellese; Treviso-Pordenone; Varese-Bolzano.

8ª GIORNATA — Bolzano-Sarzana; Casale - Cremonese; Legnano-Varese; Mestrina-Fanfulla; Pordenone-Piacenza; Pro Vercelli-Biellese; Savona-Entella; Spezia-Modena; Treviso-Sanremese.

9ª GIORNATA — Biellese-Sarzana; Bolzano - Spezia; Cremonese-Treviso; Entella-Mestrina; Modena-Pro Vercelli; Piacenza-Fanfulla; Sanremese-Pordenone; Savona-Legnano; Varese-Casale.

SERIE D - Girone A

1ª GIORNATA — Asti-Cuneo; Derthona-Casale Falli; Imperia-Casalese; Massese-Chieri; Novese-Sangiovannese; Pietrasanta-Rapallo; Pontedera-Finale Ligure; Sammargheritese-Sestri Levante; Sestrese Doria-Rapallo.

2ª GIORNATA — Casalese-Novese; Casale Falli-Sestrese Doria; Cuneo-Sammargheritese; Chieri-Imperia; Rapallo-Pontedera; Finale Ligure-Asti; Rapallo-Massese; Sangiovannese - Derthona; Sestri Levante - Pietrasanta.

3ª GIORNATA — Asti-Rapallo; Cuneo-Finale Ligure; Derthona-Casalese; Imperia-Rapallo; Massese-Sestri Levante; Novese-Chieri; Pontedera-Casale Falli; Sammargheritese - Pietrasanta; Sestrese Doria-Sangiovannese.

4ª GIORNATA — Casale Falli-Asti; Casalese-Sestrese Doria; Chieri - Derthona; Empoli - Cuneo; Finale Ligure - Sammargheritese; Pietrasanta-Massese; Rapallo-Novese; Sangiovannese-Pontedera; Sestri Levante-Imperia.

5ª GIORNATA — Asti-Sangiovannese; Cuneo-Casale Falli; Derthona-Rapallo; Finale Ligure-Empoli; Imperia Pietrasanta; Pontedera-Casalese; Sammargheritese-Massese; Sestri Levante-Novese; Sestrese Doria-Chieri.

6ª GIORNATA — Casalese-Asti; Chieri-Pontedera; Casale Falli-Finale Ligure; Derthona-Sestri; Empoli-Sammargheritese; Novese-Pietrasanta; Massese - Imperia; Rapallo - Sestrese Doria; Sangiovannese-Cuneo.

7ª GIORNATA — Asti-Chieri; Cuneo-Casalese; Empoli - Casale Falli; Finale Ligure-Sangiovannese; Novese-Massese; Pietrasanta-Derthona; Pontedera-Rapallo; Sammargheritese-Imperia; Sestrese Doria-Sestri Levante.

8ª GIORNATA — Casale Falli-Sammargheritese; Casalese-Finale Ligure; Chieri-Cuneo; Imperia Novese; Massese-Derthona; Pietrasanta-Sestrese Doria; Rapallo-Asti; Sangiovannese-Empoli; Sestri Levante-Pontedera.

9ª GIORNATA — Asti-Sestri Levante; Cuneo-Rapallo; Casale Falli-Sangiovannese; Derthona-Imperia; Empoli-Casalese; Finale Ligure-Chieri; Pontedera-Pietrasanta; Sammargheritese-Novese; Sestrese Doria-Massese.

10ª GIORNATA — Casalese-Casale Falli; Chieri-Empoli; Imperia-Sestrese Doria; Massese-Pontedera; Novese - Derthona; Pietrasanta-Asti; Rapallo-Finale Ligure; Sangiovannese-Sammargheritese; Sestri Levante-Cuneo.

11ª GIORNATA — Asti-Massese; Cuneo-Pietrasanta; Casale Falli - Chieri; Empoli-Rapallo; Finale Ligure-Sestri Levante; Pontedera-Imperia; Sammargheritese-Derthona; Sangiovannese-Casalese; Sestrese Doria-Novese.

12ª GIORNATA — Casalese-Sammargheritese; Chieri-Sangiovannese; Derthona-Sestrese Doria; Imperia-Asti; Massese-Cuneo; Novese-Pontedera; Pietrasanta-Finale Ligure; Rapallo-Casale Falli; Sestri Levante-Empoli.

13ª GIORNATA — Casalese-Asti; Casale-Sestrese Doria; Chieri - Derthona; Empoli - Cuneo; Finale Ligure - Sammargheritese; Pietrasanta-Massese; Rapallo-Novese; Sangiovannese-Pontedera; Sestri Levante-Imperia.

14ª GIORNATA — Asti-Sangiovannese; Cuneo-Casale Falli; Derthona-Rapallo; Finale Ligure-Empoli; Imperia Pietrasanta; Pontedera-Casalese; Sammargheritese-Massese; Sestri Levante-Novese; Sestrese Doria-Chieri.

15ª GIORNATA — Asti-Casalese; Casale-Finale Ligure; Chieri-Pontedera; Empoli-Sammargheritese; Novese-Pietrasanta; Massese - Imperia; Rapallo - Sestrese Doria; Sangiovannese-Cuneo.

16ª GIORNATA — Asti-Chieri; Cuneo-Casale; Empoli - Casale Falli; Finale Ligure-Sangiovannese; Novese-Massese; Pietrasanta-Derthona; Pontedera-Rapallo; Sammargheritese-Imperia; Sestrese Doria-Sestri Levante.

17ª GIORNATA — Casale Falli-Sammargheritese; Casalese-Finale Ligure; Chieri-Cuneo; Imperia Novese; Massese-Derthona; Pietrasanta-Sestrese Doria; Rapallo-Asti; Sangiovannese-Empoli; Sestri Levante-Pontedera.

18ª GIORNATA — Asti-Sestri Levante; Cuneo-Rapallo; Casale Falli-Sangiovannese; Derthona-Imperia; Empoli-Casalese; Finale Ligure-Chieri; Pontedera-Pietrasanta; Sammargheritese-Novese; Sestrese Doria-Massese.

Girone B

1ª GIORNATA — Amia-Lalle; Falk Arcore-Magenta; Inveruno-Trinese; Ivrea-Vigevano; Lilliana Falk Volpano; Pro Sesto-Crema; Rescaldinese - Gallaratese; Seregno-Treviglio; Solbiatese-Sandrio.

2ª GIORNATA — Castellanza-Falk Volpano; Pro Sesto-Lalle; Rescaldinese - Gallaratese; Seregno-Treviglio; Solbiatese-Sandrio.

3ª GIORNATA — Asola-Treviglio; Falk Arcore-Sandrio; Inveruno-Falk Volpano; Ivrea-Crema; Lalle-Vigevano; Lilliana-Gallaratese; Pro Sesto-Magenta; Rescaldinese - Solbiatese; Seregno-Trinese.

4ª GIORNATA — Crema-Seregno; Falk Volpano-Ivrea; Gallaratese-Pro Sesto; Magenta-Inveruno; Rescaldinese-Falk Arcore; Sandrio-Lilliana; Treviglio-Lalle; Vigevano-Asola.

5ª GIORNATA — Asola-Trinese; Inveruno-Gallaratese; Ivrea-Magenta; Lalle-Crema; Lilliana-Rescaldinese; Pro Sesto-Sandrio; Seregno - Falk Volpano; Solbiatese-Falk Arcore; Treviglio-Vigevano.

6ª GIORNATA — Crema-Asola; Falk Arcore-Lilliana; Falk Volpano-Lalle; Gallaratese-Ivrea; Magenta-Seregno; Rescaldinese-Pro Sesto; Sandrio-Inveruno; Trinese-Treviglio; Vigevano-Solbiatese.

7ª GIORNATA — Asola-Falk Volpano; Inveruno-Rescaldinese; Ivrea-Sandrio; Lalle-Magenta; Pro Sesto-Falk Arcore; Seregno - Gallaratese; Solbiatese-Lilliana; Treviglio-Crema; Vigevano-Trinese.

8ª GIORNATA — Crema-Vigevano; Falk Arcore - Inveruno; Falk Volpano-Treviglio; Gallaratese-Lalle; Lilliana-Pro Sesto; Magenta - Asola; Rescaldinese-Ivrea; Sandrio-Seregno; Trinese-Solbiatese.

9ª GIORNATA — Asola-Gallaratese; Inveruno; Lilliana; Ivrea-Falk Arcore; Lalle-Sandrio; Rescaldinese-Seregno; Solbiatese-Pro Sesto; Treviglio-Magenta; Trinese - Crema; Vigevano-Falk Volpano.

10ª GIORNATA — Crema-Solbiatese; Falk Volpano-Trinese; Gallaratese - Treviglio; Lalle-Rescaldinese; Lilliana-Ivrea; Magenta-Vigevano; Pro Sesto-Inveruno; Seregno - Falk Arcore; Sandrio-Asola.

11ª GIORNATA — Asola-Rescaldinese; Crema-Falk Volpano; Falk Arcore-Lalle; Ivrea-Pro Sesto; Lilliana-Seregno; Solbiatese - Inveruno; Treviglio-Sandrio; Trinese-Magenta; Vigevano-Gallaratese.

12ª GIORNATA — Asola-Falk Arcore; Falk Volpano-Solbiatese; Gallaratese-Trinese; Inveruno-Ivrea; Lalle-Lilliana; Magenta-Crema; Rescaldinese - Treviglio; Seregno-Pro Sesto; Sandrio-Vigevano.

13ª GIORNATA — Crema-Gallaratese; Falk Volpano-Magenta; Lilliana-Asola; Pro Sesto-Lalle; Seregno-Inveruno; Solbiatese-Ivrea; Treviglio-Falk Arcore; Trinese-Sandrio; Vigevano-Rescaldinese.

14ª GIORNATA — Falk Arcore-Vigevano; Gallaratese - Falk Volpano; Inveruno-Lalle; Ivrea-Seregno; Lilliana-Treviglio; Magenta - Solbiatese; Pro Sesto-Asola; Rescaldinese - Trinese; Sandrio-Crema.

15ª GIORNATA — Asola-Inveruno; Crema-Rescaldinese; Falk Volpano-Sandrio; Lalle - Ivrea; Magenta-Gallaratese; Solbiatese-Seregno; Treviglio-Pro Sesto; Trinese-Falk Arcore; Vigevano-Lilliana.

16ª GIORNATA — Falk Arcore-Crema; Inveruno-Treviglio; Ivrea - Asola; Lilliana - Trinese; Pro Sesto-Vigevano; Rescaldinese - Falk Volpano; Seregno-Lalle; Solbiatese - Gallaratese; Sandrio-Magenta.

17ª GIORNATA — Asola-Seregno; Crema-Lilliana; Falk Arcore-Falk Volpano; Gallaratese-Rescaldinese; Lalle-Solbiatese; Magenta-Rescaldinese; Treviglio-Ivrea; Trinese-Pro Sesto; Vigevano-Inveruno.

ISCRIZIONI A SCUOLA

L'iscrizione a scuola degli alunni delle classi 3ª, 4ª, 5ª elementare è consigliabile con:

- l'assistenza scolastica nel doposcuola con ripetizione interna. Gli allievi a sera tornano a casa liberi da ogni impegno scolastico.
- CORSO GRATUITO di preparazione agli esami di AMMISSIONE ALLA SCUOLA MEDIA.
- Gli allievi hanno il vantaggio di sostenere gli esami interni con valore legale di Ammissione alla Scuola Media purificata e possono iscriversi alla scuola di avviamento commerciale parificata interna.
- Possibilità per gli alunni di imparare una lingua straniera, con lo stesso metodo con il quale hanno imparato la lingua italiana dalla bocca della mamma.
- Servizio automobilistico a domicilio.

ISTITUTO METHODO - Via S. Teresa 20, tel. 46-344

LINGUIST CLUB

La Direzione comunica che le iscrizioni ai CENTRO DI CONVERSAZIONE ed ai CORSI DI LINGUE si ricevono presso la nuova sede

VIA BARBAROUX, 2 angolo PIAZZA CASTELLO

Telefoni 47-062 - 518-184

Si ringraziano le iscrizioni ai corsi di:

INTERPRETI

TRADUTTORI TECNICI - SEGRETARIE

SEGRETARIE D'AZIENDA E DIREZIONE

LINGUE STRANIERE

ISTITUTO PIEMONTESE

Nuova Sede

VIA BLIGNY 2 - TORINO - TELEF. 53-114

PIEDI SUDATI

bruciori, piedi sensibili? "Dr. Scholl's POLVERE PER PIEDI". Rinfresca, assorbe, deodora, neutralizza i cattivi odori, regola la traspirazione.

Nelle buone confezioni giallo-azzurre, presso Farmacie, Ortopedici, Sanitari

Dr Scholl's POLVERE PER PIEDI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

La Proclemer protagonista di «Anna Christie» di O'Neill

Il dramma che la tv mette in onda alle 21 è uno dei più famosi dello scrittore americano - Un crudo ritratto di ambienti e di caratteri per la semplice storia di una ragazza perduta che si redime con l'amore

O'Neill, il famoso drammaturgo americano (padre della moglie di Charlie Chaplin) sarà visto alla tv italiana, stasera alle 21,05. Va in onda una sua opera famosa: il quinto atto di «Anna Christie».

Come tutti i drammi di O'Neill, anche questo è un crudo ritratto di ambienti e di caratteri. Anna Christie è una ragazza che, prima di andare sposa a un marinaio, confessa tutto il suo abietto passato. Il marinaio comprende che la ragazza è stata trascinata a quella miserabile vita soltanto dalla necessità e la perdona. Poi parte per un nuovo imbarco con il padre di lei. Anna resta a casa ad aspettare i suoi uomini, con la pazienza e la rassegnazione proprie della sposa e della figlia di marinai.

Come si può comprendere, il tessuto narrativo dell'opera è limitatissimo. L'imperversare va a favore della profonda circospezione dei caratteri che O'Neill è solito scolpire e sezionare sino allo spasimo.

Il gioco introspettivo non viene meno ma vi viene interposti di grosso talento. La tv, mettendo in scena una delle opere più difficili del drammaturgo americano, ha radunato una rosa di attori di tempra. Salvo Randone sarà Chris il padre di Anna, la protagonista apparirà nell'interpretazione di Anna Proclemer, Alberto Lupo è Mat, Pina Cei è Marta, Andrea Matteuzzi è Johnny, rispettivamente da Giovanni Materassi, Gino Peretti, Luciano Faccidei, Stefano Varriale, Filippo Degara.

I quattro atti sono stati ridotti in due tempi per la regia di Sandro Bolchi. La ridizione andrà senza dubbio a detrimento della profondità del dramma. Ma non intendo esso alla portata di tutte le menti, potrà costituire, modificato, un primo incontro per chi voglia tornare con maggiore affettività all'opera di O'Neill.

Anche nella creazione artistica di «Anna Christie» c'è una cifra autobiografica che raggiunge in taluni punti uno degli squarci più nascosti e toccati di tutti i tempi, anche se non si manifesta in tutta la sua crudezza come nel postumo «lungo viaggio nella notte», dove mai prima uno scrittore aveva presentato lo scheletro del suo passato con così implacabili particolari.

In «Anna Christie» è più evidente che altrove la ricerca di O'Neill di liberarsi dei fantasmi per ritornare in pace con se stesso e la sua famiglia per l'eternità.

Il personaggio cacque tuttavia da un altro lavoro dell'autore, «Chris Christiferson», che aveva come protagonista principale un marinaio svedese, padre di Anna. Il lavoro cadde clamorosamente nel 1920 ad Atlantic City. «Anna Christie» invece si assicurò il massimo premio americano: il «Pulitzer» per il teatro.

La televisione italiana, per il realismo spesso acerbo e forte del dramma, ha dimostrato coraggio. Non si può nascondere altresì, che la messa in scena e l'adattamento per la tv rappresentano una seria difficoltà anche tecnica.

Ore 19,45: Che ne dite?

Un dibattito televisivo sui tecnici per domani

Alle ore 19,45, nella rubrica «Che ne dite?», a cura di Cesare D'Angelantonio, si discuterà sul tema: «Tecnici per domani». Parteciperanno alla trasmissione: il prof. Filippo Isnardi dell'Istituto Pestrinelli di Milano che ha istituito, per la prima volta in Italia, corsi di specializzazione per i diplomati periti; il prof. Giovanni Gozzer dei Centri didattici; l'ingegner Nicola Tufarelli, capo del personale della «Olivetti» e il prof. Sebastiano Sciuti, direttore del laboratorio di chimica nucleare applicata dell'Università di Roma.

Un telefilm sulla figura del pittore Antonio Ligabue

E' in corso di allestimento un documentario televisivo dal titolo «Il sole a picco» che una «troupe» della Radiotelevisione diretta dal regista Pier Paolo Baggerini «girerà» nella campagna emiliana tra Guastalla e Reggio Emilia. Al centro del telefilm è la figura del pittore Antonio Ligabue. Come si ricorderà, un altro documentario d'ambiente è stato realizzato dalla tv nella stessa zona ed ha per titolo «Nebbie e sogni»; a questi due lavori ne seguiranno altri quattro che hanno sempre per tema la rievocazione di una particolare atmosfera della campagna e della provincia italiana.

Cinque giorni di prigione

Ramon Novarro condannato al carcere per ubriachezza

HOLLYWOOD, ven. mera.

Ramon Novarro, uno dei più famosi attori del «Muto» che ha ottenuto la celebrità con «Ben Hur», è stato condannato a cinque giorni di carcere per avere guidato la propria automobile in stato di ubriachezza. L'attore, che ha 61 anni, è stato multato inoltre di 250 dollari, pari ad oltre 150 mila lire. Novarro era stato tratto in arresto il 30 maggio scorso dopo avere urtato con la sua macchina contro un'automobile ferma ad un passaggio a North Hollywood.

Alberto Lupo e Anna Proclemer, due protagonisti di «Anna Christie» di O' Neill, durante le prove della commedia che la tv trasmette stasera alle 21,05

OGGI SUL VIDEO

17-18: La tv dei ragazzi: a) Giramondo, cinegiornale dei ragazzi; b) Il circo degli orsi, cortometraggio

18,30: Telegiornale, edizione del pomeriggio

18,45: L'uomo invisibile: «Picnic con la morte». Racconto sceneggiato. Regia di Pennington Richards. Interpreti: Lisa Daniely, Deborah Watling, Derek Bond.

19,10: Gallinotta. Regia di Pier Zimmer. Documentario.

19,30: Sintonia - Lettere alla tv, a cura di Emilio Garroni

19,45: Che ne dite?: «Tecnici per domani». Dibattito diretto da Cesare D'Angelantonio.

20,30: Telegiornale, edizione della sera - 20,50: Carosello.

21,05: Anna Christie. Dramma di Eugene O' Neill (Riduzione televisiva in due tempi). Traduzione di Elsa Nissim e Laura Del Bono. Personaggi ed interpreti: Chris Christopherson (Salvo Randone), Anna Christopherson (Anna Proclemer), Mat Burke (Alberto Lupo), Marta Owen (Pina Cei), Larry (Giovanni Materassi), Johnny (Andrea Matteuzzi). Scene di Filippo Corradi Cervi. Regia di Sandro Bolchi - al termine: Telegiornale, edizione della sera.

I programmi di domani

Ore 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,50: Uomini e libri - 19,10: I piccoli giganti - 19,25: Enigmi e tragedie della storia: Mayerling - 19,55: La settimana nel mondo - 20,08: Sette giorni al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21,05: Vecchi amici - 22: Un racconto di Alfred Hitchcock - 22,25: Safari (VIII) - 22,50: Telegiornale.

Il Comune di Verona non ha nessuna responsabilità per la morte di Mario Riva

L'ha dichiarato il Sindaco rispondendo ad un'interrogazione in Consiglio comunale - Una lettera degli organizzatori sull'allestimento scenico nell'Arena

Verona, venerdì sera.

Al Consiglio comunale, il sindaco ha confermato che il Comune è esente da qualsiasi responsabilità in ordine alla tragica fine di Mario Riva.

Il consigliere Rizzini aveva rivolto al Sindaco la seguente interrogazione: «L'8 agosto scorso il Consiglio comunale deliberò di contribuire al Festival del Musichiere con due milioni e mezzo e con altri adempimenti, tra i quali, per primo, l'allestimento scenico. In questo caso avrebbe avuto la responsabilità della morte di Mario Riva. Poi vicevarsa si apprese dalla stampa che l'allestimento scenico non era stato più eseguito dal Comune. Quando si decise a non farlo più? In quel momento, in certo qual modo, si è condannato a morte Mario Riva, perché se l'allestimento fosse stato curato dal personale comunale, con la esperienza della stagione lirica, non si sarebbero fatti dei praticabili impraticabili e Riva non sarebbe caduto».

Il sindaco, prof. Zanotto ha dichiarato: «Il Consiglio comunale aveva deliberato di concorrere per un impegno massimo di due milioni e mezzo al Festival, compensi nell'onere l'allestimento scenico, i servizi di biglietteria, ed altre prestazioni. Successivamente, avvicinandosi la manifestazione, non fu possibile fare un preventivo neppure approssimativo di quel che sarebbe occorso per le scene, anche perché non si sapeva esattamente che cosa gli organizzatori volevano costruire. Allora, per chiarezza amministrativa, per non affrontare una spesa non preventivabile, il 17 agosto, la giunta deliberò un aumento del contributo di trecentomila lire, perché l'organizzazione de «Il Musichiere» provvedesse direttamente. Quella stessa mattina infatti era stata avanzata una proposta in questo senso con una lettera degli organizzatori».

Il sindaco ha fatto lettura della lettera, che dice tra l'altro: «A tale riguardo, riteniamo opportuno proporre di sostituirci noi nella fornitura nell'allestimento delle scene e negli altri servizi, a condizione che il vostro versato un contributo di 300 mila lire. Resta naturalmente a nostro carico ogni responsabilità in ordine alla assicurazione del personale, e il Comune sarà sollevato da ogni altro onere e impegno per lo spettacolo».

Una festa a Vercelli in onore del maestro Cocina

Vercelli, venerdì sera.

Nel quadro delle manifestazioni indette per la quinta Mostra delle attività economiche della provincia avrà luogo domani sera al teatro Astra, compreso nel recinto fieristico, una festa in onore del M° Concina, vercellese di adozione, essendo nativo di una piccola località a pochi chilometri dal capoluogo.

Alla serata, denominata «Parata delle grandi firme», parteciperanno i maestri D'Anzi, Di Lazzaro, Finchi, Testoni, Cichellero, Panseri, Rossi e Chiosso. Della *nouvelle vague* della canzone italiana parteciperà Umberto Bindi.

Domenica sera si concluderanno, con la chiusura della mostra, le manifestazioni indette nel padiglione degli spettacoli. Per l'occasione si esibirà la «Milan College Jazz Society», presentata dal comico Gino Bramieri.

STASERA AL CINEMA

Tragicomiche avventure di giovani imbrattatele

Quadretti di una desolata «bohème» in Via Margutta *di Camerini - Un inventore della «nouvelle vague» dalle parole ai fatti con* Le gattine

VIA MARGUTTA di Mario Camerini, con Antonella Lualdi, Gérard Blain, F. Fabrizi, V. Parenzo, C. Calosi, Spiros Focas e C. Cora. Italiano. (Diana: Doria).

Via Margutta, la via dei pittori: l'equivalente romano di Montparnasse a Parigi, Greenwich Village a New York e Chelsea a Londra. Una via lastricata di speranze (le speranze del successo) ma anche seminata di disinganni e di errori. *Il film di Camerini*, un Camerini aggiornato ai nuovi temi del cinema; è assai garbato e piacevole finchè non tira troppo la corda e si mantiene nei toni smorzati e crepuscolari, congeniali al regista.

Piace quando narra le tragicomiche avventure di questi giovani imbrattatele che sognano di far quattrini con le loro «crote», e non riuscendovi o fantasticano un'altra sorte (facendosi spasare da ricche turiste) o s'adattano a quella ma corteggiandola furbescamente: per esempio, col far firmare i loro quadri da un «terzo», mettiamo una serva, che possa assicurare loro un successo di curiosità.

Risulta invece abbrigativo e convenzionale quando tenta il dramma, come nell'episodio di Stefano, il solo idealista della brigata, il quale quando sembra d'essere stato aiutato da un equivoco mecenate, non già per il suo talento ma per la sua bella faccia, si dispera tanto da andare a morire schiacciato sotto un camion.

Ma i pregi sono più dei difetti: e l'ottimo mestiere di Camerini a anche qualche suo momento ispirato, infondono linfa vitale a quei tutti i quadretti di questa desolata bohème. Buoni gli interpreti.

l. p.

Antonella Lualdi è tra gli interpreti di «Via Margutta»

LE GATTINE («L'uno è la bambe»), di Jacques Daniel-Valcroze con Françoise Dorin, Alexandra Stewart, Bernadette Lafont, Jacques Riberolles, Michel Galabru, Gérard Barray, Francese, commedia. (Cinema: Ramano).

Critico cinematografico, Jacques stesso Daniel-Valcroze il fondatore, con lo scomparso Bazin, dei «Cahiers du cinéma», che tuttora dirige con Eric Rohmer. La battagliera rivista ha tenuto a battesimo la «nouvelle vague» e l'ha sostenuta non soltanto a parole polemiche, dalla sua redazione, anzi usciti registi come Truffaut, Chabrol, Godard, Astruc. Ed ora lo stesso Daniel-Valcroze il quale, dopo aver contribuito all'invenzione della «nouvelle vague» ne ha voluto arricchire il repertorio: L'eau à la bouche (sviscerando intellettualmente «Le gattine» quando la traduzione letterale — «L'acquolina in bocca» — avrebbe avuto molto più appeal) è il suo primo film.

Girato nella Francia meridionale, in un bizzarro castello, in cui sculture e dipinti emblematicamente invitano al libertinaggio, il film descrive la movimentata sorte di tre coppie che, dopo intorbidi approcci e singolari equivoci, portano a compimento quello che avrebbero desiderato sin dal primo momento. Se infatti Roberi lascia credere a Milena di essere il fratello di Fifi, mentre ne è l'amante, e se Fifi dal canto suo non la amantissa, è perchè l'uno si è incapricciato di Milena, l'altra del giovane notaio Miguel (i giovani sono riuniti per la lettura di un testamento).

Le schermaglie tra il maggiordomo e la cameriera contrappuntano burlescamente la duplice vicenda amorosa che si conclude non senza qualche scottatura: per Fifi ad esempio, poichè con l'amore non si scherza. L'ha detto anche De Musset, che la critica francese ha citato per l'occasione accanto a Mariveaux e perino a Proust. Come al solito, a sproposito. Meno arrischiati, e meno ridicoli, i richiami a Renoir («La regle du jeu»), magari a Malle («Les amants»), e con più fondamento, a Bergman («Sorrisi di una notte d'estate»).

Ma da una parte si tratta di reminiscenze, più o meno inconscie, di quelle che tormentano ogni esordiente e, con maggior ragione, un'attività con la cultura e la preparazione critica di Daniel-Valcroze; dall'altro è forse eccessivo accomodare l'intero olimpo cinematografico per un'operina piena d'intelligenza e di buon gusto, schiettamente, ma non volgarmente, erotica, che rivela una tecnica già matura, che ha uno scenario scorrevolmente congegnato (salvo qualche lentezza), ma è fragile e quasi inconsistente e sotto la brillante vernice nasconde, il più delle volte, il vuoto. Come del resto avviene spesso con i film della «nouvelle vague», anche quelli di maggiori ambizioni.

E' divertente almeno? Diremmo di sì, con l'avvertenza che avrebbe potuto cassarlo anche di più se la censura non avesse orribilmente accoppiato un film che, a confronto di altri apparsi in questi ultimi tempi, meriterebbe un trattamento più riguardoso. Ma la politica di due pesi e due misure sembra essere diventata un'allegra abitudine dei nostri censori.

a. b.

SFIDA IN TEMPESTA (Corso) — Americano, drammatico. Interpreti di fama per una vicenda d'amore in una miniera storica: Carroll Baker, Vittorio Gassman, Walter Slezak, Katina Paxinou. Technirama e colori. Prima visione.

IL CERCHIO DELLA VIOLENZA (Ideal) — Americano, drammatico. L'incorruttibile testimone di un delitto (Jeffrey Hunter) vive sotto l'incubo di una banda di giovani teppisti che vogliono chiudergli la bocca. Prima visione.

JACK DIAMOND GANGSTER (Lux) — Americano, poliziesco. La vita e le tristi imprese di un celebre gangster interpretato da Ray Danton, Karen Steele, Elaine Stewart. Prima visione.

Una rassegna del Festival apre il numero 15-16 del «Nuovo spettatore cinematografico», mensile del film di oggi e di ieri, diretto da Paolo Gobetti. Il fascicolo comprende inoltre la continuazione di uno studio su Eisenstein e le consuete analisi dei film del mese.

Il regista ha perdonato ad Annette l'avventura con Sacha Distel

Vadim e la moglie tornati da Tahiti ricominciano insieme una nuova vita

Le cinque settimane trascorse lontani dal mondo, alle Taumotu, li ha trasformati - Il successo decretato dal "tout Paris" al loro nuovo film "Et mourir de plaisir" li unisce ora ancora di più - Le avventure del regista nei mari tropicali: per poco non è stato divorato da un pescecane

Nostro servizio particolare

Parigi, venerdì sera.

Camminando a piedi scalzi nel suo appartamento, benchè ancora vestito di tutto punto in smoking e sparato bianco, Roger Vadim ride allegramente, disteso e felice. La «prima» del suo nuovo film Et mourir de plaisir è stata un successo e, questo, senza dubbio, contribuisce alla sua contentezza. Ma c'è altro che ha fatto sparire dal suo volto l'espressione d'ansia che teneva incorniciato di nerissimi capelli mai scorsi. Accanto a lui, sorridente e abbronzata è la moglie, Annette, che fino a poco tempo fa sembrava di perdere.

Per loro è la vita che ricomincia, di nuovo uniti nello stesso mondo che quasi era riuscito a separarli. E nessun ricordo alla civiltà è stato più fortunato del loro.

Per cinque settimane hanno vissuto come dei selvaggi nell'arcipelago delle Taumotu. A bordo di un panfilo che avevano preso in affitto da un miliardario americano, Vadim ha girato tutti gli esterni che serviranno da sfondo al suo prossimo film.

Il suo incidente di sci, la operazione che ha dovuto subire alla gamba per una frattura saldata malamente, i suoi guai coniugali, tutto ormai appartiene ad un passato che gli sembra lontano. Nè alla folla elegante che gremirà il cinema «Colisée» alla «prima» del suo film è parso che il passato abbia lasciato tracce sulla coppia. Annette, splendente in un abito da sera che rivelava la curva perfetta delle sue spalle, durante tutta la proiezione ha tenuto stretta una mano del regista nella sua. Il pericolo passato li ha uniti più uniti.

Vadim, insomma, è riuscito a comporre la più difficile delle vicende della sua vita di regista: con molto buon senso per un uomo abituato alla clamorosa rottura del suo ambiente, ha cancellato con un sol tratto la disgraziata avventura di Annette con il chitarrista Sacha Distel: e l'ha ripresa con sè per la sua felicità ma soprattutto per il bene della loro figlioletta, la piccola Nathalie.

La crociera a due nei Paesi felici del Pacifico, la solitudine che li ha circondati, hanno cicatrizzato le piaghe delle sue ferite. Anche la nuova avventura vissuta insieme hanno contribuito a creare fra loro una nuova atmosfera, a cancellare il passato.

Festeggiando tranquillamente il suo nuovo successo con pochi amici all'attuale piano di Avenue Ingres, Vadim ha raccontato le sue avventure di caccia sottomarina. Subacqueo principiante, per poco non è finito fra le fauci di un pescecane al suo primo tuffo.

Gli indigeni lo avevano messo in guardia: «Ce ne sono dei buoni e ce ne sono dei cattivi». Vadim deve essere capitato con uno di quelli della peggiore specie, perchè, per salvarsi, ha dovuto abbandonare il pesce che aveva fucinato fra le fauci del mostro e darsi ad una fuga precipitosa verso un banco corallino. Gli indigeni, che l'hanno adorato per la loro franchezza, ricordavano bene Martine Carol e pieno hanno parlato. «Parlano francese alla loro maniera» e la chiamano «marmite-casserole»...

La prossima primavera Annette e lui ripartiranno per Tahiti portando con loro dei doni per i loro amici: alcune dozzine di biciclette (sono il mezzo di locomozione più diffuso) e dei frigoriferi.

Elsa Martinelli, che ha diviso con loro gli applausi per il film, dice che vorrebbe seguirli, ma si sente che è un desiderio vago. L'attrice italiana preferisce parlare del suo futuro cinematografico. Il successo parigino l'ha resa felice: al «Colisée» c'era il gotha del pubblico parigino. Attori, attrici, grossi nomi del giornalismo, dell'industria e della finanza. I posti erano esauriti da più giorni e l'ambasciatore sovietico a Parigi, Vinogradov, aveva trovato, persino lui, posto a sedere.

l. l.

Il regista Roger Vadim con la moglie Annette Stroyberg

Giunge al decimo anno di vita

Già pronto il cartellone al Teatro Stabile genovese

Genova, venerdì sera.

Giunto al suo decimo anno di vita, il Teatro Stabile di Genova, diretto da Ivo Chiesa, presenterà nella stagione 1960-61 il seguente repertorio: *La grande speranza*, di Carlo Marcello Rietmann; *Le colonne della società*, di Enrico Ibsen; *Il terzo amante*, di Gino Rocca e *Uomo e superuomo*, di G. B. Shaw. A proposito di quest'ultimo testo, va detto che il Teatro Stabile di Genova lo presenterà nella sua ver-

al negozio
Nuovi PRODOTTI RHODIA
via bruno buozzi, 5
dal 15 al 25 settembre
rassegna autunno-inverno della
biancheria
bella come un sogno, vaporosa e tanto pratica!
"nailon RHODIATOCE"
"SCALA D'ORO"
Vedi pubblicità

VENERDI' 16 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino m. 457,2. Torino m. I. 1) — Ore 13,30: Teatro d'opera - 14-14,15: Giornale radio - Lirica: Banca di Milano - 15,15-15,50: Trasmissioni regionali - 18,55: Bollettino del tempo sui mari italiani - 18: Settimana di sette feste - Voci di oggi e canzoni di ogni tempo - 16,30: Libretti d'opera del Romanticismo - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York): David Peters: Il commercio di capitalismo nell'economia americana di oggi - 17: Giornale e rassegna della stampa estera - 17,30: Cuore di fiaba leggiero - 17,40: I dilettanti di musica sull'Ottocento - 18,15: La comunità umana - 18,30: Selezione dalla commedia musicale «Oklahoma» - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: Le novità da vedere. Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Ennio Flaiano e Achille Fiocco - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale - Radiosport.

Ore 21: XIII Fiera Campionaria internazionale di Bolzano. Da Bolzano **Concerto sinfonico** diretto da Fulvio Vernizzi con la partecipazione del Trio di Bolzano. Cherubini: Anacreonte: Ouverture; Beethoven: Triplo concerto in do maggiore op. 56, per pianoforte, violino, violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Largo, c) Rondò alla polacca (Solisti: Renato Mastranzi, pianoforte; Dionisio Cargi, violino; Sante Amadori, violoncello); Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: a) Andante - Allegro con anima, b) Andante cantabile, c) Allegro moderato, d) Andante maestoso - Allegro vivace. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. Nell'intervallo: Fatti tuoi - 23,15: Giornale - Fisiatrico - Complesso diretto da Carlo Esposito - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino m. 367,2. Torino m. I. 11) — Ore 13,30: Segnale orario - Primo giornale - 13,40: Scuola e scuderia - 13,45: Stella polare, quadrante della mezza - 13,50: Il disco-bolo - 14,35: Fanfulla, amori e segreti del giorno - 14: Motivi di danza. Dal charleston al rock and roll - 14,30: Segnale orario - Secondo giornale - 14,40: Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,45: Parata d'orchestre: Armando Trovajoli, Ray Anthony, Jackie Gleason - 15,30: Tasti neri, amori e segreti del giorno - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico 15,45: Sestetto e il suo complesso.

Ore 16: Galleria dei tre canti. Claudio Monteverdi - 16,20: Vecchia Vienna - 16,40: Gli assi del jazz: Woody Herman e Dave Brubeck - 17: Auditorium. Rassegna di musiche e di commenti - 17,30: Invito alla canzone. Varietà musicale - 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,35: Almanacco musicale - 20: Segnale orario - Radiosera.

Ore 20,30: Dischi sconcertati, formulati il vostro spettacolo, varietà musicale a richiesta presentato da Luciano Rispoli - 21,30: Radiosette - 21,45: Linea Italia - Documentario di Paolo Bellucci - 22,15: Musica nella sera: Melodia sotto le stelle - 22,45-23: Ultimo quarto - Sintesi di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino m. 315,5. Torino m. I. 21) — Ore 17: Claude Debussy: La mer. Children's Corner suite per pianoforte. Iberia n. 2 da «Images» per orchestra - 18: Orientamenti critici - 18,30: Robert Schumann, Toccata op. 7; Sandro Fuga, Divertimento - 19: Il «New Deal» - 19,30: Johann Sebastian Bach - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera. J. Brahms, P. Hindemith - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La Colonia e La lega delle donne, commedia in un atto di Pierre Du Marteau - 22,20: La Rassegna: arti figurative - 23,00: Benjamin Britten: A Ceremony of Carols per coro femminile e arpa - 23,15: Le poetiche dell'Arcadia - 23,45: Compositori: Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales.

SABATO 17 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Lingua portoghese - 7: Giornale e musiche del mattino - e 9: Giornale - 11: La sfida al buio - 11,30: Voci vive - 11,40: Musica sinfonica - 12,10: Canzoni in rosa - 12,35: Album musicale - 13: Giornale - 13,20: Piccolo club - 14: Sorella radio - 14,10: A più voci - 14,30: L'Approdo - 15,30: Discolo di Paganini - 20: Canzoni gaie - 21: Il flauto magico - 21,30: Il Pucciarini - 22,05: Orchestre - 23,15: Giornale - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie - 10: Il Canzoniere - 11: Musica per voi - 12,20: Giornale - 14: Sotto con la musica - 14,30: Giornale - 15,45: Parata d'orchestre - 16: Fonte viva - 16,20: Fantasia di motivi - 16,40: Pagine d'album - 17: Viaggi (real immagine) - 17,30: Io due ai vinco meglio - 20: Radiosera - 20,20: Il taberno e suor Angelica di Puccini. **TERZO PROGRAMMA** — Ore 17: Musiche di Franz Schubert - 18: Musicologia oriens supplementa - 18,30: Musica per violino dalle origini a Tartini - 19: Lettere - 19,20: Anton Bruckner - 19,45: Indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Giornale - 21,20: Concerto sinfonico - 22,40: Congedo.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico diretto da Fulvio Vernizzi alle 21 sul Nazionale - Luciano Rispoli presenta il vostro spettacolo, varietà musicale del Secondo (ore 20,30)

ULTIME NOTIZIE

I socialisti mantengono l'alleanza elettorale col psi

Ferme repliche dei democratici a Nenni

Saragat: "Il p.s.i. ha ritirato il patto scellerato coi comunisti„ - Il "Popolo„: "In sostanza Nenni ha confermato l'ambigua ambivalenza del p.s.i. e l'avere indicato nella d.c. l'unico obiettivo da battere pone i socialisti sulla stessa posizione del p.s.i.„

Roma, venerdì sera.

I lavori del Comitato centrale del psi si concluderanno stasera, dopo una nuova replica di Nenni, che ieri tenne la sua relazione alla massima assise del partito sull'impostazione della campagna elettorale. In sostanza, Nenni, come già nei avvertimmo, ha confermato gli accordi coi comunisti per la formazione delle giunte laddove i due partiti conseguiranno la maggioranza. Nei casi delle «giunte difficili» il psi si adopererà per il raggiungimento di soluzioni di centro-sinistra. Dopo le elezioni, e sulla base dei risultati, il Comitato centrale prenderà in esame la questione della giunta.

Comunque, tre sono i criteri che, secondo Nenni, debbono essere indicati subito: innanzitutto il psi vuole rendere possibile un generale spostamento a sinistra che, data la diversità della situazioni, non può avvenire in maniera del tutto uniforme. In secondo luogo — ha aggiunto Nenni — il partito socialista è impegnato a salvaguardare le posizioni locali di potere dei lavoratori, conquistate dalle organizzazioni operaie attraverso lotte di decenni e sacrifici inauditi, sulla base di accordi tra socialisti e comunisti. Infine, ha detto, bisogna considerare che «l'unità d'azione non ha retto alla prova del tempo e delle esperienze. Socialisti e comunisti si sono trovati di fronte a contrasti ideologici - politici, di metodo e di tattica, che hanno reso e rendono impossibile l'alleanza politica tra i due partiti». Secondo Nenni, però, le due posizioni non sarebbero in contrasto. Inoltre, un'alleanza politica tra socialisti e comunisti è impossibile, ma il fatto di amministrare grossi comuni insieme coi comunisti non dovrebbe allarmare i democratici, né questo può ritenersi in contrasto «con l'autonomia del partito e con l'impegno democratico che ha assunto e che lo induce a ricercare condizioni nuove di equilibrio politico».

Quanto all'appoggio — sia pure sotto forma di astensione — che i socialisti danno all'attuale governo Fanfani, l'on. Nenni non ha intenzione di mutarlo, contrariamente a quanto chiedono i «cafriati», che vorrebbero, prima delle elezioni amministrative, una netta dichiarazione contro il governo Fanfani e un preciso impegno di costituire, dopo le elezioni del 6 novembre, giunta coi comunisti e soltanto con essi.

Ma Nenni non batterà questa strada. Per il governo, il leader socialista è fermo alla locuzione «governo di tregua» che, coniata al tempo del governo Tambroni, viene ora mantenuta in piedi anche per questo dell'on. Fanfani. In verità tale locuzione è sforzata: le astensioni dei socialisti nei confronti del governo Fanfani non sono affatto determinanti, e perciò, che il psi si astenga o voti contro, non per questo la cosiddetta «tregua» cesserebbe. Tuttavia, Nenni vi insiste lo stesso.

Ancora una volta Nenni ha cercato di operare una diversa valutazione delle forze democristiane, delle quali giudica buone le correnti cattoliche di sinistra, e cattive quelle di destra, aggiungendo che le prime dovrebbero scacciare le seconde. E questo proprio mentre il segretario della dc, in un articolo che esce oggi, constata con giusta soddisfazione che in vista delle elezioni si è ricreata nella dc una piena e solidale unità: «La dialettica delle opinioni e delle sensibilità si è placata nell'unità equilibrata del partito e del governo che esso esprime».

Del governo, l'on. Moro ha ripetuto quanto ebbe già a dire l'altro giorno a Latina: «La formula di governo che è stata immaginata, per la sua equilibrata struttura e per la sua indiscutibile ispirazione democratica, raccoglie i consensi di larghissimi settori dell'opinione pubblica». Poi, a questo proposito ha proseguito, a mettere conto sottolineare perché ci si intravede una prospettiva per il «dopo»: «La significativa collaborazione di partiti di alta tradizione premia, in certo senso, lo sforzo della dc per rimanere fedele a se stessa e anticipa, per i qualificati consensi dei partiti, la fiducia popolare intorno a una linea politica che associa la migliore tradizione a sicura possibilità di sviluppo e di rinnovamento e determina il fatto nuovo dell'isolamento delle estreme e della riduzione delle opposizioni pregiudiziali e di regime». Insomma, se le parole hanno un senso, Moro pensa che effettivamente la collaborazione attualmente in atto fra i partiti democratici possa durare, a condizione, come si spera, che i partiti democratici riaffermino sul piano amministrativo quel rapporto di forza che attualmente esiste in seno al Parlamento.

Ma forse è troppo presto per parlare di ciò. Meglio stare ai fatti, a cominciare da quelli di stasera. Nonostante, dunque, le proposte e le parole grosse degli esponenti della sinistra socialista, Nenni non si muoverà dalle sue posizioni; e perciò il psi si presenterà alle elezioni con questa duplice faccia: da una parte manterrà fede alle alleanze coi comunisti nelle grandi amministrazioni comunali «rosse», e dall'altra cercherà di porgere una mano alla dc nelle «giunte difficili», per evitare la nomina dei commissari.

Sarà sufficiente questo perché la dc e gli altri partiti democratici giudichino Nenni su posizioni democratiche? E' ancor presto per dirlo. I repubblicani sembrano propensi a fare la patente di democraticità a Nenni; ma il commento dei socialdemocratici è nettamente negativo: «In definitivo, il psi — scrive l'agenzia di stampa socialdemocratica, ispirata direttamente da Saragat — ribadisce preventivamente il patto scellerato coi comunisti e ciò con il proposito di "salvaguardare le posizioni locali di potere dei lavoratori": il psi, quindi, non rinuncia a mantenere il potere coi comunisti, né si lascia minimamente sfiorare dall'idea che le medesime posizioni di potere potrebbero essere benissimo "salvaguardate" attraverso l'alleanza con i partiti democratici, con la dc, il psdi e il pri».

Dal canto loro, i democristiani rilevano che «in sostanza l'on. Nenni ha riconfermato l'ambigua ambivalenza del psi». E stamane il quotidiano dc, commentando la relazione di Nenni, scrive: «Nenni ha comodamente definito non intaccata la volontà autonomistica del psi da un riaffermato collegamento coi comunisti, dovunque questo serva a tener in piedi maggioranze di sinistra. L'aiuto che il segretario del psi sembra volere offrire alla dc, per liberarla da pretese ipotecha di destra, ha, pertanto, il sapore di un gioco tattico, volto a imbarazzare il psdi e a rendere più difficile la soluzione delle giunte».

Dopo di che il Popolo sottolinea come Nenni sia arrivato addirittura ad affermare che la via che conduce alla svolta a sinistra «non esige il rafforzamento del psi, così comporta la condanna col voto sia dei partiti dichiaratamente reazionari, sia della dc». L'aver identificato nella dc — replica stamane il giornale democristiano — l'unico obiettivo da battere «finisce con l'identificare le posizioni del psi con quelle del pci, il quale, naturalmente, vede in una qualunque sconfitta della dc il prodiarsi di nuove possibilità per la conquista del potere e l'asservimento dei socialisti. Identificare nella dc l'unico obiettivo da battere, significa, infine, capovolgere i reali termini della vita democratica del nostro paese. Con una tale impostazione, l'on. Nenni — conclude con vivace espressione il giornale dc — si è praticamente fatto portavoce della tesi della sinistra del suo partito».

Pellecchia

L'abbraccio del poeta a Bette Davis

Il poeta Carl Sandburg si congratula con Bette Davis, protagonista del «Mondo di Carl Sandburg» che ha ottenuto uno strepitoso successo in un teatro di Broadway (Rad.)

La tragica morte di Marina Torlonia e di due suoi compagni di viaggio

L'auto lanciata a 100 all'ora è sbandata in curva per la pioggia

Nell'ammasso indescrivibile delle lamiere contorte estratti a fatica i tre cadaveri

(Segue dalla 1ª pagina)

il abbracciò ad uno ad uno: «Torno presto, state buoni», disse loro. Poi, rivolto al fattore aggiunse: «Lorenzo, il servaggi anche lei, per favore».

Da Roma si apprende che nella capitale la notizia della tragica morte della principessa Marina Torlonia ha destato profonda impressione. In via Bocca di Leone, tra via Condotti e via Borgognona, dov'è l'aristocratico palazzo Torlonia, è stato un cronista a portare l'annuncio del grave incidente alle persone addette alla nobile casa, le sole che vi erano rimaste.

Don Alessandro Torlonia e la principessa sua moglie si trovavano da alcuni giorni a Milano per le nozze del loro figlio, principe Marco Alfonso con la principessa Ornella Caracciolo, celebratesi ieri a Grazzano Visconti.

La principessa Marina, sorella di Alessandro, aveva 44 anni ed era sposata all'architetto americano mister Hadler. Viveva negli Stati Uniti col marito e i suoi tre bimbi. Per assistere alle nozze del nipote Marco Alfonso era giunta da New York con un volo diretto per Milano e aveva portato con sé soltanto il più grande dei suoi figlioli, un bambino di sei anni. Non rivedeva Roma dal 1958 e vi doveva tornare ora per trascorrervi l'intero autunno. La principessa Marina era una donna alta, bionda, dagli occhi celesti.

Con la famiglia Torlonia prenderà il lutto anche la famiglia dei Borboni di Spagna, imparentata con i nobili romani in quanto la figlia del defunto sovrano Alfonso XIII e della regina Vittoria di Spagna, infante Beatrice, ha sposato il principe Alessandro. L'improvviso funesto evento toccherà anche il pretendente al trono di Spagna, don Juan Carlos di Borbone.

La contessa Eleonora Terry vedova dell'ammiraglio Camperio aveva abitato a Roma e a Napoli. Negli ultimi tempi preferiva rimanere nella sua tenuta di Villasanta presso Monza. Aveva 82 anni.

g. c.

La principessa Marina Torlonia poche ore prima del tragico scontro in cui doveva trovare orribile morte (Telefoto)

Due ragazzine denunciate per una serie di furti

Trieste, venerdì sera.

Due ragazzine di 12 anni sono state denunciate alla polizia per furto continuato ed aggravato. Sui loro nomi le autorità mantengono il più stretto riserbo, trattandosi di minori.

Le due giovinette, che abitano in un rione della città dove sorgono case prevalentemente occupate da piccoli impiegati, hanno iniziato le loro attività con un furto di cinquemila lire tratte dal borsellino di una signora loro conoscente nel retrobottega di un negozio. Il denaro è stato speso in dolci, bibite e gite al Bagno. Di questo furto la proprietaria del negozio non si accorse, o meglio ritenne che non fosse un furto e che il denaro fosse stato in qualche modo smarrito. Senonché vi fu poi modo di riciclegare l'episodio con altri fatti che accadevano nella sua abitazione. Ogni tanto la signora e il consorte, il commerciante Rodolfo B., si accorgevano della sparizione, in casa, di qualche libra, di oggetti preziosi (che qualche giorno dopo ritornavano misteriosamente al loro posto), di piccole somme di denaro (che però non ritornavano), di monete d'oro, bracciali.

Persone di servizio i due coniugi non ne avevano: l'abitazione era chiusa durante le ore di apertura del negozio. Chi era il misterioso ladro? Lo scoprì, per caso, il marito. Attardatosi a letto una mattina oltre l'ora consueta, egli sentì infilare cautamente una chiave nella serratura della porta di entrata. Saltò immediatamente fuori dal letto e si precipitò verso l'uscio, in tempo per vedere — di sfuggita — la «ragazzina del piano di sotto» che scendeva precipitosamente le scale e si rifugiava nella sua casa. La ladruncola era stata scoperta.

Sembra che le due ragazzine, dopo il colpo delle cinquemila lire, che la aveva rese felici e contente per un paio di giorni, avessero concertato il redditizio sistema del furto dopo aver provato e riprovato decine di chiavi, chiavi come giunte in loro possesso, su tutte le serrature degli appartamenti della loro casa. Una circostanza fortuita volle che l'unica serratura «docile» fosse quella dell'appartamento del commerciante già vittima delle attenzioni delle due fanciulle.

Mentre Lumumba sarebbe agli arresti domiciliari

Mobutu (che sembra prevalere) occupa il parlamento congolese

Il colonnello dittatore rinnova alle rappresentanze diplomatiche di Russia e Cecoslovacchia l'invito a lasciare Léopoldville - Kasavubu protesta contro l'Onu per la protezione concessa alla persona di Lumumba

Léopoldville, venerdì sera.

Dopo i drammatici avvenimenti della giornata di ieri il primo ministro Patrice Lumumba sembra aver concluso, almeno per il momento, la sua carriera di uomo politico. Dopo essere sfuggito a due tentativi di linciaggio, si trova prigioniero del capo dell'esercito, colonnello Joseph Mobutu, lo stesso che mercoledì era intervenuto nella crisi congolese ponendo in quarantena le istituzioni parlamentari ed affidando il controllo del travagliato Paese alle forze militari.

La lotta per il potere, impegnatasi fra Lumumba e il presidente Kasavubu, vede ora favorito quest'ultimo. Infatti Mobutu era stato promosso capo dell'esercito da Kasavubu ed è quindi logico supporre che il colonnello agirà in funzione degli interessi di questo, che sono poi quelli degli elementi filo-occidentali. Il giovane colonnello ha affermato che si limiterà a dirigere le sorti del Congo sino al 31 dicembre prossimo onde dar modo alle diverse fazioni politiche di mettersi nel frattempo d'accordo sul da farsi.

Già ieri però Mobutu ha preso un'iniziativa che conferma con il suo deciso atteggiamento di neutralità. E' stato comunicato infatti che egli si è posto in contatto con il primo ministro della provincia secessionista del Katanga, Moise Tshombe, per discutere con lui l'eventuale unificazione di tutte le province congolesi staccatesi dal governo centrale.

Stamattina intanto Mobutu ha proceduto all'occupazione del Parlamento ed ha rinnovato alle rappresentanze diplomatiche e commerciali dell'Unione Sovietica e della Cecoslovacchia l'ordine di lasciare il Congo entro quarantotto ore.

Subito dopo il colpo di mano militare di mercoledì, era stato detto che Lumumba era fuggito in aereo a Stanleyville, la città del Congo settentrionale considerata la sua roccaforte. Ieri mattina però egli riapparve a Léopoldville, arrestato Mobutu e lo fece tradurre a Camp Léopold. Qui soldati rimasti fedeli al colonnello intervennero e lo liberarono. Tale sviluppo faceva precipitare la situazione. Informato di quanto accaduto e resosi conto di trovarsi in immediato pericolo, Lumumba si rifugiava presso la mensa degli ufficiali delle forze internazionali del Ghana.

Intanto guerrieri della tribù «Baluba» si erano messi alla caccia del primo ministro. Saputo dove egli si trovava, si riunivano di fronte alla casa chiedendo a gran voce la sua testa. Uno di essi riusciva a sfuggire la sorveglianza dei «caschi blu», ma veniva fermato mentre stava per lanciare una bomba a mano. Poco dopo un altro «Baluba» penetrava nell'edificio armato di un fucile mitragliatore senza però poter arrivare sino alla stanza dove si trovava il primo ministro.

A questo punto Lumumba decideva di chiedere la protezione dell'Onu. Egli riceveva la visita dei rappresentanti speciali delle Nazioni Unite nel Congo, l'indiano Rajeshwar Dayal, il quale si trattenevà a colloquio con lui per oltre un'ora.

Successivamente Dayal diceva ai giornalisti «Farò del mio meglio per proteggere la persona del primo ministro». Mi sono già recato dal presidente Kasavubu al quale ho chiesto di fare uso della sua influenza per calmare il risentimento dei dimostranti».

Mobutu si trovava sulla stessa linea con Lumumba ed i funzionari dell'Onu hanno riferito che il colonnello ha dimostrato di avere il controllo di ogni cosa, fatta eccezione dei guerrieri «Baluba». Dopo un ulteriore colloquio, e dopo che Mobutu si era impegnato a garantire l'incolumità del primo ministro, questi veniva fatto uscire dall'edificio davanti al quale attendeva un autocarro. Malgrado la presenza dei soldati del Ghana, numerosi indigeni si lanciavano in direzione di Lumumba al suo di essi riuscito a strappargli la camicia.

Il primo ministro, che appariva molto scosso e spaventato, ha avuto appena la forza di salire sul camion che si è diretto verso una località non precisata.

Successivamente Mobutu comunicava che Lumumba si trovava agli arresti domiciliari, ripetendo l'impegno preso con Dayal di proteggerlo contro i suoi avversari.

E' stato comunicato che reparti militari congolesi hanno iniziato ieri l'occupazione del Katanga. Notizie diffuse successivamente dal comando dell'Onu hanno precisato che si tratta soltanto di trecento uomini i quali evidentemente hanno agito sulla base di ordini ricevuti in precedenza da Lumumba. E' probabile che una volta informati dell'avvenuto arresto del primo ministro tutto cessi l'azione di forza.

Kasavubu il quale l'ha definita «un'ingerenza nelle questioni interne e giudiziarie del Congo». In un telegramma inviato al segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld, Kasavubu ha detto:

«L'ex-primo ministro Lumumba era stato tratto in arresto dall'esercito congolese sulla base di un mandato di cattura spiccato dal nostro ministro della giustizia. Le truppe dell'Onu hanno impedito che l'accusato venisse tradotto alla presenza del magistrato inquirente».

u. p.

Il nuovo capo di Stato Maggiore congolese col. Mobutu fotografato ieri in auto dopo la conferenza-stampa durante la quale ha dichiarato che al «premier» Lumumba, da lui stesso arrestato, «nessuno toccherà un capello» (Telefoto)

La crisi dei cantieri di Pietra Ligure

Il vescovo di Albenga in favore delle maestranze

E' intervenuto, assieme a parlamentari e a sindacalisti, al convegno promosso dal sindaco - Scioperi e manifestazioni di solidarietà in provincia di Savona

Savona, venerdì sera.

In tutti i maggiori centri della nostra provincia continuano le manifestazioni di protesta contro la minaccia di chiusura dei Cantieri navali del Mediterraneo, di Pietra Ligure. Scioperi di solidarietà con le maestranze della Camed si sono svolti a Savona, Vado Ligure e Finale. I dipendenti della Camed hanno raggiunto ieri Vado Ligure in treno e in pullman e sono stati ricevuti dai lavoratori vadesi, che avevano per l'occasione abbandonato gli stabilimenti onde effettuare lo sciopero programmato.

Quindi in colonna e recando cartelli con scritte per la salvezza dei cantieri di Pietra Ligure, i dimostranti hanno raggiunto la piazza principale per ascoltare il comizio dei sindacalisti provinciali della Fiom e della Cisl. Il corteo avrebbe dovuto poi proseguire lungo l'Aurelia percorrendo i sette chilometri che separano Vado da Savona, ma a causa della pioggia che cadeva a dirotto si sono portati nel capoluogo di provincia in treno e in pullman.

Anche a Savona le maestranze metalmeccaniche hanno sospeso il lavoro unendosi ai lavoratori di Pietra Ligure e Vado e con essi si sono recate nella zona prestabilita per il comizio.

Intanto a Pietra Ligure si svolgeva l'annunciata riunione di parlamentari, autorità e sindacalisti, allo scopo di esaminare e possibilmente trovare una soddisfacente soluzione alla gravissima crisi che minaccia di travolgere uno dei più moderni ed attrezzati cantieri navali della Liguria, che rappresenta la maggior fonte di vita non solo per gli abitanti di Pietra Ligure, ma anche di quelli di altri centri vicini.

Il convegno promosso dal sindaco della città rivierasca, dott. Negro, ha ottenuto pieno successo; erano presenti gli on. Amadeo, Viale, Adamoli, Gonella, Zucca, Minella, i quali rappresentavano, portando la loro adesione, altri parlamentari impossibilitati ad intervenire per indeggabili impegni. Il senatore Barbaretti ha inviato la sua adesione per lettera. La Provincia era rappresentata dall'avv. Vignola. Particolarmente gradito l'intervento del vescovo di Albenga, la cui pacata e cristiana parola a favore delle maestranze della Camed è stata ascoltata con vivo interesse.

Al termine della laboriosa seduta, che ha visto intervenire nella discussione quasi tutti i presenti, è stato inviato un telegramma al governo nel quale si chiede fra l'altro una sollecita convocazione a Roma delle parti e, cioè, dei consiglieri e dell'amministratore delegato della società, e dei dirigenti delle organizzazioni sindacali con l'intervento dei parlamentari liguri.

m. f.

Il re del Marocco acquista scarpe per le sue 11 mogli

Monza, venerdì sera.

Il re del Marocco, Mammetto V, ha effettuato stamane in forma privata una visita alla Mostra nazionale dell'arredamento di Monza, accompagnato dal sindaco della città e dal direttore della Mostra. Il re del Marocco, che ieri a Milano ha acquistato trecento paia di scarpe per le proprie undici mogli, ha comperato alla Mostra mobili ed arredamenti in stile per circa 3 milioni di lire.

Tre auto fuori strada per il vento a Treviglio

Treviglio, venerdì sera.

Una vasta d'accezionale violenza flagella da stamane Treviglio e la zona circostante tanto che la città non circolano né persone né veicoli. Sulla statale Padana Superiore pre auto sono state addirittura scaraventate fuori strade dalle raffiche; due feriti gravi: Giulio Accordi di 27 anni, commerciante, di Bergamo e Tullio Raffaele Muttani d'anni 30, albergatore, di Milano. Il vento ha scoperchiato i tetti di due cascine nell'agro di Treviglio e di due palazzine nei pressi di Verdello

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

ALLA "SIEMENS„ DI MILANO

Cento operaie intossicate alla mensa

Sessanta di esse ricoverate all'ospedale - Ieri avevano preso i pasti nell'azienda, stamane sono state colte da dolori viscerali - Causa: la carne guasta

MILANO, venerdì sera.

Sessanta operaie della società «Siemens» sono state ricoverate nei vari ospedali cittadini in preda ad avvelenamento. Altre quaranta operaie sono rimaste vittime dell'intossicazione, in forma più lieve.

La causa dell'avvelenamento collettivo, a quanto ha diagnosticato il medico della ditta, dott. Leoni, dovrebbe essere ricercata in una infezione da stafilococchi. Le operaie avevano consumato ieri a mezzogiorno un pasto presso la mensa della città: il pasto comprendeva una minestra, una stufato, insalata e frutta. Fare che l'infezione, che ha poi determinato l'intossicazione, abbia avuto come veicolo la carne consumata a tavola.

Stamane alle 10 le sirene di una trentina di autoambulanze che attraversavano la città, hanno allarmato i passanti. Tutte le 20 autolettighe erano state convocate in piazzale Zavattari ove appunto ha sede la società «Siemens». Poco dopo l'inizio del lavoro presso la ditta, un gruppo di donne era stato colto da violenti dolori viscerali. Il fenomeno, in breve tempo, assumeva proporzioni allarmanti, tanto che non si potevano più distinguere i casi veri da quelli dovuti a una forma di suggestione collettiva.

Ieri, alla mensa, avevano consumato il pasto duemila donne e circa mille uomini. Fra questi ultimi non si è avuto nessun caso di intossicazione.

Sul luogo sono stati chiamati due medici dell'Ufficio d'Igiene e Sanità del Comune, che hanno prelevato alcuni campioni della carne conservata nelle celle frigorifere della mensa. La maggior parte delle intossicate potrà probabilmente fare ritorno a casa entro questa sera.

L'orribile morte d'un bimbo asfissiato dall'acqua bollente

Napoli, venerdì sera.

Un bambino di due anni, Francesco Cioscarelli, è deceduto stamane all'Ospedale dei Pellegrini per ustioni gravi in varie parti del corpo. Il piccolo ieri sera nella sua abitazione di via Filzi eludendo la vigilanza dei genitori era salito su una sedia che era vicina alla cucina e si era tirato addosso una pentola piena di acqua bollente.

Giovane sposa uccisa dal proprio fratello a Napoli

Napoli, venerdì sera.

In un vasto edificio — quello segnato col n. 32 di un quartiere popolare, il rione Tullio Ascarelli — una giovane donna, Nunzia Nasti, sposata all'agente di polizia Giovanni Giobbe in servizio presso la Prefettura, alla presenza della sua unica bambina, Annamaria di quattro anni, è stata massacrata a colpi di ferro da lavoro in testa dal fratello Antonio che fu il falegname ed ha trentun anni. Mentre il fratricida scappava in piscina, rimasta sola con la mamma, non vedendola muovere da terra e avendo visto che il pavimento si macchiava di rosso, è uscita ed anziché avvisare il portiere si è recata lei da un vicino posto di polizia ove, piangendo, ha chiesto aiuto.

Benché gli agenti non riuscissero a comprendere troppo bene ciò che la bimba diceva, una guardia si è recata con lei alla casa, salendo al secondo piano dove nell'interno 674 rinveniva le donne cadavere.

Dai primi accertamenti risulta che il fratricidio è stato compiuto a conclusione di una violenta lite scoppiata verso le dieci nell'appartamento dei Giobbe. I vicini di casa e gli agenti di polizia hanno rinvenuto il cadavere della donna, con il cranio fracassato, nella sala da pranzo. Le pareti della stanza erano macchiate di sangue e il disordine testimoniava la colluttazione svoltasi nell'appartamento.

Pioggia fitta in Liguria e in Piemonte e neve sulle Alpi sopra i duemila metri

In alcune zone il maltempo imperversa ininterrottamente da quaranta ore - Ingrossati i corsi di acqua e danneggiati i vigneti - Stamane il diluvio ha paralizzato il traffico nel centro di Biella

Genova, venerdì sera.

Da ieri pioggia e vento su Genova e la due Riviere. Il vento tramontia ha aumentato di forza e stamane la sua velocità è calcolata a 70 chilometri l'ora. In porto le navi hanno rinforzato gli ormeggi. Il tempo si mantiene brutto e il mare è agitato. Gli stabilimenti balneari hanno da ieri chiuso la stagione balneare e anche quelli privati stanno smontando le attrezzature. La temperatura è sui 17 gradi.

Novi Ligure, venerdì sera.

Da ventiquattro ore piove senza interruzioni su tutto il Novese e la temperatura si è notevolmente abbassata. Alle 7 di stamani il termometro segnava +10. Ingrossati i corsi d'acqua della zona. Il torrente Lemme, in località Mellno, è uscito dagli argini. Banchi di nebbia sulla Novi-Alessandria e sulla Ovada-Novi Ligure.

Alessandria, venerdì sera.

Da due giorni piove ininterrottamente su tutto il territorio di Alessandria. In alcune zone viticole si segnalano gravi danni ai vigneti. I corsi d'acqua sono molto ingrossati.

Acqui, venerdì sera.

Da oltre quaranta ore piove e fredde su tutta la zona di Acqui. Nizza Monferrato, Canalli e S. Stefano Belbo. Acqua a rovesci intermittenti e temperatura scesa a 12 gradi durante la notte scorsa.

Da tutta la zona vengono segnalate frane, mentre la maggior parte della strade, specialmente quelle della zona collinare, sono coperte da fitti banchi di nebbia che ostacolano la circolazione.

Un fulmine a Costigliole ha incendiato la cascina dell'agricoltore Riccardo Cavagnino, provocando notevoli danni. In piazza Italia ad Acqui, ieri pera verso mezzanotte, a causa della pioggia un'autovettura condotta dal sindaco di Strevi, cav. Tommaso Parodi, che viaggiava in compagnia del segretario comunale e di altre due persone, si è scontrata con un'altra macchina guidata da un ufficiale di artiglieria di guarnigione nella nostra città. Gravi danni alle vetture, ma fortunatamente incolumi i passeggeri.

A Canelli una giovane operaia, Luigia Sugliano di 21 anni, che rientrando dal lavoro in bicicletta si riparava con l'ombrello dalla pioggia, è scivolata e battuta contro la parte posteriore di un autocarro

Asti, venerdì sera.

Da quarantotto ore piove senza interruzione su tutto l'Astigiano. I torrenti sono in piena, numerosi campi sono allagati. La temperatura è di 17 gradi.

Casale, venerdì sera.

Da circa 30 ore la pioggia s'abbatte sul Casalese: fina ma fastidiosa nel pomeriggio di ieri; violenta ed abbondante per tutta la notte ed anche stamane. Questo avverso condizioni atmosferiche preoccupano notevolmente i viticoltori perché proprio in questo periodo stagionale la uva necessitano dei raggi solari per poter giungere a perfetta maturazione.

Mondovì, venerdì sera.

Nel Monregalese da oltre ventiquattro ore piove senza tregua e senza che si manifesti alcun accenno di schiarita. A Mondovì revenel di pioggia si sono scatenati in misura particolarmente violenta nel primo pomeriggio di ieri, ma anche nel corso della notte la precipitazione è stata particolarmente intensa. Fa anche freddo e dalle vallate è giunta notizia che le cime montane al di sopra dei duemila metri sono incapucciate di neve. Quasi tutti i corsi d'acqua sono gonfi e tracciacioni. Il maltempo di questi giorni dà adito a molte preoccupazioni circa l'imminente inizio della vendemmia.

Aosta, venerdì sera.

Da oltre 24 ore piove intensamente su tutta la Valle d'Aosta. Anche stamane il cielo è coperto da nubi nere e cade abbondante la pioggia. La temperatura è fresca. Alle 8 di stamane 15 gradi. In montagna nevica sopra i duemila metri.

Biella, venerdì sera.

Nel Biellese piove a dirotto da trentasei ore. Durante la notte sono caduti 110 millimetri di acqua. Sono segnalate frane e straripamenti di torrenti. Sulle montagne di Oropa, al di sopra dei duemila metri, è caduta la neve.

Stamane si sono avuti scrosci temporaleschi di eccezionale violenza. Alle 11 in particolare, in città, il traffico è stato praticamente paralizzato da una «muraglia» d'acqua. Nel giro di poche ore sono caduti altri 80 millimetri di pioggia.

Varallo Sesia, venerdì sera.

A Varallo e in Alta Valsesia da una ventina di ore la pioggia cade a rovesci. Tutti i corsi d'acqua sono in piena. Qualche preoccupa è che il livello del fiume Sesia è aumentato in brevi ore di sei metri.

Novara, venerdì sera.

Da stanotte piove ininterrottamente. La precipitazione è accompagnata da vento. La temperatura è diminuita.

Verbania, venerdì sera.

Il maltempo investe ormai da tredici ore tutta la regione del Lago Maggiore dove piove senza sosta da ventiquattro ore. Nebbie e piogge nelle valli; maltempo pure sulla regione cusiana e nel Cusio.

Stamane, nebbia fitta anche sulle acque del lago: i battelli procedono a fari accesi, suonando la sirene. I torrenti, dopo ventiquattro ore di diluvio, sono tutti in piena. Il Lago Maggiore è ammontato finora di 24 centimetri.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Continuazione da pag. 6)

ELETTRICISTA specializzato impianti apparecchiature cerca qualsiasi occupazione offresi. Telefonare 269-305. A76512

FALEGNAME serramentista giovane pratico banco e cantiere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

FAMIGLIA cerca sentro Agliè occupato custode portinaio, massima serietà. Telefonare 271-646. A74769

FATTORINO Strepo cerca impiego. Telefonare 770-167. A74830

GIOVANE [illegible] abile commesso, con patente, offresi. Telefonare 767-583.

GIOVANE [illegible] esente servizio militare offresi guardiano diurno oppure notturno, fattorino, Bonturo 3° avviamento commerciale. Rivolgersi direttore collegio Mutilatini. Telefonare 60-587.

GIOVANE 20enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 376-121. A75660

GIOVANE 20enne volenterosa ufficio offresi. Telefonare 271-221. A74412

GIOVANE [illegible] torinese, diplomato, referenze, autovettura, [illegible] lavoro. Telefonare 672-157. A74640

INFERMIERE sistita paziente D, volenteroso, offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 2100 — Torino ». A76941

MANOVALE italiano libero subito offresi. Telefonare 554-543. A74693

OTTIMO 18enne pratico motobarcone motoscafo e cura. Tel. 351-510.

OPERAIO pratico specializzato chioschi distributori benzina, referenziato conoscerebbesi ditta, Società. Tel. 898-534.

PALESTA autista D offresi lavoro continuo, libero subito. Telefonare 42-517.

PENSIONATO offresi bellissima cantiniere società, pensioni, alberghi, casalinga o gestegno fattorino cavalcata. Telefonare 600-254. A76054

PENSIONATO 45enne ex carabiniere offresi fattorino sorvegliante ed altri lavori. Telefonare 336-317. A74545

QUARANTENNE mutilato braccio destro occuperebbesi lavoro adeguato mill pratica buona referenza, massima garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9180 — Torino ». A74656

RADIALISTA qualificato lunga esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7225 — Torino ». A77454

RICONTRA referenziata offresi lavori casalinghi pomeridiani. Telefonare 884-145 ore 13-14. A75062

RIGHCHINA cantante offresi per complesso. Telefonare 676-529. A76051

SIGNORINA cinquantenne, istruita, cerca piccola[illegible] presso signora sola, solamente[illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A[illegible]

SIGNORA offresi ore, referenziata. Scrivere: [illegible] Genova 23, Torino.

TORNITORE prima offresi trovata giornata. Telefonare 794-904 ore pasti.

TORNITORE 1ª categoria per [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3447 — Torino ». A[illegible]

TRENTACINQUENNE compreso magazziniere pratico carico scarico, [illegible] commerciale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9183 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE, presenza, operaspecialeri falegname, abile magazzinieregli, [illegible], abile ufficio, commissioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2094 — Torino ». A75851

TRENTENNE italiano libero subito offresi. Telefonare 554-543. A74693

TRENTENNE autoriparatore, patente, capace offresi officina autoriparazioni. Telefonare [illegible] ore pasti.

TRENTENNE robusto volenteroso offresi qualsiasi lavoro possibile officina. Telefonare 385-316. A74870

TRENTUNENNE serio militarmente [illegible] possibilmente magazzino simile. Telefonare 676-530. A76924

TRENTUNENNE commerciante con auto[illegible] referenze a cessione, offresi ditta anche mezza giornata. [illegible] 226-455.

TRENTUNENNE coscienza qualificato tornio revolver e solida patente D, offresi altro lavoro. Telefonare 769-333.

VENTITREENNE volenteroso soldatesca elettrico, fabbro, offresi. Telef. [illegible]

VENTUNENNE bella presenza, pratica offresi commesso, buon abbigliamento. Telefonare 733-062. A74107

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

[illegible] apprendisti [illegible] Telef. 890-430. A74818

ABBIGLIAMENTI domestica [illegible] per persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3418 — Torino ». A74390

[illegible] propagandista lancio nuova detersivo, ottima retribuzione. Fasman, Acqui 80, Torino. A75307

ABILE confezionista maglieria direttrice esterni, Telefonare 399-956. A75628

ABILE fattorino quindicenne cerca sartoria Beltramo, Principe Amedeo 2.

ABILE istitutrice Buna referenziata cerca per piccola famiglia. Telefonare 527-698.

ABILI alunni sarta esterni. Telefonare 296-317. A74455

ABILISSIMA [illegible] bruciata, pratica infermiera pratica negozio esterni. Telefonare 873-775. A75468

ABILISSIMI fornitori, aggiustatori meccanici generici manovratore officina artigiana. Telef. 773-401. A75351

ABILISSIMO motorista complementista, elemento prim'ordine, cerca Commissionaria grande casa automobilistica tedesca. Specificare referenze e attuale posto occupato. Possibilità alloggio. Massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2158 — Torino ». A75537

ADDETTI e Alloy cercano magliaria appendiabile confezionista. Telefon. 894-305.

AGGIUSTATORE meccanico 2° o [illegible] esperto stromenti. Tel. 627-444

AGGIUSTATORE pratico [illegible] e montaggio lamiera verniciatore esperto smerigliatore officina autoriparazione, Tel. 70-338 Grugliasco.

AGGIUSTATORI meccanici qualificati giovani massimo diciassettenne meccanografica. Specificare dati anagrafici, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 297 — Torino ». 279

AIUTO magazzino sedici-diciottenne cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2093 — Torino ». A75311

APPRENDISTA cercasi[illegible] cercasi[illegible] abitante [illegible] lavoro.

APPRENDISTA carta mano qualificazione assume subito cartoria Cavalla, Telefonare 819-096. A74861

APPRENDISTE confezioni lavora semplice. Presentarsi Barcni, via Giacosa 6.

APPRENDISTI millesenni assume industria meccanica per lavori vari officina. Specificare dati anagrafici scuola, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 297 — Torino ». 279

APPRENDISTI 14-16 anni impianti idraulici ottimo trattamento cercasi. Telefonare 733-009. A76040

ASSUMESI aggiustatore pratico riparazioni macchina legno e cine aggrandisli quindicenni. Telef. 658-110. A75090

AZIENDA [illegible] giovane ordinata abile magazzino licenza media ed aiutanti elettricisti. Presentarsi Gualmetti, Sant'Antonino 56. A75848

BRAVISSIMO operai qualificati per posa cavi e linee telefoniche e operai giovani disposti trasferirsi. Inutile scrivere se non di provata massima capacità. Precisare dettagliate referenze ed età. Cassella 1495 P, GIP. Genova. 27224

ATTREZZISTA stampista esperto stampi per presso maschere per formatura termoplastici da industria in Sud Africa. Calcola ziendina 70 mensili. Inviare curriculum Cime, via Po 52, Roma.

ARSIMO subito operai carpentieri in ferro. Tel. 397-170. A73949

ATTREZZISTI aiutanti lavoriori banchisti qualificati carpentieri in metallo richiesti da ditta sudafricana. Salari da 70 sterline la pol. Inviare curriculum Cime, via Po 52, Roma. 27358

AUTOMOBILE cerca meccanico generico veramente capace, retribuzione ottima. Telef. 696-998. A76131

AZIENDA alberghiera cerca, cameriere abilissime ristoratrici adeguate. Rivolgersi Ristorante [illegible] Pubblicità Stampa 9417 — Torino ».

AUTORIMESSA cerca meccanico generico veramente capace, retribuzione ottima. Telef. 696-998. A76131

AZIENDA alberghiera cerca, cameriere abilissime ristoratrici adeguate. Rivolgersi Ristorante [illegible] Pubblicità Stampa 9417 — Torino ».

AZIENDA commerciale cerca ragazzo 20-30 anni per ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3452 — Torino ».

CASCINA Baldissero 10 giornata, cerca mezzadro, referenze. Telefonare 56-881 oppure Scrivere: « Pubblicità Stampa 3454 — Torino ». A76192

CERAMICA cerca ragazzo diciottenne per collaggio. Telefonare 21-668. A75727

CERCA ragazza fidata tuttofare famiglia signorile, ottimo trattamento. Tel. 45-748.

CERCANSI abilissimi lavoranti sarta fantasia. Telef. 630-509. A76549

CERCANSI apprendisti meccanici già un po' pratici. Telef. 582-847. A75062

CERCANSI apprendisti meccanici 14-18 anni. Corso Grosseto 30-A. A75705

CERCANSI apprendisti operai pellettieri, paga massima. Galli, S. Secondo 27. Telefonare 553-495. A74833

CERCANSI apprendista 14-16enni. Telefonare 285-389. A74196

CERCANSI casalinghi pensionati per custodia casa possibilmente gradini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9227 — Torino ».

CERCANSI casalinghi pratici servizi domestici per famiglia quattro persone. Telefonare 650-084. A76828

CERCANSI elettricisti 14-20enni pratici impianti interni. Telefonare 680-853.

CERCANSI lavoranti a domicilio per rifili lavoro plastico ornamentale con fustelle. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito ditta Napoli, Robinia n. 64, Roma. 27233

CERCANSI magliaria [illegible] Presentarsi Mongna, 23 Nanni 97.

CERCANSI operai falegnami specializzati. Telefonare al 394-534. A76534

CERCANSI per subito in primaria casa di pellicceria, Lessona (Vercelli) donne specializzate nel lavoro fine (cucire - bretellacciare) a mano e a macchina. Posto stabile, buon salario, circa lire 470 all'ora. Scrivere, indicando età, posti precedentemente occupati, luogo dove la si referenze a: Renard Argenti, 6, Rue de Bourg, Lausanne (Suisse).

CERCANSI ragazze 14-16 anni officina meccanica. Telefonare 83-276.

CERCASI abile lavorante pellicciaio. Telefonare 653-827. A74879

CERCASI abile operaio almeno apprendista 18enne [illegible] Salerio, 6, Maestro 44. A76196

CERCASI abile pasticciere pasticciere [illegible] Referenze. T. 273-230.

CERCASI abilissima lavorante e aiutante sarta. Telefonare 538-696. A74888

CERCASI aiutante barista. Tel. 597-602.

CERCASI abilissima lavorante e aiutante sarta. Telefonare ore ufficio 531-455.

CERCASI aiutante e apprendista sarta. Telefonare 778-065. A76212

CERCASI aiutante elettricista ed apprendista per impianti industriali e civili. Telefonare 670-338. A76211

CERCASI aiutante manicurista italia, buon trattamento. Corso Palermo 20, telefono 20-804. A75371

CERCASI aiutante pellicciaio maniscro o apprendista. Telefonare 531-667.

CERCASI aiutante pellicciaio, quindicidiciottenne. Telefonare 896-956 - 341-901.

CERCASI apprendista [illegible] Persico, via S. Secondo 3. Tel. 42-629.

CERCASI [illegible] o addetto macchine. Telefonare 81-297 661-417.

CERCASI apprendista pulitrarice 14-15 anni. Telef. 277-947. A76548

CERCASI apprendista pulitrarice non oltre 15 anni o aiutante non oltre 18 anni. Telefonare 557-092. A75144

CERCASI apprendista pulitrarice 15-16enne. Telefonare 760-398. A76571

CERCASI apprendista pulitrarice. Via C. Alberto n. 15. A74435

CERCASI apprendista 14enne volenteroso istruzione pasticceria. Telef. 773-859.

CERCASI apprendista stiratrice 16-18 anni. Telefonare 554-600 ore pasti.

CERCASI apprendista o aiutante sarta. Telef. 67-327. A75726

CERCASI apprendisti avvolgimenti motori trasformatori, quotidianeità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9227 — Torino ». A76925

CERCASI apprendisti saldatori verniciatori, pomeriggi Ceriana, via Monfalcone 24 127. A73242

CERCASI apprendista o aiutante elettricista 16-18anni. Telefonare 896-963.

CERCASI apprendista volenteroso pratico Ape aiuto magazzino massima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3090 — Torino ». A75890

CERCASI giovanotto 18-19enne lavorazione gomma. Tel. 692-787, Cavanachi.

CERCASI guardiano notturno pratico riscaldamento autoveicoli per autorimessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3119 — Torino ». A74886

CERCASI lavorante e aiutante pellicciaio. Telefonare 372-872. A75708

CERCASI lavoranti varia da uomo, donna e operai. Telefonare 47-781.

CERCASI lavoranti 2 agli e apprendisti via tamiziata 14-17 anni. Telef. 20-411.

CERCASI manovale rubustissimo disposto occuparsi signora sopra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8417 — Torino ».

CERCASI meccanico motorizzazione. Telefonare 670-756. A75097

CERCASI meccanico motorizzazione. Telefonare 670-756. A75097

CERCASI meccanico oppure abilissi[illegible] meccanica fertilissima. Telefonare 651-668.

CERCASI modellista e lavoranti comcilio confezioni giacche rasca. Telefonare 553-486. A76151

CERCASI operaio generico diverse, robustissima conoscenza per macchina automatica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6436 — Torino ». A75389

CERCASI ottobre referenziata istituire custodia bimba. Mattino corso S. Paolo, Pozzo Strada. Telefonare 80-106.

CERCASI pasticcere pensionato massa giornata. Telef. 786-112. A74030

CERCASI pensionato per chiosco benzina. Telefonare 767-639. A76818

CERCASI pensionato robusto pratico autoriparazione, guardiano notturno. Telefonare 292-697. 215

CERCASI per fonderia alluminio apprendista e sbavatore. Telefonare 31-174.

CERCASI persona di servizio per persona sola, anziana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7053 — Torino ». A74017

CERCASI quadrierdicenne svelta negozio lattaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9403 — Torino ». A75425

CERCASI ragazza apprendista quindicidiciottenne lavori facili. Presentarsi Torino, via Balbis[illegible] 126. A75[illegible]

CERCASI ragazza tuttofare, esclusi dormire. Telefonare 884-233. A74161

CERCASI ragazza sedicenne drogheria. Telef. 786-808. A75706

CERCASI ragazza 15-18 anni lavoraglio gomma. Tel. 698-787, Carnevali.

CERCASI ragazza lavoro propaganda stipendiata, corso Novara 81, Torino.

CERCASI ragazza libera[illegible] apprendista commesse. Rogredo Trenzi corso Giulio Cesare 173. A75674

CERCASI ragazzo e ragazza 15-18enne provinciale abito commestibili, volendo vitto alloggio. Telefonare 41-239.

CERCASI signora signorina cui affidare bimba e lavori casa. Tel. [illegible]

CERCASI signorina facile lavoro buoni retribuzione inutile Via V, 14 bis.

CERCASI sprovvisto e pistola per verniciatura [illegible] in ferro [illegible] mezza giornata. Telef. 882-700 ore 8-17.

CERCASI tornitore operatore tornio automatico. Telefonare ore ufficio 380-869.

CERCASI tuttofare, Sara, compagnia signora sopra valida. Tel. 889-324 ore 13-16. A74406

CERCASI tuttofare Sara referenziata. Telefonare 585-360. A76713

CERCASI tuttofare Sara referenziata per famiglia 4 persone. Telefonare 44-399.

CERCHIAMO signorina italiana oppure estera trattamento familiare buon mensile aiuto casa cucinella due bambini. Lavisi, Dante 126, Torino. A75704

CERCO sbilo tuttofare Sara, referenziata per persona sola. Telef. 94-449 ore 18-15 e 20-21. A76080

CERCO apprendista gelataiere bella presenza. Telef. 882-023. A74201

CERCO apprendista sarta trasformo via Gramsci 3, terzo piano, Bonnalgo.

CERCO apprendisti e aiutanti motoristi. Telef. 394-796. A72713

CERCO magliarista esterna macchine 8-7-E confezionista cuna Francia. Telefonare 791-371. A74290

CERCO quattordicenne abile servizio pratico città, volenteroso, sano. Specificare referenze. Scrivere indicando età, luogo di nascita, posti occupati, tipo di patente: « Pubblicità Stampa 4022 — Torino ». A77827

IMPORTANTE azienda centrale cerca impiegata fissa ognora giovanile, ottima retribuzione. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7067 — Torino ».

FAMIGLIA con domestico cerca cameriera guardarobiera fissa, media età e dotata pratica cucina giornata compresi festivi. Telefonare 683-684 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7301 — Torino ». A74[illegible]

FAMIGLIA medico cerca [illegible] mezzo 7.30-11.30 16.30-18. Telef. 558-207.

FAMIGLIA residente collina Moncalieri cerca cuoca fissa tuttofare cinquanta anni referenziata. Telefonare 641-230 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 8173 — Torino ». A74634

FAMIGLIA signorile cerca signorina istitutrice, buona istruzione. Tel. 598-924.

FATTORINO pratico città Torino 16-20 anni cercasi. Telefonare 23-877.

FATTORINO 16-17enne cercasi. Presentarsi Lab. Character, via Valeggio 35.

GARAGISTA 30-40enne praticissimo lavori autoriparazioni cercasi. Presentarsi Cerutti [illegible] 56.

IMPORTANTE deposito prodotti dietetici cerca giovane volitz utilizzando per cambiare pratico città, volenteroso, attivo. Specificare referenze. Scrivere indicando età, luogo di nascita, posti occupati, tipo di patente: « Pubblicità Stampa 4022 — Torino ». A77827

IMPORTANTE officina meccanica precisione assume buona retribuzione abili operai tornitori fresatori. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7062 — Torino ».

IMPORTANTE casa cerca addetti servizio interno, età massima anni 30, in possesso di patente, militesenti, desiderasi curriculum vitae manoscritto e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6454 — Torino ». A76428

IMPORTANTE industria cerca: meccanici montatori, modellisti banchisti e disegnatori, elettromeccanici pratici impianti motori ed allestimenti marini, ottonatori e saldatori esperienza carrozzeria, perito meccanico e magazziniere militesenti 18-35enni. Presentarsi C.P.A.I. Nicolotti S.p.A., corso Minerbi 206. A76038

IMPORTANTE stabilimento Canelino Vico cerca aggiustatori stampatori I e II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2082 — Torino ». A75852

IMPRESSORE 1° e 2° cdgegoria cercasi. Telefonare 872-345. A77879

INDUSTRIA cerca avvigore volenterosi ambosessi per facile lavoro propagandistico. Stipendio ed alte provvigioni. Scrivere pressoni Gint, Robilia 162, Roma. 27329

LABORATORIO cosmetici cerca signore serie, aiutanti, presentatori Cremo, via Catania 15. A76176

LABORATORIO elettromeccanico assume apprendisti seri con buona volontà. Telefonare 86-623. A75222

LAMPERTI aspetto fabbricazione macchine taglio apparecchiature per condizionamento aria richiesto in Sud Africa. Salario sterline 70 mensili. Inviare curriculum Cime, via Po 52, Roma.

LATTONIERE elettricista pratico manutenzione cure cercasi da bottega artigiana inviare referenze, età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9206 — Torino ». A75527

LAVORO redditizio piacevole su macchina maglieria svizzera Orion, San Quirino 6 (cordile). 854

MAGLIONCINI abilissime ed esperte assumo stabilmente Maglificio Kelly, Lanzo 29. 672

MAGAZZINI quindici sedicenni previsti richiesta carnagi Emilio lavoro mattino. Ars, Cesare Battisti 13. A76000

MISTERANTE cerca cameriera bella presenza 18-19 anni. Telefonare 565-087.

SALDATORI elettrico ordinari anche apprendisti saldatori montatore. Presentarsi Cagnora 133.

SALDATORI elettrici richiesti da fabbrica in Sud Africa. Salario sterline 65 mensili. Inviare curriculum Cime, via Po 52, Roma. 27268

SARTA confezionista abilissima bella presenza cerca laboratorio pellicceria. Tel. 52-816.

SARTORIA assume lavoranti abituati esperienza. Telefonare 890-238.

SARTORIA cerca abilissima lavorante sarta anno 18-19enni. Tel. 61-823.

SCATOLIFICIO cerca ragazzo e ragazza qualificazione apprendista. Telef. 758-942.

SEDUTI declamatorio pratico fergocciolo, avvito, assumiamo subito. Castagnoli, S. Maurizio 5. A74888

SIGNORA sola vitto vitto allegato a pensionata cambio piccoli lavori domestici. Telef. 821-726. A78748

STABILIMENTO ricercasi cerca tagliatore apprendista tagliente. Telef. 296-420 ore lavoro. A78738

STABILIMENTO rotocalco cerca impressori tipografici 2°, 3° categoria ed apprendisti. Telefonare ore lavoro 296-420.

TAGLIATORE pelli cerca mezza giornata laboratorio articoli moto cerniglie ecc. Telefonare 83-263. A73294

TEDESCO signora insegna madrelingua; chiede in cambio lavori cucito, stiratura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7125 — Torino ». A76150

TINTOSTIRERIA cerca abile stiratrice e apprendista. Telefonare 70-975 feriale.

TIPOGRAFIA assume apprendisti. Rivolgere possibilità presentarsene. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7114 — Torino ».

TIPOGRAFIA assume apprendisti desiderosi migliorare. Telefonare [illegible] Torino ».

TORNITORI fresatori, aggiustatori primo e secondo categoria cercansi. Telefonare 873-808. A75653

TORREFAZIONE Piemonte cerca abile commesso, referenze. Presentarsi via Gobetti 23. A75604

TURISTA interessi[illegible] cerca, anche [illegible] Telefonare 565-087. A77434

TUTTOFARE abile cucina coniugi soli cercano a giornata. Telef. 53-069.

TUTTOFARE cercasi giovane oppure fisso trattamento familiare stipendio massimo. Telefonare 46-533. A74517

TUTTOFARE cercasi qualche ora mattino. Bel vedi[illegible] Laboratorio Reis, Sala (Rivoli). A73[illegible]

TUTTOFARE cercasi lavori pesanti, sarta donna. Telefonare ore 8-9 oppure 14-15 al n. 538-420. A74281

UNGHERA bravo stradino, grande conoscenza. Telefonare 293-318 ore [illegible]

FIANCHETTI-LAFFRE
L. 1000 per parola

AD agenti in proprio con auto cumulabile esclusiva provinciale possibilità forte guadagno. Telef. 264-968, ore serali

ASSUME fabbrica liquori, introdotto piazza bar bottiglierie Torino città buona [illegible] finanziaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6410 — Torino ».

ASSUMESI [illegible] Lombardia, rappresentanza deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3081 — Torino ».

ASSUNTO elementi attivi, anche signore, per articoli plastica [illegible] Lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 290 — Torino ». 21897

[illegible] piazzista vivamente desiderato Torino abbinare vendita liquori aziopagni vermouth, possibilità ottimo guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6410 — Torino ». A75490

AZIENDA [illegible] a chi sarà in grado vasto premi Castello Medioevale bracciale piatto ovali raro ricordo. Telefonare 42-843. A77434

PORTERIA bianca-cara testa moro, scarpita domenica 4, premi [illegible] Pralormo, mancia compensiva. Telefono 794-397. A74018

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti, permanenti, indagini ovunque e Nuova Stella v. Pio Quinto 20, tel. 683-130, 683-874.

ABBIATE pazienza interno Commissaria informazioni privata permanentemente, accertamenti, Petrarca, tel. 47-872, Carlo Alberto 49-51. T168

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianza. Moodial, Cavour 8, tel. 521-131

ACCERTAMENTI [illegible] accertamenti, indagini, informazioni ovunque stipula. Madama Cristina 111, telef. 697-874.

ADDIGRATISSIMO, scrivetemi indagini, aiuto assicurato rivolgendosi Informatilia via Don Minzoni 14, telefono 511-034.

A.P.I.G., Francesco d'Assisi 1, telefono 531-063 controlla comportamento vostri figli evitandovi possibili grandi sorprese.

ASSUMA Vela, Talucchi 22, tel. 772 136 volture auto, moto, premi medici.

ALFA Romeo Commissionaria Cadipa, vendesi veicoli industriali, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 218. 826

ALFA Romeo, Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 52, Torino, tel. 296-914.

ALFA Romeo Giulietta Z.L., Autostrada Romeo permuta vendo permuta rateizzo Auto Torino corso Principe Eugenio 11, telef. 555-466. 847

ALFA GIULIETTA 1.6 Touring » Nuova, 337 hp, telefono 42-535, 9-24 Spider, 2 20, Appia 1, 11, 12 bassa Vignale, 750 Cisitalia, Dauphine, Giulietta Spider, normali. T.I., 1300 Spider. 703. Camet, rateizzi. 836

ANTIQUARI ex [illegible] in giornata interessi mercantile, segretezza. Telef. 46.027.

APEA, S. Massimo 47, tel. 836-738 assicurazioni gratuita per lotta la pratiche automobilistiche, veicoli, immatricolazioni, finanziamenti su tutti gli autoveicoli nuovi, usati, premi semplicissimi. 123

APPIA III sol nessi funzionante vendo. Telefonare 896-884 ore pasti. A74718

ATTAUTO, corso S. Maurizio 15, telefono 883-648, dispongono diversi 1958, 600, 1400, Dauphine, Mercedes, parmele, gli rateizzati. 697

AURELIA G.T. 2500 anno 1963 privato vende. Telefonare 884-071. A76496

AUTO Torino, corso Frini, Eugenio 11, vi offre la migliori occasioni di veicoli usati. 203443

AUTO 1800 Fiat unico proprietario vendesi. Vialbia garage Duse[illegible] 14.

AUTOCARROZZERIA [illegible] accurata e solleciti, prezzi adeguati, condizioni particolari ai soci e ditte con parco automobilistico. Pastorino, Trapani 152.

AUTOMOLEGGIO Duchessa Jolanda 33: 1400, 1100, 600, multiple, 500, telefonate. Telefonare 773-963. 2870

AUTONOLEGGIARI non sentite subito nuova 600, 103 lusso, 2°, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 13, telefonare 60-864. 455

AUTONOLEGGIATORI al « Moderno » nuove 102, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 22818

AUTORIMESSA vende 850, 500 C, berlinetta rateizzo permuto con autovettura enotecnico. Telefonare 687-614. 787

BELLISSIME occasioni 600 di serie e Alfetta 1[illegible] normali e sabriolet, 1300 Appia prima serie e seconda ed altre occasioni, Giulietta, Giulietta spider con capotina e radio. Autofaro, Accademia Albertina 2. Telef. 883-892. 749

BELVEDERE vendo, unico proprietario, via Lanzo 3. A76-[illegible]

DAIMLER-LET 1100 buono stato vendesi 100.000. Telefonare 40-258 ore ufficio.

DAMIGNISTI vendo autocarri revisionati a nuovo 682 K2, 682, 672, 642, Leoncini corti 112, ribaltabili a Cassaro, Leoncini lunghi, cori, cornetti e ribaltabili, Dagruli, Alfa 430, Bisarini, Taurus, rimorchi 2 assi e medi, pale interscambiabili escavatore, pala Hanomag K 35, escavatore Jumbo ecc. Carrara, corso Sicilia 56 (Borgo San Paolo), Torino, tel. 861-471. 664-908. 66

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce, vendesi, Telefonare 280-580. A76909

DESIDERO [illegible] contanti, 500 A, B, C. Telefonare ufficio 696-008.

CONTRATTO per 600 tipo D prenda subito vendo. Telefonare 221-845. A76259

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce, vendesi prezzo, prove e contratti, consumalocarta Ostilio, Fulvio 12, Tel. 47-514.

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce privata vendo perfetta, Avia Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 553-434

DAUPHINE mesi 3 come nuova privata vendo privata facilitando. Tel. 755-203.

DAUPHINE 3 e 4 marce ultimo stato vendo normale [illegible] Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 296-916. 667

DIESEL autocarri adatti scuola guida cabinati per sette persone vendonsi. Telefonare 30-307. 372

FIAT 500 sei mesi vendesi. Tel. 380-620, ore pasti. A74432

FIAT 2100 otto mesi come nuova vendesi. Corso Unione Sovietica 91. 454

FINANZIAMENTI immediati ad autovetture (anche ipotecarie) alle migliori condizioni. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346. 729

FURGONE Appia Fiat 1100 cercasi ad ore occasione, vendo prezzo 80-183.

GARAGE vendo 1958 D 6 mesi, tr 54. 1500, 1952 '54, 600 '58. Tel. 894-582.

GIULIETTE normali e sprint vere occasioni vendo cambio. Nizza 136.

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet, Ford, tutti ricambi originali sempre disponibili. Medino, telef. 60-508. 772

IPTRA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione stessima. Condizioni ottime. Via Mercanti 12, tel. 543-434

LANCIA Aprilia econom. 46% impianti perfetti Scontata una gratuita prova con Lancia Sport via Bottiardi 71, tel. 280-800

METANO gas liquidi, installazioni garantite, regolazioni, l.s.m.s.r.l., Corso Lanzo 26, telefonare 20-853.

OCCASIONISSIME diverse 1500 E, Ardea, Giulietta, furgone, cambionetti, Aurelia, 1900, 2400, impalini garanzia rateazioni. Vigone 44. 723

OM Succursale, Francia 21, tel. 732-389, vende centin clienti 642 super Taurus lunga, Leoncini lunghi e normali, 615 [illegible] Upi, cambiamino Appia, Bianchi Civis, 2 Rn ribaltabile, Ziard, Berliet, Beta [illegible] 636, Saurer 102, cabinati 7 qli, ecc. 726

OTTIMA mista 500 cedesi 6 mesi vendibile subito. Telefonare 783-045.

PANHARD 1961 miglioraia. Consegna sollecita. Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 206. Telef. 746-818.

PRIVATI vendesi Giulietta Aprile 57 perfetta [illegible] e bellissimo TV spider. Via Vinchetto 26. Autorimessa. A76947

PRIVATO [illegible] da privato 500 ultimo modello, Telefonare 283-548.

PRIVATO causa espatrio vende 600 mesi tre modifica Abarth. Via Torricelli 4.

PRIVATO urgenti vendesi Appia 1955 causa espatrio 365.000. Tel. 897-336.

PRIVATO vende a privato ottima Appia II serie. Lamarmora 45. A76311

PRIVATO vende [illegible] 2000 Rex '58 ma ma nuova. Via Torricelli 4. 868

PRIVATO vende Appia bellissima Zna [illegible] proprietario. Principi D'Acaja 20. A76309

PRIVATO vende bella 600 eventualmente rateizzo, cambio. Tel. 287-978.

PRIVATO vende bellissima 500 C anche a rate. Vercelli 113. A74[illegible]

PRIVATO vende nuova 500 10 mesi. Telefonare 331-084. A76[illegible]

PRIVATO vende nuova [illegible] 6 mesi. Telef. 341-058. A74[illegible]

PRIVATO vende nuova [illegible] 6 mesi. Telefonare 737-133. A74[illegible]

PRIVATO vende nuova 500 sei mesi. Lire 970.000. Telef. 794-739. A75069

PRIVATO vende o permuta 103-66. Telefonare 35-122. A76843

CAMPEGGIO 1100 L gl. 5,5 abitanti, vendesi, Telefonare 280-580. A76909

CAMPEGGIO [illegible] contanti, 500 A, B, C. Telefonare ufficio 696-008.

CONTRATTO per 600 tipo D prenda subito vendo. Telefonare 221-845. A76259

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce, vendesi prezzo, prove e contratti, consumalocarta Ostilio, Fulvio 12, Tel. 47-514.

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce privata vendo perfetta, Avia Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 553-434

DAUPHINE mesi 3 come nuova privata vendo privata facilitando. Tel. 755-203.

DAUPHINE 3 e 4 marce ultimo stato vendo normale [illegible] Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 296-916. 667

DIESEL autocarri adatti scuola guida cabinati per sette persone vendonsi. Telefonare 30-307. 372

FIAT 500 sei mesi vendesi. Tel. 380-620, ore pasti. A74432

FIAT 2100 otto mesi come nuova vendesi. Corso Unione Sovietica 91. 454

FINANZIAMENTI immediati ad autovetture (anche ipotecarie) alle migliori condizioni. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346. 729

FURGONE Appia Fiat 1100 cercasi ad ore occasione, vendo prezzo 80-183.

GARAGE vendo 1958 D 6 mesi, tr 54. 1500, 1952 '54, 600 '58. Tel. 894-582.

GIULIETTE normali e sprint vere occasioni vendo cambio. Nizza 136.

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet, Ford, tutti ricambi originali sempre disponibili. Medino, telef. 60-508. 772

LANCIA Aprilia econom. 46% impianti perfetti Scontata una gratuita prova con Lancia Sport via Bottiardi 71, tel. 280-800

METANO gas liquidi, installazioni garantite, regolazioni, l.s.m.s.r.l., Corso Lanzo 26, telefonare 20-853.

OCCASIONISSIME diverse 1500 E, Ardea, Giulietta, furgone, cambionetti, Aurelia, 1900, 2400, impalini garanzia rateazioni. Vigone 44. 723

OM Succursale, Francia 21, tel. 732-389, vende centin clienti 642 super Taurus lunga, Leoncini lunghi e normali, 615 [illegible] Upi, cambiamino Appia, Bianchi Civis, 2 Rn ribaltabile, Ziard, Berliet, Beta [illegible] 636, Saurer 102, cabinati 7 qli, ecc. 726

OTTIMA mista 500 cedesi 6 mesi vendibile subito. Telefonare 783-045.

PANHARD 1961 miglioraia. Consegna sollecita. Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 206. Telef. 746-818.

PRIVATI vendesi Giulietta Aprile 57 perfetta [illegible] e bellissimo TV spider. Via Vinchetto 26. Autorimessa. A76947

PRIVATO [illegible] da privato 500 ultimo modello, Telefonare 283-548.

PRIVATO causa espatrio vende 600 mesi tre modifica Abarth. Via Torricelli 4.

PRIVATO urgenti vendesi Appia 1955 causa espatrio 365.000. Tel. 897-336.

PRIVATO vende a privato ottima Appia II serie. Lamarmora 45. A76311

PRIVATO vende [illegible] 2000 Rex '58 ma ma nuova. Via Torricelli 4. 868

PRIVATO vende Appia bellissima Zna [illegible] proprietario. Principi D'Acaja 20. A76309

PRIVATO vende bella 600 event